ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 48

L. 20 (spod. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 46-965 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 25 - Ven. 26 Febbraio 1960

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. a 200 ogni mm alterato-colonna (lun. 400) posto e dato prestab. sum 50 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 450) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1000) la linea - Economic.) vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed lunedì (spedite aereo per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr 8; *Danimarca kr 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,25); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 12; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Unione africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

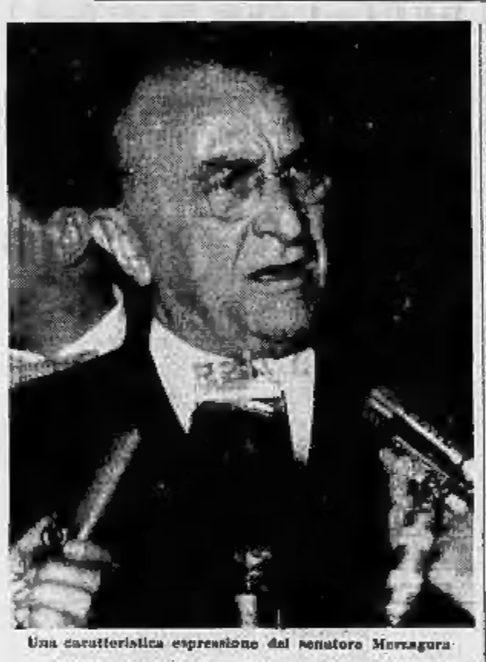
A Palazzo Madama: SEGNI annuncia le dimissioni del governo

Dure dichiarazioni di Merzagora in Senato

sulla crisi extra-parlamentare e sui poteri della Corte Costituzionale

Un accorato accenno all'atmosfera di corruzione che copre parte del Paese

La responsabilità del partito liberale che con la sua "deliberazione drastica e senza appello„ ha provocato la crisi all'infuori del dibattito parlamentare



Una caratteristica espressione del senatore Merzagora

ROMA, giovedì sera.

Stamane al Senato si è avuto l'atto formale della crisi con la presentazione delle dimissioni del governo Segni; ma, in verità, non tanto formale perchè vi è stato un discorso del presidente Merzagora che dalla sua alta tribuna ha riprovato che si sia promossa ancora una volta una crisi extra parlamentare; si è lamentato che la Corte Costituzionale si sia autodefinita il secondo potere dello Stato (come si ricorderà il presidente della Corte Costituzionale Azzariti ebbe a dichiarare in una intervista che il sistema costituzionale dello Stato si imperniava su due poteri: quello del Presidente della Repubblica e quello della Corte Costituzionale) e infine ha spezzato più di una freccia contro l'atmosfera di corruzione e di affarismo che, come una rete, copre buona parte del Paese.

Ecco il discorso dell'on. Merzagora:

«Onorevoli colleghi. Nel mese dello scorso anno, pregai il presidente Segni di dichiarare esplicitamente, presentando il suo governo al Senato, che egli sarebbe rimasto in carica fino a quando il Parlamento non gli avesse negato la fiducia.

«Feci questo passo, sicuro di interpretare il pensiero di tutto il Senato e per un senso di doveroso rispetto verso l'altissima autorità del Presidente della Repubblica che aveva, pochi giorni prima saggiamente rimandato alle Camere il presidente Fanfani, come già aveva rimandato il nostro povero Zoli l'anno precedente (*approvazione dal centro e dalla destra*).

«La settimana scorsa, non appena fu di dominio pubblico che il partito liberale, a conclusione dei lavori del suo consiglio nazionale, avrebbe potuto decidere il passaggio all'opposizione, io, nella mia qualità di presidente di questa Assemblea, pregai personalmente e vivamente l'on. Malagodi — senza naturalmente, entrare nel merito delle deliberazioni del suo partito — di riportare comunque la conclusione del dibattito nel suo alveo naturale, e cioè in Parlamento, per trarnare una buona volta la serie delle crisi extraparlamentari che hanno troppo spesso privato le Camere della loro più importante funzione.

«Nei miei interventi, sia con il presidente Segni che con l'on. Malagodi, ho fatto pesare l'autorità della mia carica allo scopo di difendere con lo spirito della Costituzione, la dignità e il prestigio dall'alta sui cui ambito la fiducia al governo deve essere data o tolta.

«E' accaduto, invece, che il partito liberale, con la deliberazione drastica e senza appello avvenuta ufficialmente fuori del suo Consiglio nazionale, ha spinto il presidente Segni a rassegnare le dimissioni del suo Gabinetto senza un dibattito parlamentare il cui esito era, da lui, considerato già deciso irrevocabilmente in partenza, ma dopo aver consultato i suoi gruppi parlamentari.

«Nessuno può contestare al partito liberale il diritto di adottare le decisioni politiche che ritiene più opportune e al presidente del Consiglio la facoltà di trarne le conclusioni per qualsiasi motivo e quando vuole.

«Nessuno, però, potrà contestare nemmeno al Presidente del Senato il diritto (*vivi applausi*), anzi, il dovere di protestare, in omaggio a considerazioni di carattere superiore, contro simile procedura che, perpetuando un sistema irriguardoso verso le prerogative del Parlamento (*approvazioni*), la riduceva un organo senza voce e senza importanza proprio nei momenti cruciali della vita politica italiana, quando cioè il Paese maggiormente attende dai suoi eletti precise determinazioni, ed il Presidente della Repubblica responsabili indicazioni per la soluzione illuminata della crisi del governo (*generali applausi*).

«Se i partiti politici, all'interno dei loro organi statutari, dovessero sempre prendere le decisioni più gravi sottraendole ai rappresentanti del popolo, [illegible] — lo dico, naturalmente, per assurdo — trasformare il Parlamento in un ristretto comitato esecutivo. [illegible] tempo e denaro.

«Una democrazia che avvilisce il Parlamento avvilisce se stessa e le masse elettorali, perchè nessuno può contestare che sovrano è il Parlamento sia l'espressione genuina e totale della volontà di tutti gli elettori (*approvazioni*).

«Non mi sento, dopo sette anni di doveroso e — mi credano — penoso riserbo, di condividere con il mio silenzio le responsabilità strettamente connesse alla china sulla quale, ormai da tempo, scivola la vita politica italiana (*approvazioni*), china pericolosa anche perchè la mortificazione del Parlamento non ne è, purtroppo, la sola componente.

«Aprendo una parentesi, aggiungo che non è certo nuova l'affermazione di assegnare al Parlamento la posizione presa recentemente dalla Corte Costituzionale attraverso un settimanale, posizione colla quale le sono attribuite funzioni «moderatrici» delle Camere, tali che la vedrebbero non soltanto al di fuori, ma al di sopra del Parlamento (*vivissimi generali applausi*).

«Le stesse funzioni — secondo le dette autorevoli dichiarazioni — formerebbero con quelle, altissime, del Capo dello Stato — sul cui stesso piano la Corte si pone — i due, dico due, pretesi pilastri della nostra Costituzione.

«Ciò mi costringe a dichiarare, non in forma pubblicistica, ma da questo banco altamente responsabile, che se due fossero — e non sono — i pilastri dell'ordinamento costituzionale, essi, in una repubblica democratica e parlamentare, sarebbero il Parlamento e il Governo, il che nulla toglie a quelle eminenti prerogative di custode della Costituzione che la Corte ha in comune con il Capo dello Stato e alla deferente ed alta considerazione che essa merita, per il suo poderoso e dotto lavoro quale organo di suprema giustizia.

«Chiudendo la parentesi, terminerei il mio richiamo con una discutibile riserva mentale se non accennassi, sia pure rapidamente, almeno a uno dei fattori che sono alla base della grave situazione a cui accennavo più sopra.

«Un'atmosfera di corruzione pesa — ad è inutile negarlo, dopo gli esempi disgustosi e recentissimi — sulla vita politica italiana, inquinata dall'affarismo e dagli interventi finanziari illeciti, e ben noti, dei grandi gruppi e di potenza parassitari e privati. (*Violentissimi applausi*).

«La tacita e reciproca rassegnazione che si è creata fra i diversi settori politici turba la coscienza non soltanto mia, ma della maggioranza dei colleghi di ogni parte, i quali soffrono, in silenzio, come di fronte a una inevitabile e inarrestabile pestilenza.

«Ebbene, mi sia consentito di dire che sono ormai indispensabili precise disposizioni legislative atte a rendere pubbliche e obbligatorie le cariche attività amministrative di tutte le formazioni politiche, oggi considerate a vivere contravvenendo alle regole, non soltanto fiscali, di una democrazia che voglia considerarsi incensurabile.

«Onorevoli colleghi.

«Così non si può andare avanti e, se il mondo politico italiano non ritrova rapidamente il placere dell'onestà, tristi prospettive, purtroppo, si aprono per il nostro avvenire.

«Mi auguro, pertanto, che la soluzione della crisi di governo venga trovata non solamente attraverso le diagnosi politiche, ma, anche e soprattutto, attraverso i grandi comuni denominatori etici e morali, patrimonio di tutti coloro che credono ancora a credono sempre nella possibilità di una normale vita democratica e repubblicana nel nostro Paese (*tutto l'Assemblea, in piedi, applaude lungamente. Si grida: 'Viva il presidente Merzagora'*").

«E, con questo augurio, dichiaro chiusa la seduta e comunico che il Senato verrà convocato a domicilio» (*nuovi, generali applausi, cui si associano anche il presidente del Consiglio e i ministri*).

La seduta del Senato era stata fissata per le 11 e già alcuni minuti prima la raccolta aula di Palazzo Madama presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Al banco del governo, attorno a Segni, avevano preso posto i ministri Bettiol, Colombo, Togni, Jervolino, Tupini, Bo, Angelini, Medici e Giardina.

Non appena l'on. Segni è apparso nell'aula, dall'ultimo banco dell'estrema destra si è levato in piedi il senatore democristiano Tartufoli, il quale ha gridato: «Viva il governo Segni!». Mentre i senatori dc e quelli

(Continua in 9ª pagina)

L'assurdo delitto per un sorpasso in auto a Milano

I due colpi di pistola dell'avvocato «intrattabile»

L'assassino del giovane commerciante [che era sceso di macchina per "rimproverarlo„] viene descritto come un uomo dai nervi a pezzi - La vita solitaria, accanto alla madre ottantenne di cui era succubo, aveva inasprito il suo carattere duro e sprezzante - Scapolo a 47 anni, non aveva amicizie e litigava continuamente con clienti e collaboratori - Non ostante avesse già subito un procedimento penale per minacce, circolava armato di rivoltella con pallottola in canna

Folla sul luogo ove l'avvocato Oreste Casabuoni uccise Aurelio Pellegatta (Telefoto)

Milano, giovedì sera.

Oreste Casabuoni, l'uomo che è stato protagonista ieri di quello che il capo della Squadra Mobile milanese ha definito «il delitto più inutile che io abbia mai visto», è entrato alle 16 di ieri sera a San Vittore sotto l'imputazione di omicidio volontario.

Era gli agenti che l'accompagnavano l'avvocato milanese appariva freddo e disilluso; soltanto l'intenso pallore nel volto impenetrabile rivelava la sua agitazione. Gli altri protagonisti avevano fatto un triste ritorno alle loro case.

Ritorni pietosi: sia quello di Augusto Pellegatta (l'anziano padre dell'ucciso, che era vicinissimo al figlio allorchè dopo una rapida e concitata discussione sia un sorpasso appena effettuato, l'avvocato gli sparò in bocca); sia quello dell'ottantenne madre del Casabuoni, Antonietta Barzini (che ha assistito alla scena semisvenuta sul sedile anteriore della Zl06 dell'avvocato).

Il delitto non ha alcuna spiegazione, alcun movente. L'avvocato è un uomo che con gli anni era diventato sempre più intrattabile e insoddisfatto. Oreste Casabuoni di 47 anni, non si era sposato: viveva con la madre in un appartamento di cinque locali al terzo piano, di Viale Beatrice d'Este 7, una casa di vecchio stile che egli aveva arredato con mobili antichi.

Madre e figlio erano molto uniti. I vicini avevano imparato a conoscere il fischio con cui il professionista annunciava alla vecchia signora il suo ritorno dal palazzo di Giustizia. Lo studio del professionista era aperto di mattina e dalle 15,30 in poi; la [illegible] dell'avvocato riceveva i clienti in [illegible] segretaria Antonietta Manfredini di 30 anni. Non c'era donna di servizio.

Il carattere irascibile del professionista aveva fatto scrgere parecchie liti con le cameriere e alla fine tutte si rifiutavano di lavorare in quella casa. Pareti l'avvocato e la madre non mangiavano mai nell'abitazione: verso le 13,30 salivano sull'auto-

L'avv. Oreste Casabuoni (Tel.)

mobile — una 1100/103 color blu — e si recavano in un ristorante di via Molino delle Armi.

Non era questa l'unica [illegible] consueta per cui uscissero insieme. Tutte le domeniche l'avvocato accompagnava la madre in chiesa e da tre anni e questa parte, dopo che essa si era fratturato il femore in seguito a una brutta caduta, la conduceva spesso a Sanremo per brevi periodi di riposo.

Queste prove di attaccamento filiale facevano dimenticare alcuni aspetti piuttosto pesanti dell'indole dell'avvocato, tanto facile ad irritarsi e a trascendere. I collaboratori non sopportavano la sua tempra autoritaria che lo spingeva ad affiggere nello studio cartelli incitanti ad una disciplina da caserma. Una segretaria si era [illegible] dispensata all'Ordine degli [illegible] per lamentarsi della condotta del principale; quando questi l'aveva saputo, aveva fatto una sceneta terribile.

Presso l'Ordine era anche pendente un procedimento a suo carico: le parcelle sulle

Aurelio Pellegatta (Telefoto)

quali chiedeva forti anticipi, erano troppo care, i clienti si dolevano della sua esosità. Nel 1958 il Casabuoni aveva subito un procedimento penale per minacce a mano armata e violazione di domicilio.

Era un personaggio impulsivo, inquietante, senza amici: la sua vita solitaria aveva inasprito il difficile carattere. Ed aveva inasprito anche la vita professionale: si occupava sempre di sfratti e di liti fra inquilini e proprietari.

Più volte gli sfrattati, cui egli indirizzava le sue lettere si erano recati da lui con il viso duro e le parole sferzante; ma egli li aveva sempre spaventati con la sua energia. Però aveva paura: nella tasca esterna della giacca portava sempre una Beretta 7,65 con la pallottola in canna.

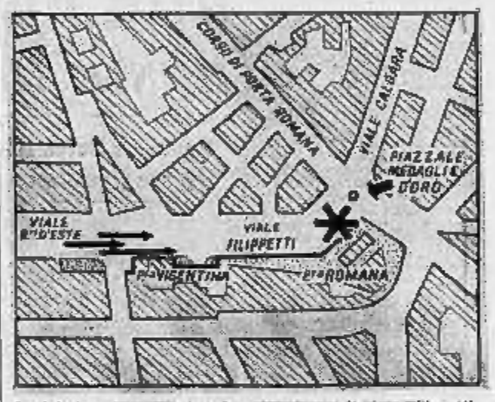
Quest'uomo dai nervi scossi, dalla vita solitaria senza che nulla nel suo portamento tradisse emozione o ecoitazione. Lavorava molto, erano le 13,45. La segretaria Antonietta sorreggeva la vecchia signora che appoggiava il corpo stanco (non si era più ripresa dalla caduta) ad un bastone. La donna si è accomodata sul sedile anteriore, la segretaria ha salutato e si è allontanata. L'avvocato si è messo al volante, sarebbero andati a pranzo in un ristorante nuovo, perchè con il proprietario di quello abituale il professionista aveva litigato.

Alle 14 l'automobile del Casabuoni ha imboccato il viale Filippetti. Davanti a lui sfrecciavano altre due «1100» affiancate. Su di esse viaggiavano padre e figlio: su quella targata Milano [illegible] c'era un commerciante d'auto, Augusto Pellegatta; sull'altra targata Milano [illegible] il figlio di questo, il ragioniere Aurelio Pellegatta di 34 anni.

Stavano recandosi a concludere un affare: lavoravano insieme dopo che Augusto Pellegatta aveva deciso di associare il figlio alla sua impresa. Il giovane ragioniere non era mai stato molto fortunato: era un ragazzo timido e tranquillo, che per aver subito parecchie operazioni alla gola aveva una voce stridula, quasi femminile.

Un suo tentativo di gestire un negozio di frutta e verdura era fallito. Perciò il padre lo aveva associato nel suo commercio di automobili. Da tre anni però il giovane era molto contento: si era sposato ed era rimasto a

(Continua in 9ª pagina)



La fulminea tragedia si svolse all'incrocio di Viale Filippetti

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	24	25
FALORI DI STATO		
Redito 3 ½ %	74 10	74 70
» 5 %	74 —	74 60
Ricostr. 1947	71 50	71 50
» 5 %	104 30	104 50
Ricostruz. 3 %	98 60	98 40
» 5 %	99 50	99 30
Riscatto 5 %	100 55	100 55
Monetar. 3 ½ %	100 45	100 45
» 5 %	85 05	85 —
Prest. 5 %	84 95	84 90
» 5 %	99 70	99 55
Ed. Scol. 5 %	99 60	99 45
Ed. Pop. 5 %	98 60	98 40
Ed. Lav. 5 %	99 60	99 60
Città Trieste 5 %	99 25	99 25
Città Roma 5 %	100 75	100 75
» 5 %	100 80	100 80
» 5 %	100 40	100 75
» 5 %	100 85	100 75
» 5 %	100 75	100 75
» 5 %	100 85	100 85
» 5 %	100 50	100 45
OBBLIGAZIONI		
[illegible] %	100 70	100 75
[illegible] %	102 70	102 70
[illegible] %	103 —	102 80
[illegible] %	103 50	103 50
[illegible] %	102 80	102 50
[illegible] %	104 —	104 —
[illegible] %	145 —	145 —
[illegible] %	100 30	100 30
[illegible] %	104 20	104 10
[illegible] %	133 30	133 10
[illegible] %	99 95	99 85
[illegible] %	99 90	99 90
[illegible] %	102 20	102 20
[illegible] %	100 15	100 15
[illegible] %	100 30	100 30
[illegible] %	101 —	100 70
[illegible] %	100 15	100 05
[illegible] %	102 65	102 95
[illegible] %	99 50	99 50
[illegible] %	94 —	94 —
[illegible] %	84 30	84 30
[illegible] %	95 60	95 45
[illegible] %	900 —	100 —
[illegible] %	96 60	96 80
[illegible] %	99 20	99 20
[illegible] %	99 —	99 —
[illegible] %	99 —	99 —
Ricostr. 5 %	103 55	103 50
» 5 %	103 25	103 25
» 5 %	103 50	103 50
» 5 %	103 50	103 50
[illegible] %	101 —	101 —
[illegible] %	102 65	102 50
[illegible] %	102 80	102 60
[illegible] %	102 —	102 47
[illegible] %	102 —	102 50
[illegible] %	102 —	102 80
[illegible] %	97 —	97 75
[illegible] %	98 50	98 50
[illegible] %	97 60	97 50
[illegible] %	102 60	102 60
[illegible] %	105 —	105 80
[illegible] %	103 80	103 60
[illegible] %	104 30	104 30

	24	25
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fiat Grandi M.	7800	7800
Montecatini	1420	1410
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Ceramica	2370	2410
Riv.	804	800
Ilva	479	485
Lanificio	1150	1170
Pirelli	1695	1681
Rasetti	—	—
Rodiacetta	—	—
Snia Viscosa	24.20	23.90
Tessile Rivetti	—	—
Tessile Vercelli	601	612
Tubi Torino	—	—
Unione Manif.	3443	3433
Vetrerie Riunite	—	—
ELETTRICI		
Cons. Elettr. Piemontesi	—	—
Elettr. Alta Italia	—	—
Elettr. Edison	1515	1520
Elettr. Selt Valdani	1333	1325
Elettr. Ubaldi	—	—
Elettr. Varesine	—	—
Elettr. Vipo	2655	1645
Elettr. Volta	1785	1785
Elettr. Zerboni	2045	2045
Elettr. Torinese	—	—
ALIMENTARI		
Buitoni	—	—
Cinzano	—	—
Fonsili-Galbani	340	320
Invest. Zootecnici	—	—
Saint Gobain	—	—
DIVERSI		
Cement. Marchino	—	—
Cementir	—	—
Cartiere Burgo	—	—
Cartiere Cima	—	21800
Cartiere Fabriano	2295	—
Cellina	3995	3995
Cementi Piemont.	—	—
Cementi Rossi	—	—
Cementi Vicentini	—	—
Linoleum Pavoni	—	—
Manifatt. Lane Biella	—	—
Manifatt. Lane Vercelli	—	—
Manifatt. Lane Vigevano	—	—
Manifatt. Lane Rivetti	—	—
Manifatt. Lane Torinesi	—	—
Manifatt. Lane Val Susa	—	—
Manifatt. Lane Val Sesia	—	—
Manifatt. Lane Val Vigezzo	—	—
Manifatt. Lane Val Vigezzo	—	—
Manifatt. Lane Val Vigezzo

CRONACA CITTADINA

Il nuovo Codice e gli impianti elettrici di segnalazione

Fuori legge frecce e lampeggiatori rossi

La probabile interpretazione ufficiale delle norme di legge - I veicoli di vecchio tipo autorizzati ad usare apparecchi diversi da quelli previsti dal regolamento, purché di colore e numero voluti dal Codice

Da molto tempo automobilisti e motociclisti si chiedono quali modifiche imponga il nuovo Codice agli impianti di illuminazione e segnalazione dei veicoli più circolanti. L'articolo 146 del Codice dispone che «entro un anno dalla data di entrata in vigore del regolamento» (cioè entro il 25 luglio 1960) tutti «i veicoli a motore ed i veicoli da essi trainati debbono essere muniti dai prescritti dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione». La stessa cosa viene ripetuta per i veicoli a trazione animale e per le biciclette.

Ma quali sono i «prescritti dispositivi»? Le molte richieste rivolte, fra gli altri, dall'Automobile Club di Torino e dalle associazioni artigiane a nome degli «elettrauto», non hanno finora avuto una risposta, un'interpretazione ufficiale da parte del Ministero dei Trasporti. Da informazioni autorevoli, anche se non ufficiali, provenienti da Roma, si apprende ora che all'Ispettorato generale della Motorizzazione ci si sta chiaramente orientando verso l'interpretazione che qui illustriamo.

I veicoli devono mettersi in regola con quanto dispongono le norme della legge: ma sarà concesso — ai quelli vecchi — l'uso di dispositivi non rispondenti ai dettagli tecnici del nuovo regolamento di esecuzione purché autorizzati da quelli a suo tempo vigenti. Infatti la legge, nell'articolo 146, fa un chiaro, anche se implicito, richiamo al regolamento di esecuzione. Quindi per i veicoli nuovi si dovranno rispettare tutte le complicate disposizioni tecniche che esso contiene. Per gli altri (entrati in circolazione fino al 25 gennaio scorso) viene invece in soccorso l'articolo 168 del Regolamento che dice testualmente: «Possono essere muniti di dispositivi ed organi aventi caratteristiche differenti da quelle di cui al regolamento stesso, a condizione che detti dispositivi ed organi siano conformi alle caratteristiche in precedenza stabilite ed approvate dal Ministero dei Trasporti».

In pratica i dispositivi dovranno senz'altro rispondere alle norme della legge (che riportiamo) ma non sarà necessario che si adeguino a quelle del regolamento. Ad esempio i lampeggiatori della «Fiat 1100 B» o dell'«Aurelia B 12» anche se di vecchio tipo, dovrebbero essere ritenuti in perfetta regola. Per certi altri dovrebbe bastare la semplice sostituzione di materiale trasparente arancione o quello rosso, nei lampeggiatori posteriori (ad esempio Fiat 1100 D» mod. '58.

Ecco che cosa dispone il Codice per tutti i veicoli (a partire dal 25 luglio).

LAMPEGGIATORI — Questo è il dispositivo che richiederà modifiche nel maggior numero di autoveicoli (i motocicli sono esclusi dall'obbligo). Gli «indicatori debbono emettere luce lampeggiante bianca in avanti o arancione lateralmente ed all'indietro». Sono quindi vietate nel modo più assoluto le frecce, sono obbligatori i colori indicati ed è necessaria il «ripetitore» luminoso sulla fiancata.

FARI E FANALINI ANTERIORI — Nulla da cambiare. Per i ciclomotori è però vietata la luce abbagliante. E' ammessa sia la luce bianca che quella gialla.

«STOP» — Il segnale d'arresto diventa obbligatorio anche per i motocicli. Esso deve essere sempre a contatto a luce rossa.

LUCI DI POSIZIONE (posteriori) — Debbono essere rosse. Tutti i veicoli a motore debbono avere inoltre dispositivi a luce riflettente rossa (catarifrangenti) collocati posteriormente.

FENDINEBBIA (facoltativi) — Debbono essere anabbaglianti. La legge non ne precisa il numero. Resta ancora dubbio se il numero di due per lo stato, fissato dal regolamento, si applichi solo ai veicoli nuovi.

FARI RETROMARCIA (facoltativi) — Devono essere anabbaglianti ed a luce gialla o bianca (non è detto esplicitamente, ma lo si può arguire dal contesto della frase). Come per i fendinebbia, la legge non ne precisa il numero.

BICICLETTE — Sono obbligatori: un fanale anteriore, bianco o giallo; una luce rossa posteriore; un catarifrangente rosso posteriore; catarifrangenti gialli sui pedali.

VEICOLI A TRAZIONE ANIMALE — Sono obbligatorie due luci bianche, dirette in avanti, e due luci rosse, dirette indietro, più quelle dei catarifrangenti rossi posteriori.

Riuniti i delegati di tutta Italia per le celebrazioni del '61

Così la Mostra delle regioni

Definiti i particolari della grande rassegna che sorgerà in corso Polonia, alla confluenza del Po e del Sangone - Nei diciannove padiglioni, disposti con criterio geografico, saranno illustrati i caratteri e la storia delle singole regioni - I vari temi

L'allestimento delle grandi manifestazioni che si svolgeranno a Torino l'anno prossimo per celebrare il centenario dell'unità d'Italia sta entrando nella fase più viva. Dopo la conferenza stampa settimanale la settimana scorsa, dedicata alla Mostra internazionale del Lavoro, stamane si sono riuniti nella sede di «Italia '61» in corso Stati Uniti 1, i rappresentanti delle 19 regioni italiane che partecipano alla «Mostra delle Regioni». Scopo: definire negli ultimi particolari il programma della rassegna.

L'avv. Adrio Casati di Milano, presidente del comitato ordinatore, ha svolto una relazione generale. I delegati regionali hanno quindi illustrato i temi che, su suggerimento del comitato, saranno realizzati nei singoli padiglioni. Nel pomeriggio, i delegati — tra i quali sono l'on. Marazza per la Lombardia, l'avv. Bruno per il Lazio, l'on. D'Antoni per la Sicilia e l'on. Corrias presidente della Regione sarda — visitano l'area di corso Polonia su cui sorgerà la mostra. I lavori proseguono domani con le relazioni del direttore artistico della manifestazione, il regista Mario Soldati, e del coordinatore dei vari padiglioni, architetto prof. Ranucci.

La «Mostra delle Regioni» occuperà un'area di 80 mila metri quadrati, compresa tra il Po, il Sangone e corso Polonia. Rimarrà aperta, dal 1° maggio al 31 ottobre e dovrà documentare l'apporto delle singole regioni all'unità d'Italia. Ogni regione avrà un suo settore particolare e i vari padiglioni saranno disposti lungo il Po secondo un rigoroso criterio geografico. Le regioni settentrionali verso il Sangone, quelle centrali e meridionali via via sistemate lungo il Po. La Liguria, la Sardegna e la Sicilia avranno le loro costruzioni affacciate sul fiume che dovrà simboleggiare il Tirreno.

Ad eccezione delle 19 regioni, il comitato ha fissato i temi che dovranno essere trattati

PIEMONTE: il pionierismo industriale in Piemonte; le vie di comunicazione attraverso le Alpi; la vigna.

VALLE D'AOSTA: la Valle: porta d'Italia; il parco nazionale del Gran Paradiso; le guide alpine.

LOMBARDIA: la Lombardia, come tipo di civiltà.

VENETO: il maestrato delle acque; il canto del colore.

FRIULI - VENEZIA GIULIA: fusione etnica e nazionale della regione Friuli e Venezia Giulia.

LIGURIA: la terra sul mare; la navigazione; dalle caravelle alle carboniere.

LAZIO: lungo le strade consolari; il Lazio e Roma; la sintesi preromane.

UMBRIA: le città di provincia; basi economiche e realtà sociali; la ceramica.

CAMPANIA: il giardino della terra più fertile del mondo; Napoli «nobilissima».

LUCANIA: i problemi di sviluppo delle comunità rurali; antichi costumi e credenze.

PUGLIA: il «ponte» verso l'oriente mediterraneo.

CALABRIA: la lotta dell'uomo per il controllo dell'ambiente naturale; invito alla Calabria.

SICILIA: gli strati storici; l'emigrazione.

SARDEGNA: dalla civiltà dei nuraghi alla rinascita dell'isola.

Per le altre regioni il tema non è stato ancora concordato. Un ventesimo padiglione (definito «unitario») accoglierà in sintesi una documentazione sugli ultimi cento anni di vita italiana.

Siamo nella settimana grassa, molti pensano ai veglioni

Alle donne che vogliono mascherarsi basta un fiore, una piuma, una frangia

Gianduja e Giacometta partono oggi per Cuneo, ma sabato saranno puntuali al gran "ballo dei diecimila„ a To-Esposizioni
Migliaia di garofani per ornare il gigantesco salone - Qualche consiglio a chi cerca una spiritosa acconciatura carnevalesca

Una camelia per lo bruno

Il Carnevale è giunto alla fase emozionante, che è anche la più movimentata. Comincia oggi la «settimana grassa»; durerà fino a martedì prossimo, vigilia delle Ceneri. Gianduja, impersonato dal dottor Luigi Bergera, inizia oggi il lieto pellegrinaggio in compagnia della Giacometta (signorina Luisa Nizza), recandosi anzitutto a Cuneo in visita alla maschera locale «Giovi». La seguirà al trasferirà quindi in elicottero a Saluzzo, poi tornerà a Torino per affrontare l'ultima fatica: visite a istituti, ospedali e opere di beneficenza, sarà di mezza'ora in tutti i più importanti veglioni cui daranno o discorsi di circostanza.

Non svolgeranno la sfilata dei carri allegorici, abolita senza rimpianto sulla base di molte ragionevoli considerazioni, tutta l'allegria del Carnevale si concentrerà in questi giorni nelle veglie danzanti. La più importante tra queste è il «ballo dei diecimila», organizzato dalla Stampa Subalpina, il Sindacato cronisti e la Famija Turineisa, in programma dopo domani, sabato, nel salone di Torino-Esposizioni, al Valentino.

Gli intervenuti avranno a disposizione tre piste da ballo: suoneranno la orchestre della RAI; fra i «diecimila» è in palio fra l'altro un'automobile che verrà assegnata per sorteggio. La parte culminante della festa verrà ripresa per televisione. Gianduja e il suo seguito arriveranno verso le 10,30 nel Salone. Per l'addobbo, data le proporzioni del locale, si sono dovuti risolvere molti complessi problemi: ma ora tutto è a posto. Il comitato è stato abbellito con giganteschi lampadari in forma di stelle. Dalla Riviera sono stati fatti arrivare migliaia di garofani. La scenografia è estremamente suggestiva.

Nel breve periodo di Carnevale le cronache pareggiano sull'esistenza calcoli renali, mal di denti, decorazioni fantasiose di carta colorata; nel volgar rapido di tre giorni si succedono gli inviti alle veglie carnevalesche. Come non cadere e divertirsi a «camuffarsi» per una serata il proprio sapello?

I balli delle «maschere» non mancano mai durante i tre giorni tradizionali ma attualmente la voga maggiore è quella di intervenire ad una festa in abito da sera con (che, in fondo, rientra sempre il più adatto per aggraziare la bellezza femminile) completato da un unico accenno di gusto carnevalesco.

E' perciò il momento di sbrigliare la fantasia. Nastri, frange, fiori, piume, collane, veletta, perle, tutto il bagaglio insomma della civetteria femminile torna utile una volta all'anno per partecipare alla piccola follia pubblica. Ogni donna si abbarbicherà in particolari spiritosi. La giovane ragazza dai lunghi capelli biondi potrà raccoglierli in un'unica treccia a cui avrà mischiato il garofano verde di una rosa dura, sbarra poi la treccia sulla nuca per lunezza alla nonnità del capo e guarnirla con la rosa a cui appartiene il gambo.

La signora bruninissima, di tipo un po' orientale (ora tanto di moda) potrà seguire il consiglio della parrucchiera parigina Carita che, dopo aver creato la pettinatura della sposa dello Scià, ha proposto una nuova acconciatura per i balli della stagione (dis. 1): i capelli, tirati sulla tempia e rialzati sul collo, formano due volute animatrici e la massa scura dalla chiara divisa in sfonda più decorativo alla camelia bianca che guarnisce la parte anteriore del capo.

Per la donna di tipo charmant sono un'altra soluzione: i capelli, la fronte e gli occhi vengono sbrigegliati da una cascata irregolare di minuscole piume, lunghe, sottili e colorate vivacemente (dis. 2). Chi preferisce lanciare ammiccanti di misfero potrà adottare la classica mascherina, ma non dimentichi di scegliere di aspetto sempre grazioso e femminile. Una delle ultime novità è la maschera a forma di grande farfalla: simili alle sue ali sono le quattro parti

Un'originale frangia di piume

Il tipo «farfalla variopinta»

ti, svolazzate in morbido, variegato piumetto; anche la pettinatura dell'indumentrice dovrebbe svolgere il movimento delle ali di una farfalla.

e. r.

A nuovo ruolo il processo dei carburanti

Il processo, che va sotto il nome di «scandalo dei carburanti», e che ha per protagonista il banchiere ambrosiano Pietro Fiegna e coinvolge altre persone, è stato diferito per un supplemento di istruttoria.

Nell'udienza di ieri, dopo la lucida e grandiosa relazione del consigliere Bolatto, il dibattito si era concentrato su due richieste illustrate e ribadite ancora stamane dai difensori avvocati Avanzo, Albasio, Bosa, De Giorgio, De Marsico, Gallo, Gillio, Giulio, Ghiri, Salza, Serafino Quaglia, Ramagnoli e Zezzone. S'intendeva cioè ottenere l'ammissione di una perizia grafica su due assegni cambiari in calce ai quali — secondo l'accusa — uno degli imputati avrebbe contraffatto una firma, ove non fosse stata dichiarata la nullità dell'intero dibattimento. A quest'ultima conclusione era pervenuto anche l'avv. Finocchiaro costituito parte civile per il curatore del fallimento Fiegna e per l'avv. Cassacio, che tutela gl'interessi dei creditori.

La Corte (pres. Prato, g. a. Nicosia, canc. Tedesco) ha rinviato il processo a nuovo ruolo dispensando perciò sia congedo la perizia grafica.

L'accusa: «Il Municipio di Balangero era suo ufficio privato»

Condannato il sindaco che telefonava troppo

Duecento comunicazioni interurbane per motivi personali - La sentenza: 11 mesi con la condizionale

Il sindaco Giovanni Data

Si è discusso stamane in Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Buscaglino, canc. Sacco) il processo contro il sindaco di Balangero, Giovanni Data, rinviato a giudizio per peculato ai danni del Comune. Il processo, stesso in parte non vivo interesse, è unico nel suo genere perché «oggetto» del peculato è una serie di telefonate che il sindaco fece per motivi personali e politici, addebitandone al Comune l'importo di oltre 50 mila lire.

Giovanni Data era stato eletto sindaco nelle consultazioni amministrative del '56. Faceva parte come indipendente di una lista che comprendeva anche candidati socialisti e comunisti. Due anni dopo la nomina, un esposto anonimo di cittadini di Balangero giunse sul tavolo dell'allora ministro dell'interno on. Tambroni. Nell'esposto si affermava che il sindaco aveva trasformato il municipio in ufficio privato e che ne adoperava abitualmente il telefono per comunicazioni interurbane, addebitate poi alla civica amministrazione.

Venne aperta un'inchiesta, che fu affidata al vice-pretore ispettore dott. Musillo.

Risultò che su circa 330 comunicazioni 200 erano state fatte dal [illegible] a sedi di compagnie di assicurazioni torinesi (il Data era appunto assicuratore), a privati (probabilmente suoi clienti), a federazioni provinciali di partiti di sinistra, a cooperative e sautua. Il rapporto dell'ispettore venne trasmesso alla magistratura e l'istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio del Sindaco il quale, nel frattempo, era stato sospeso dall'incarico.

L'imputato, oggi difeso dagli avvocati Spagnoli ed Ettore Obert, ha provveduto a versare al Comune, a titolo di risarcimento, la somma di lire 50 mila. Interrogato, ha ammesso di aver usato il telefono per suoi motivi privati. Ha aggiunto, però, di avere avvertito la Giunta perché era disposto a pagare l'ammontare delle comunicazioni quando gli avessero presentato la nota. Per dimostrare che non aveva avuto intenzione di frodare il Comune, ha detto che tutte le sue telefonate private (il cui ammontare, a suo dire, era stato di 10 mila lire in due anni) erano state fatte tramite il centralino che ne aveva regolarmente preso nota.

Il P. M., ritenuto il Data colpevole del reato ascrittogli, ha chiesto la sua condanna a un anno di reclusione. Il Tribunale ha condannato l'imputato a 11 mesi e a 4 mila lire di multa, più le spese di giudizio, accordando il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,8
MINIMA + 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +8,8; ore 8: +8,8; press. 740,5; umid. 83 % Cielo coperto Previsioni: nuvolosità estesa. Nebbie. Temper. staz. Temperatura a Casalle: mass. +12; min. —0,2; ore 8: + 2,8

E' IN CORSO la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e taffetas con sconti dal 20 a 50 % sui prezzi d'etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma 314

Scassinavano la cassa del "juke-box„

Due ladri notturni assediati in un bar

Una pattuglia radiocomandata piomba in piazza Vittorio e li cattura - Svaligiata una drogheria

Due ladri sono stati sorpresi, stamane all'alba, nel bar di piazza Vittorio Veneto 18 in cui erano entrati dopo avere forzato la porta della retrobottega. Agenti della «Volante» li hanno colti mentre, spaccato il «juke box», stavano impadronendosi delle monete da 50 e da 100 lire contenute in gran numero nell'apparecchio.

Il rumore fatto dai due — identificati poi nei quarantottenne Roberto Gilbertini e nel trentacinquenne Giovanni Ferrero, entrambi senza fissa dimora — era stato udito da baracconisti i quali avevano subito telefonato in questura. Di lì per radio era stata avvertita una pantomotta della «Volante» in perlustrazione nella zona.

La pattuglia, giunta fulminea nei pressi del bar, bloccava le uscite mandando i malfattori; quindi un sottufficiale entrava nel locale in punta di piedi e arrivava alle loro spalle senza farsene accorgere. All'improvviso a gran voce intimava loro «Mani in alto» ed essi, per la sorpresa, facevano un sobbalzo e lasciavano cadere le monete che già avevano preso. Ammanettati erano subito portati in questura.

★ La drogheria della signora Caterina Giraudo, in via Candia 6, è stata visitata stanotte dai ladri. Aperto l'uscio della retrobottega con una chiave falsa gli ignoti sono entrati nel locale e si sono impadroniti di 180 mila lire in contanti e di merce varia per 200 mila lire. Il furto è stato scoperto e denunciato stamane al commissariato di polizia Barriera di Milano.

Taccuino del lettore

◆ Gli uffici municipali resteranno chiusi nel pomeriggio di oggi e in quello del 1° marzo (martedì grasso). Funzionerà però l'ufficio di stato civile e il servizio mortuari.

◆ **Alla Società degli ingegneri** (v. Giolitti) domani alle 21 il prof. ing. Pier Giorgio Parotto parlerà sul tema: «Analogia fra moderni calcolatori elettronici e gli organismi viventi».

◆ **All'Accademia di medicina** domani sera alle 21,30 adunanza straordinaria in corso Polonia 24 per la conferenza del prof. Luigi Condorelli su «La sensibilità delle arterie muscolari».

◆ **Alla Cassata** (v. Garibaldi 1), lunedì alle 21,15 il prof. Ernesto Ayassot parlerà su «La situazione dei protestanti in Italia».

◆ **Per il corso di cultura** giapponese sabato alle 17 in via S. Ottavio 7 il dott. prof. ing. Michele Olti parlerà sul tema: «La fotomeccanica nell'arte grafica».

◆ **Premi di incoraggiamento** allo studio saranno distribuiti dall'alleanza cooperativa torinese fra i figli dei soci e clienti che abbiano frequentato con particolare profitto scuole elementari, serali, festive, di avviamento, professionali, e medie inferiori. Altri premi sono in palio per due studenti laureati, quattro diplomati e un altro per un giovane che si sia particolarmente distinto.

◆ **Per il corso di agricoltura** domani alle 17, alla Camera di Commercio (v. Alfieri 15), il prof. Giuseppe della Beffa parlerà su «Le malattie anigmologiche dei frutteti e i trattamenti invernali».

◆ **Il sindacato provinciale** artigiani (v. S. Teresa 18) ha indetto un corso di organizzazione aziendale che l'ing. Vittorio Cravero terrà ogni mercoledì alle 21. La lezione inaugurale avrà luogo stasera.

◆ **Il «Veglionissimo» del 19** mila» avrà luogo sabato sera a Torino-Esposizioni, organizzato dal Sindacato cronisti, dall'associazione Stampa Subalpina, dalla Famija Turineisa. Saranno presenti cantanti della Rai, due grandi orchestre, bande. Sono in palio moltissimi ricchi premi.

◆ **Al Circolo della stampa** saranno ospiti oggi Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer per una conversazione che si svolgerà alle 18,30.

◆ **«15 Campo Belga»** è il titolo della conferenza che il collega dr. Giovanni Giovannini, che di recente è tornato dall'Africa, terrà stasera, alle 21, al Circolo della stampa su invito del Club dell'Ora Maggiore.

◆ **Il ballo del Circolo degli artisti** — dal titolo «La luna sul fosforo» — si svolgerà sabato sera nei saloni di via Bogino 9. Il ballo è riservato ai soci e loro invitati.

★ **Il concorso dell'Enalotto** per l'estrazione di sabato consente di partecipare ai concorsi a pronostici speciali «Amici dell'Enalotto» è in palio una «600».

◆ **L'opera per gli invalidi** di guerra comunica che il 31 marzo scade il termine per la presentazione delle domande di assistenza climatoterapica.

◆ **Oggi, giovedì 25** febbraio e il 56° giorno dell'anno; il sole è sorto alle 7,19, tramonta alle 17,39. E' la festa di Santa Costanza, di San Vittore, di San Cesario, di Sant'Avardano, di San Donato, di San Giusto e di Sant'Ermo.

◆ **Farmacie in serv. notturno:** Emanuele 68; via Roma 34; p.za della Repubblica; via Nizza 65; v. Scalenghe 2 ang. v. Montevecchio; c. Svizzera 43; c. Casale 110; c.so Francia 315 bis; via Giacomo Dina 75; via Garibaldi 14; via Cibrario 72; c.so Unione Sovietica 66; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 4; c. Francia 1.

◆ **Numeri telefonici utili:** Vigili del fuoco 23-333; «Volontari» 23-300; Pronto intervento dei Carabinieri 41-141; Guardia medica 41-400; Guardia ostetrica 690-334, 772-346, 597-367; Croce Rossa e servizio medico d'urgenza 534-000; Croce Verde 45-345; Polizia stradale 41-633; Ufficio guasti Acquedotto municipale 21-385; Società Acque potabili 42-397; Gas 223-224; Elettricità: A.E.M. (guasti) 518-620, S.I.P. 23-65; Vigili urb. 275-222.

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9 tel 790-788
FESTIVAL-CARNEVALE DELL'800
Gare a premi
OTTETTO DI TORINO
c. G. GALASSI - Pres. A. DANI
Sabato Veglionissimo - Prenot.

Ristorante «Il MERLI» PIOSSASCO
RIAPRE SABATO 27
con il
Ballo al castello
Prenotazioni (011) 96-57-96

OGGI - **VITTORIA** - OGGI

JERRY LEWIS
C'era una volta un piccolo naviglio
UNA PRODUZIONE HAL WALLIS
con MERRILL - SPENCER - SHAUGHNESSY - MIDDLETON
DALE GORDON - MABEL ALBERTSON - ERICH WASEL e GIOVANNI TAURO

OGGI al REPOSI
Un film per uomini che piace alle donne!

GARY COOPER - CHARLTON HESTON
JULIAN BLAUSTEIN
I GIGANTI DEL MARE

OGGI - **DORIA** - OGGI
Un film Columbia-Celad, prodotto da CAROL REED
IL NOSTRO AGENTE all'AVANA

ALEC GUINNESS
BURL IVES
MAUREEN O'HARA - ERNIE KOVACS
Tutti gli spettatori potranno partecipare al «GRANDE CONCORSO HOOVER», che vi dà la possibilità di trascorrere otto giorni all'Avana e di vincere uno dei nove apparecchi Hoover messi in palio.

hevea MATERIE PLASTICHE
Direzione e Stabilimento: RIVOLI (Torino) - Via 1° Maggio 42
Tel. 956-151/2 - TORINO - Recapito via Giannone 4, tel. 46-487

TELONI IMPERMEABILI
in POLIETILENE RINFORZATI ai LATI con OCCHIELLI
PER USO EDILE - AGRICOLO - INDUSTRIALE

ALCUNI PREZZI

	SPESSORE 0,14		SPESSORE 0,20	
	rinforzati senza occhiello	rinforzati con occhiello	rinforzati senza occhiello	rinforzati con occhiello
mt. 3 x 5	L. 3.450	L. 3.700	L. 3.950	L. 4.700
mt. 3 x 6	» 3.900	» 3.950	» 4.650	» 4.850
mt. 3 x 10	» 6.700	» 6.750	» 7.900	» 8.050
mt. 4 x 6	» 5.700	» 4.500	» 6.100	» 6.350
mt. 4 x 8	» 4.850	» 5.000	» 6.150	» 7.150
mt. 5 x 7	» 5.200	» 6.150	» 6.650	» 7.600
mt. 6 x 8	» 6.350	» 6.150	» 8.200	» 10.000
mt. 6 x 10	» 8.900	» 9.650	» 11.000	» 13.300

I teloni si fornscono in polietilene trasparente o blu e si possono trovare presso di noi e presso i nostri rivenditori

INFORMITALIA
qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque. Via Don Minzoni 14, Torino, t. 511-624

Caffè, caffè

La macchina del caffè espresso lanciò un fischio da nave in partenza e il ragazzetto si abbottonò la giacca bianca. Prese dal vassoio sul banco e attese. Davanti al banco una fila di persone aspettava impazientemente caffè. La porta del bar si apriva di continuo e gente amica di caffè entrava. Tutti andavano dritti alla cassa, pagavano e senza guardarsi intorno si avvicinavano al banco. Ottenuto il caffè, lo bevevano avidamente, concentrandosi nel delicato istante. Poi uscivano dietro i loro affari.

Il padrone del locale mise sul vassoio cinque semplici, uno corretto, tre doppi e disse:

«Uno dei toscanini, tre al *gangster*, un doppio all'ispirato, uno semplice e uno corretto ai promessi sposi, gli altri due doppi al caffeinomane. Hai capito?».

«Ho capito».

Isolò il vassoio sul braccio sinistro e uscì svelto fuori. Attraversò la stretta strada, a zig zag, per evitare il traffico, e aprì una porta sopra cui era scritto «Parrucchiere per signora».

Un uomo in camice azzurro, con un lungo palo di forbici sporgenti dal taschino le precedette in uno stretto corridoio con le cabine e con un gesto da collezionista che scopre un'opera d'arte, tirò a sé il tendaggio davanti ad una cabina.

«Oh, il caffè», disse la voce stridula di una donna dalla testa gigantesca, piena di ricoli, rotoletti, bicuffoli intorno a cui erano avvolti i pochi capelli. Con una bianca mano cosparsa di vene azzurre afferrò una tazzina e se la accostò alle labbra. Bevve un sorso e sospirò di soddisfazione.

«Sono così stanca! Oggi non ricordo proprio a tenermi su. Con un caffè sopporterò meglio le torture di Annibale. Annibale! Annibale!».

Il ragazzo abbandonò la tazzina e uscì sulla strada. Per poco non ebbe uno scontro col ragazzo del bar antagonista, anche lui con un vassoio carico della stessa nera droga da distribuire di corsa qua e là, nelle case. I due si inclinarono un poco, qualche goccia del prezioso liquido scivolò nei piattini.

«Oh, attenzione!»

Una signora che passava, vedendoli, decise di fermarsi a prendere un caffè nel bar.

Il ragazzo entrò in un portone e salì velocemente una buia rampa di scale. Suonò un campanello su una targa di ottone. Subito la porta si aprì e un piccolo uomo scuro lo accolse come se lo stesse aspettando con impazienza, avendo bisogno di caffè per realizzare un progetto. Lo precedette in una stanza dove erano seduti altri due piccoli uomini scuri.

«Ecco qui», disse quello che aveva aperto la porta, «adesso beviamoci questo caffè e poi vedrete che ci metteremo d'accordo. E' impossibile che non si riesca a trovare un punto di accordo. Vedrete che la mia proposta è soddisfacente, un vero affare per voi. Ecco qui. Questo è un buon caffè. Proprio quello che ci vuole per esaminare la situazione. Si possono forse combinare affari in questo mondo, senza prima mandar giù un caffè?».

Il ragazzo uscì di corsa dall'ufficio del *gangster* e salì al piano di sopra per l'angusta buia scala, simile al corridoio di una tana. Suonò ad un'altra porta e l'ispirato venne ad aprire, sbadigliando, con occhi inquieti.

«Oh, bene!», disse, e sbadigliò ancora, «che tempo! Che brutta giornata! Come si può ragionare con un tempo simile! Non è un'aria insopportabile?».

«Sì, una brutta giornata», disse il ragazzo, entrò nella stanza piena di libreria polverose, e posò la tazza col caffè doppio sulla scrivania, vicino ad una risma di fogli bianchi.

«E' vero? E' vero?», volle essere rassicurato l'uomo, «come mi fa ad avere idee, con un tempo simile?».

«E' impossibile», disse il ragazzo, avvezzo a sentire dall'altro le stesse parole ogni giorno, con qualche tempo.

«Riuscirete lo a scrivere qualcosa di sensato, in una giornata così?» insistè l'ispirato.

«Impossibile. Nessuno ci riuscirebbe».

L'altro lo scrutò, con inquietudine.

«E' vero? E' vero? Anch'io lo penso. Nessuno può lavorare con la mente in una giornata come questa. Ragionare, creare, con un'arietta simile».

«Proprio così», lo rassicurò ancora, e lo lasciò lievemente sollevato, seduto alla scrivania, con gli occhi speranzosi fissi sul doppio caffè.

Aveva perso troppo tempo. Le tazze stavano freddandosi. Attraversò la strada ed entrò in un'altra casa. Salì qualche scalino e suonò il campanello del proprio spesi.

Un giovane torzo, dall'espressione visibilmente contrariata aprì la porta e fece per prendere tutto il vassoio. Il ragazzo indicò le tazze che gli spettavano e lui le ritirò con malagrazia.

«A Mari c'è il caffè», gridò. Poi vide che uno era corretto con latte, «e che fai!», sghignazzò, «che hai paura de non dormì?».

«Imbecille», disse una voce femminile, da una stanza, «num ce lo sai che ho voglia de dormì prima de lavorà? Sò stanca. N'altra nottata come quella de ieri e nun me rivedi più per un pezzo. Ma piacerebbe sapè andò andresti a chiede quattrini».

Dalla porta apparve una larga manica di nailon rosso e finti gialli, e una mano pure rossastra con le unghie troppo lunghe e iridescenti afferrò la tazzina.

«Allora, vogliamo cominciare a rispondere alle lettere, o lei vuole uscire a passeggio? Perché se è questa la sua intenzione, non ha che l'annelo sapere, e chiudiamo bottega. Io, per me, sono piena di buone intenzioni e...».

Il ragazzo tornò indietro a ritirare le tazze e a constatare l'effetto del suo passaggio nelle tane: la promessa sposa si era riaddormentata e il fidanzato frugava nella sua borsetta, l'ispirato aveva riempito tre cartelle, il *gangster* pareva assai soddisfatto di qualche imbroglio appena concluso, e la smilza signora, con i radi capelli lanciati in ogni direzione, pagava senza protestare il toscanini.

Simona Mastrocinque

Eleonora Duse nei ricordi del suo medico bolognese

Un giudizio clinico del prof. Ravà sulla grande attrice - Era mutevole, soggetta ai vari stati d'animo, sincera - Ferdinando Martini la definì una «pososa»: se mai, pareva compiacersi delle sue amarezze e dei suoi dolori - Dopo aver letto il «Fuoco» scrisse: «La mia sofferenza non cessa, quando si tratta di dare un capolavoro alla letteratura italiana» - Di d'Annunzio diceva: «È un grande, bisogna rispettarlo»

Bologna, febbraio.

L'eminente clinico bolognese prof. Gino Ravà, che fu medico di Eleonora Duse, pubblica i suoi ricordi sulla grande attrice nell'ultimo fascicolo del «Bullettino delle scienze mediche»

Sul carattere della Duse, come si sa, se ne sono dette tante: certo, era tutt'altro che facile, tutt'altro che pronto a essere compresa. Non era facile soprattutto perché era mutevole, soggetta ai vari stati d'animo; ma, per questo, era anche espressione di una grande sincerità, della impossibilità di adattarsi e di simulare. Se qualcosa non le garbava, o non la garbava più, non c'era verso che la Duse fingesse, che continuasse in quella tale azione intrapresa. Non soltanto a dirsi ciò sul momento, a ritirarsi, spesso con suo grave rischio e danno finanziario. Quante volte, anche all'estero, anche in serate d'importuna eccezionale, anche alla presenza di capi di Stato alla non ha disdetto una recita perché, in quella circostanza, non si sentiva in condizione di recitare, perché il recitare sarebbe stato, come lei stessa si esprimeva, un tradimento!

Si diceva ch'era una grande posatrice, anzi una «pososa» come la definì Ferdinando Martini; e le apparenze, bisogna riconoscerlo, erano tutte a favore di questa interpretazione. Eppure no, a conoscerla profondamente, si veniva a scoprire che era una grande tormentata, una straordinaria sofferente; e, se mai, la sua posa consisteva nel coltivare o nell'esagerare le sue amarezze ed i suoi dolori, nel trovare quasi compiacimento in essi.

Sintomi inquietanti

Un'impressione di spososa la fece anche a me quando, giovanissimo, andai a visitarla, e lei, stupita di trovarsi quasi con un ragazzo, da principio volle negarmi il colloquio concessomi. Poi disse quasi per licenziarmi, sia pure con molta cortesia; ma, a poco a poco, si ebbe e, nel discorso, venne fuori il meglio di lei, che non sto qui ora a rivelare.

Il professor Ravà mette l'accento, per l'appunto, sull'aspetto più nobile e più generoso della Duse, sulla sua bontà. Di questa bontà dette prova fin da bambina la volta che, capitata insieme col babbo e la mamma che erano dei poveri attori, in un alloggio finalmente di una certa eleganza e ben riscaldato, e avendo questo in dono una bambola cui lei teneva moltissimo, quando si trattò di lasciare quell'alloggio e si trovava già in istrada, rifece a precipizio le scale e depose la bambola sul divano del salotto, perché almeno lei, disse, potesse continuare a godere di un po' di caldo.

Fare ciò, fin dai più teneri anni, Eleonora rivelava segni inquietanti per la sua salute; cresceva gracilina, soggetta a raffreddori e a disturbi di petto. Non c'è da stupirsi che i medici, in seguito ad accurate indagini, l'abbiano definita tubercolotica. In più, soffriva di febbri malariche e di depressioni.

Un insieme di cose, come si vede, che non potevan lasciar tranquilli.

Quando il Ravà fu chiamato, per la prima volta, al suo capezzale, a Bologna, la Duse era sulla quarantina, e il dottore non riscontrò più segni che confermassero le vecchie diagnosi ma notò una grande facilità ad avere infiammazioni bronchiali anche lievi e a volte, in seguito, a sole agitazioni psichiche. Ed ma, proprio queste, con l'avanzare degli anni, si erano intensificate; e, di conseguenza, ne aveva risentito il carattere divenuto più difficile e mutevole.

L'episodio del «Fuoco»

«La sua impetuosità nel desiderare — scrive il Ravà — la sua mutevolezza nell'umore erano ben note alle persone amiche, e la prima volta che fui chiamato al capezzale a Bologna mi si raccomandò di non farla mai attendere, giacché, chiamato dopo qualche ora telegraficamente ad Ostenda fossa usava quasi sempre il telegrafo), partì subito. Ma stata colpita da influenza e da asma ed i medici, non conoscendo il soggetto, si erano impressionati e le avevano dichiarato che avrebbe dovuto lasciare per lungo tempo la scena. Per fortuna potei tranquillizzarla e la mia prognosi fausta corrispose di fatti. Da allora, non di rado, quando fosse colpita da accessi di asma o da depressioni psichiche, o dovesse prendere qualche grave decisione, mi chiamava telegraficamente».

Il prof. Ravà fu molto vicino ad Eleonora nei momenti più gravi del suo periodo dannunziano; e si sa quanto, in quella circostanza, la grande attrice soffrisse. Si ricorda, per esempio, l'episodio del Fuoco. D'Annunzio aveva scritto il famoso romanzo, in cui Eleonora era raffigurata in una dolorosissima parte. L'impresario, che aveva letto il manoscritto, si precipitò da lei per darglielene l'annunzio e per indurla a impedire la pubblicazione dell'opera. Lei si limitò a ringraziare, senza aggiungere parola. Viceversa, era al corrente di tutto, tanto che l'impresario, tornando all'albergo, trovò un bigliettino, in cui la Duse gli scriveva: «Posso fa io non ho detto la verità. Conosco il romanzo e ne ho autorizzato la stampa, perché la mia sofferenza, qualunque essa sia, non conta quando si tratta di dare un capolavoro alla letteratura italiana».

Non è bontà questa; non è espressione di uno spirito superiore?

Ravà ricorda che di d'Annunzio lei rimase sempre devota, e che quando parlava di lui diceva sempre: «E' un grande, bisogna rispettarlo».

Eleonora Duse al tempo dei suoi maggiori successi

Dall'ira alla rassegnazione

Poco dopo accadde l'episodio narrato ampiamente da Benigno Palmerio, veterinario e «factotum» di casa d'Annunzio, quando il poeta dimorava a Settignano, presso Firenze, nella villa denominata La Capponcina. In un certo giorno, d'Annunzio era partito per Livorno, ad incontrare lei dice una grande cantante, e la Duse, rimasta sola in casa e capitata nel bagno, scorse un paio di forcine di tartaruga bionda.

Era il segno del tradimento; si mise a correre come una forsennata per la casa, fece chiamare Palmerio e gli annunziò che andava in cerca di una scatola di fiammiferi, perché era decisa a dar fuoco all'abitazione, a purificare il tempio profanato. Il povero Palmerio se la vide brutta e dovette faticare non poco per farla desistere dall'insano proposito. Poi all'ira successero la depressione e la rassegnazione; ella lasciò la dimora di d'Annunzio e cominciò a peregrinare nel mondo.

Certo, il carattere ne risentì terribilmente; diventò sempre più bizzarro, più incostante. Era buona tattica lasciarla stare, non disturbarla, e magari, incontrandola, fingere di non vederla, a meno che fosse lei a farsi viva. Una volta il Ravà, che si trovava in Svizzera, a Interlaken, e stava ammirando la Jungfrau arrossata dal sole calante, sentì, a pochi passi, la voce melodiosa della Duse. Ebbe, al primo istante, l'impulso di salutarla, ma si trattenne ed evitò di farsi vedere; ma il giorno dopo, continuando il suo viaggio turistico nell'Alto Bernese, trovò, respintogli dalla famiglia, un telegramma della Duse in cui gli diceva di aver bisogno di lui e lo pregava di andare al più presto a Kermatt. Era stata colta da depressione psichica, ed ella si rivolgeva al suo medico di fiducia perché, come burlescamente diceva, volesse «ricaricare l'orologio».

Un'altra volta, nell'estate del 1899, Ravà si trovava a Cortina d'Ampezzo e la Duse, sorpresa da accessi di asma pericolosissimi, era allo stabilimento di Levico dove l'avevano indirizzata dei medici timorosi per lei dell'alta montagna. Telegrafò al Ravà, il dottore accorse e la trovò in uno stato grave di depressione nervosa ed una espansione polmonare normale, per cui poteva partire e cercare di ristabilirsi in un luogo di aria pura e tranquillo. Il Ravà pensò al lago di Dobbiaco, anche perché sapeva che là si poteva contare su un albergo solitario.

Gli ultimi messaggi

Il Ravà rievoca questo viaggio non propriamente comodo e la lunga sosta alla stazione di Dobbiaco, alla cerca di una vettura che li portasse sul lago. Ecco, tutt'a un tratto, mentre la Duse attendeva seccata e sofferente, «piangere una automobile di lusso sulla quale si trova un uomo attempato e una giovane signora. Si fermano e si slanciano a salutare la Duse. Egli le bacia la mano e la giovane le si inginocchia davanti piangendo. Io — continua il professor Ravà — mi traggo in disparte. Dopo un po' i due risalgano in automobile e partono. Erano Dario Niccodemi e la Vergani. Mi avvicino. Ecco mi dice; queste giovani attrici quando mi vedono piangono per la commozione. Signora, esclamai, siamo in pensiero perché non riusciamo a trovare una carrozzella, e lei si lascia sfuggire quell'automobile! Sorrise. Così facilmente — concluse il Ravà — fra i compagni d'arte dimenticava se stessa».

La dimora sul lago le giovò; e la Duse, ricuperando al dottore, gli indirizzò la seguente lettera, il 6 agosto 1899: «Come farò, caro Dottore, rendarle ben per bene? Perché dirle: Grazie — è la parola che si dice a tutti, quasi per sdebitarci! Se le dico che le sono riconoscente, mi par "friser" la convenienza, ma l'animo grato, invece, non è facile esprimerlo! Tutto è buono — tutto è buono qui, intorno, e tutto questo scavato da Lei, come per incanto! L'aspetto dopo domani! L'essere magnificamente collocata qui non elimina la dichiarazione che le feci, cioè, di voler restare quasi un maestro civino a Lei — Questa dichiarazione è tale che la mia tenera età garantisce la qualità. Va bene? Aspetto sempre che lei venga a prendermi; intanto, qui, respiro e godo quanto buon silenzio!».

Segue un poscritto: «In questo suo rifugio c'è perfino un calamaio con inchiostro e una penna, nuovo (pelita) che scrive!!! oh! miracolo!!!».

L'ultimo messaggio della grande attrice fi dottor Ravà l'ebbe il 9 aprile del 1924. Diceva: «Sono a Pittsburg, ho forte attacco di malaria e d'influenza. Mi danno forti dosi di chinino che mi istupidisce.

Pochi giorni dopo Eleonora Duse non c'era più.

Luigi M. Personè

A Cleveland, due artisti di un circo, Betty e Benny Fox, compiono pericolosi esercizi su un disco di 60 cm. appoggiato su una tavola che sparge al suolo piano di un albergo. I passanti trattengono il respiro (Radiofoto a «Stampa Sera»)

CLAMOROSA RETATA DELLA POLIZIA POLITICA IN FRANCIA

Esponenti della cultura e dell'arte arrestati come complici degli algerini

Tra essi una pittrice nordamericana, insegnanti, un attore e un regista della tv - Catturato anche un arabo considerato rappresentante dei ribelli in Francia - E' riuscito a fuggire invece il presunto capo dell'organizzazione filo-algerina, lo scrittore Francis Jeanson, che fu collaboratore della rivista di Sartre, «Temps Modernes» - Gli arresti preluderebbero a un'offensiva contro i francesi che appoggiano il movimento di indipendenza dell'Algeria

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Tredici intellettuali, fra cui una giovane pittrice americana, sono stati tratti in arresto dalla polizia politica francese ed accusati di far parte di una organizzazione clandestina che opera alle dipendenze del Fronte di liberazione nazionale algerino. Fra gli arrestati figura il trentottenne Haddad Hamada che è indicato dal ministero degli Interni come il principale rappresentante dell'F.L.N. e conosciuto capo della *Willaya* di Parigi-centro.

La retata, stando alle voci che circolano nella capitale, preludo ad una vera e propria offensiva contro i francesi che apertamente o [illegible] simpatizzano con il movimento degli insorti algerini o che addirittura militano nelle sue file. Questi francesi filo-algerini si riunirebbero attorno al professor Francis Jeanson, noto letterato e filosofo, che fu per cinque anni gerente e collaboratore della rivista di Sartre *Tempa Modernes*.

Jeanson, che è riuscito a sfuggire alla retata, presiederebbe un «comitato di assistenza» all'F.L.N. cui spetta il compito di proteggere gli algerini ricercati dalla polizia, di raccogliere fondi, di fornire informazioni di carattere militare. Se Jeanson è fuggito, è stato arrestato però la sua amica la professoressa Claire Cahen, la quale è stata trovata in possesso di numerose carte d'identità false, di varie automobili e di una sessantina di chiavi di appartamenti.

La pittrice americana coinvolta nell'episodio è Gloria De [illegible], nata a Los Angeles [illegible] anni fa e residente a Parigi da qualche anno. La Heroine, secondo notizie non confermate, avrebbe svolto la funzione di propagandista del l'F.L.N. presso la colonia americana a Parigi. Fra gli arrestati figurano anche una professoressa di Mulhouse, certa Cahen, trovata in possesso di cinque milioni di franchi; il [illegible] Georges Mayer, incaricato dei collegamenti con l'estero; un giovane attore della televisione, Jacques Charby; un aiuto regista della televisione, Jacques Trabouisat, e sua moglie Lise.

Gli arrestati sono stati tradotti al carcere di Parigi dove attendono di essere sottoposti ad interrogatorio da parte della polizia politica.

Intanto decine di agenti stanno seguendo le tracce di Francis Jeanson il filosofo capo dell'organizzazione che opera alle dipendenze del fronte di liberazione [illegible] algerino. Sin qui però le ricerche non hanno dato alcun risultato; Jeanson sembra essersi volatilizzato e nessuno sembra essere in grado di fornire informazioni su di lui. Nemmeno Claire Cahnat, la quale, stando alle indiscrezioni trapelate dagli ambienti della polizia, afferma di non avere sue notizie da qualche settimana.

Pare però che il Jeanson si trovasse a Parigi fino a poche ore prima che la retata fosse effettuata: la sua scomparsa improvvisa induce la polizia a pensare che il capo dell'organizzazione sia stato avvisato della operazione da qualche spia in precedenza informata della offensiva che sarebbe stata scatenata contro i simpatizzanti dell'F. L. N.

All'arresto del gruppo le autorità francesi attribuiscono notevole importanza: si tratterebbe infatti degli esponenti principali di un movimento di assistenza all'F. L. N. le cui cellule opererebbero in varie città della Francia metropolitana. Il risultato della operazione della polizia appare tanto più interessante dal punto di vista del governo francese, in quanto fra gli arrestati figura Hamada Haddad, altissimo esponente del movimento di liberazione algerino.

T. S.

Pensionati statali e previdenziali garantiti: Luna in Pesci e in quinta a Giove, opposizione a Plutone, congiunzione al Sole e trigono a Nettuno. Col silenzio volerete ogni cosa. Visitate le persone che avete in mente, per trarne sempre vantaggiosi. Affermatevi con energia. Evitate di rimandare a dopo domani, ciò che potete fare subito. Vi saranno affidati compiti delicati sul lavoro. La salute avrà ancora qualcosa che non va bene. Riguardatevi finché potete. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci — *Lavoro:* a parte contrattempi che vi faranno rinviare la conclusione di un contratto, di un patto, di una collaborazione, alla fine riuscirete nel vostro intento. Si tratta di non scoraggiarsi. Più attivi: qualcuno farà di tutto per giudicare e fare andare in fumo i vostri piani. Nascondere le segrete intenzioni. ***Salute:*** è tempo di cure?, vi è qualche cosa che funziona poco bene. Meteri visita, ma senza allarmarvi, perché è solo stanchezza.

Cancro — *Lavoro:* affermatevi con energia. Evitate di rimandare a dopo domani ciò che potete fare subito con una certa facilità. I pigri non concluderanno niente. Ci vuole tempestività. Più attivi: qualche scatto di gelosia e di ombrosità si indurranno a passi sbagliati. Ravvedetevi mentre siete ancora in tempo. ***Salute:*** riposo nelle ore adatte e andare a dormire presto sono le medicine che fanno per voi.

Scorpione — *Lavoro:* per decidere sul da farsi dovete prima conoscere cosa fanno gli altri. Sarà bene tagliare le corde che vi legano ai pregiudizi. ***Vita affettiva:*** bisogna moderarsi nello slancio. Siete troppo esigenti, e questo opprime chi vuole la libertà e non tollera controlli. Salute: contingenti e un regime più dinamico, fate ginnastica, cercatevi esercizi con i muscoli che la ginnastica giapponese indica.

Per i figli dell'Ariete: stato emo-

Dichiarazioni di Norstad sulle basi tedesche

Londra, giovedì sera.

L'iniziativa presa dal governo della Germania occidentale di costituire basi militari in Spagna (e possibilmente in alcuni altri paesi dell'Europa occidentale) continua ad essere oggetto di vivaci commenti ed anche di critiche molto aspre nei circoli politici inglesi.

In verità, le confuse spiegazioni tedesche e le cattive reazioni dei dirigenti responsabili occidentali non permettono ancora di chiarire il vero significato dell'iniziativa di Bona.

Il ministro tedesco della Difesa, Strauss, ha detto ieri che tutto si è limitato a «contatti di carattere informativo avuti per oggetto l'installazione di depositi logistici della Bundeswehr». Egli ha smentito d'aver sottoposto precisi progetti al governo di Madrid ed ha fatto rilevare che la notizia di una sua visita recente nella capitale [illegible] è infondata. Nello scorso gennaio, in Stralisa si recò in Portogallo, ma non fece [illegible] in Spagna.

Dal canto suo, un portavoce del ministero della Difesa di Bonn ha negato che la visita fatta dagli ambasciatori britannico e americano al ministro Strauss si sia svolta in un'atmosfera «giocosa».

Causa è anche la presa di posizione del generale Norstad, comandante supremo delle forze alleate in Europa. Intervistato a Copenaghen, dove si trovava ieri in visita, il generale ha detto sostanzialmente che, per quanto gli risulta, i passi compiuti dal governo della Germania Occidentale non sono usciti dalla fase dei sondaggi.

Egli ha aggiunto che esiste effettivamente, per l'esercito tedesco, un problema logistico derivante da una carenza [illegible] di spazio nel territorio tedesco.

Invitato a precisare i termini di questo problema, Norstad ha detto: «Non sono in grado di fare commenti ad un carattere specifico di ciò che i tedeschi chiedono, né sull'ubicazione esatta delle località prese in esame. Sono comunque certo che qualsiasi proposta o azione interessante la Nato sarà presa dal governo della Germania federale contingentamente con le autorità competenti dell'Alleanza atlantica».

L'insurrezione della stampa inglese, naturalmente, ha suscitato un profondo allarme nell'opinione pubblica. La mancanza di notizie chiare sulle intenzioni dei tedeschi non poteva che avvalorare il sospetto che la Germania di Bonn si proponga di riarmarsi clandestinamente utilizzando basi costituite all'estero.

m. s.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E ALTRI

Prenot. biglietti Sistema La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri: ore 21.15 Riv. Mondalmi-Viancllo-Brambieri con Carlo Ninchi e i «Paul Steffen Dancers».

Carignano: 21.15 Proclemer-Albertazzi con M. Mauri e part. M. Bagni «Lavinia fra i dannati di Torrone».

Teatro dell'Unione (C. Alberto 12, tel. 535-919): ore 21.15 «Opera seria» di De Caianbigi; 25ª replica.

Teatro delle Dieci: atti unici di Jouneco, Cocteau e De Obaldia.

Teatro Stabile: da lunedì «Qui non c'è guerra» di G. Desai (novità) con L. Brignone, P. Bosisio, M. Brignone e L. Rossi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 «L'avaro» di Chaplin (U.s.a., 1917, minuti 35); «Vita da cani» di Chaplin (U.s.a., 1919, minuti 50); «Il pellegrino» di Chaplin (U.s.a., 1923, minuti 35).

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): ore 17-19 e 21-1 Maestro Mario Anselmo; canta A. M. Peratti.

Ai Nirvana: ore 23 Orch. Petrini.

Arlecchino: 21-3 A. Tosi; debutta Eddie Calvert (la tromba d'oro).

Augustus: ore 16 e 21 Lantranco.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellina: ore 21 Tony Montana.

Eden Danze (A. Nota 2, t. 44-755): ore 16.30 e 21 Complesso Berossi.

Fere Club Danze: 21 M. Guaidi.

Fenalo: Café chantant, Medici 123.

Fortino: ore 21.30Da al campione.

Gandle Danze: 16.30 e 21 A. Neve.

Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio; cant. Pippo d'Andrì e Salvador Lusiani di ballo.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Compl. Umberto.

La Cisala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla Danze: 21 Pippo Piano.

La Serenella: 21 Mauro-E. Lotti Dame 300 Cav. 250 consum. compr.

Maxana Danze (p.za Maxana 5): 21 Diletto di Torino; c. G. Galassi.

Principe Danze: ore 21 nuova formazione Complesso Paolo Bitonti.

Trocadero (A. Doria 2, t. 653-771): ore 21-2 Barimar e il suo Sestetto.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Estorii Club: Bonazzelli Attraz.

Palazzo Sanzò (t. 44-270): Ristorante, Danze, Ap. ore 20; festivi 16

Taverneria (nuova gestione): Attrazioni internazionali

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quel tipo di donna» S. Loren, Tab Hunter, G. Sanders.

Astor: «Il ponte» di B. Wicki.

Corso: «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Laurence Olivier e Janette Scott.

Cristallo: «Il maltatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo. Ult. 22.30.

Doria: Il nostro agente all'Avana, A. Guinness, Burl Ives, M. O'Hara.

Ideal: «Il maltatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo. Ult. 22.30.

Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 16 - 18,15 - 21,45.

Reposi: «Giganti del mare» cinescopo metrocolor con Gary Cooper e Charlton Heston. Ultimo 22.30.

Romano: «Notte nuda cade il velo» con Marina Vlady, Odile Versois e R. Hossein. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Pomeriggio L. 400

Vittoria: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Arlston: «Gastone» col. A. Sordi, De Sica, A. M. Ferrero, C. Alonso.

Arlecchino: «Adorabile infedele» scope col., Gregory Peck, D. Kerr.

Augustus: «Furore di vivere» con F. Arnaud, L. Ventura, A. Dalcn. Segue: Toto a Jerry. Vist. min. Fr. 300

Nazionale: Frontiera a Nord Ovest, scope (sch., L. Banal), K. More.

Torino: «Morte di un scalco» con C. Garko, S. Fosca. Peregr. Ap 16

Alessandro el Bucaniero Yul Brynner, C. Bloom, C. Boyer vist. tech.

Capitol «I bucanieri» Yul Brynner, C. Bloom, C. Boyer vist. tecn.

Fiore: «I bucanieri» Yul Brynner, Claire Bloom, C. Boyer vist. tecn.

Fiamma: La casa di Madame Kora R. Hossein, A. Lualdi, J. Gavin

Hollywood: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano

Leone Oro Venezia. U. 22 Ingr. 250

Maffei: «Le canzonissime di Sanremo» riv. Fermo-Banfi 14.15-21.15

Film: «Spada insanguinata» tech.

Massima «audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori.

Principe: «La grande guerra» V. Gassman, S. Mangano, A. Sordi.

Leone Oro Fust Venezia Ap 14.30 Ingresso L. 350

Sassoè: «La grande guerra» sc., A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano

Leone d'Oro Festival di Venezia Aperi. ore 14.30 Ingresso L. 350

Stadio: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori.

Adriano: «Il signor generale» sc. Kirk Douglas e Susan Hayward. Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Alcione Stanza bilingua; Riv. Marchetti-Troupe Hungaria 16,15-21,15

Alpi: «Diavoli verdi di Montecassino» con J. Buchsbergers.

La Feria: «La grande guerra» Vittorio Gassman, Silvana Mangano, A. Sordi. Aperi. 14,30. Ingr. L. 350

Regina: «Duello a Rio Bravo».

Arti: «Tom e Jerry al 3° cuore» technicolor M.G.M. Aperi. ore 10.

Cravesana: «Conquista del West» Glimpia Bellissima Bambola Sabrina.

Po: «Duello nell'Atlantico» tech., N. Wilk: «Don e Jerry nella 3ª fantasia» part. anim. technic. M.G.M.

Vinzaglio: «La casa di Madame Kora» R. Hossein. Vist. minori.

Bilora: «Brevi amori a Palma di Majorca» tec., E. Lea, Sordi, Gray

Fréjus: «Marti di guara» con Jerry Lewis e Dean Martin.

Nuovo: «Terrore con ha confinda.

San Paolo: «Soldati a cavallo» tec. di J. Ford con J. Wayne, Holden.

Belgio: «Vendicata».

Casalle: «Arsenico e vecchi merletti» di F. Capra con C. Grant.

Cristallo: «Bandito dell'Epiro» in scope tec., Van Johnson, M. Carol

Drapo: «Oltre il confine».

Radium: «Tramonto di fuoco» tec.

Vittorio Veneto: «La signora mia gia» tech con Rosalind Russell. Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Aurea: «Sentiero della regina» in scope tec., A. Murphy, Gia Scala.

Borsini: «Peccatori in blue-jeans

Eliso: «Il re e io» tech., Brynner

Esculapio: «Donne prima» tech., con Marlo Lanza e Zsa Zsa Gabor.

Massaua: Starnotte sorgerà il sole.

Odeon: «Gli sbalfoni» V. De Sica, Mario Riva e Walter Chiari.

Star: «Soldati a cavallo» colori, John Wayne e William Holden.

Adua: «Ragazza del Rodeo» Doris

Aurora: «Diamo tutti innamorati» ec., M. Montroianni, M. Merlini.

Brasile: Avventi. Braccio di Ferro.

Chatillon: «I 3 scerifi» con George Montgomery e Buster Crabbe.

Edelweiss Ballo dello spettro. Viet.

Fortuna: Ombra della ghigliottina.

Lanteri (corso Giulio Cesare 80): «Prigioniero della paura».

Maier: «Il letto racconta» scope col., Rock Hudson e Doris Day.

Nord: «Un posto al sole» Montgomery Cliff ed Elizabeth Taylor. Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Paisiello: «I 3 Caballeros» scope.

Social: «Generale della Rovere» Vittorio De Sica, Giovanna Ralli.

Sunti: «I gangsters» Fernandel.

Baratti: «Mondo senza fine» tech.

Cabiria: «10 in amore» C. Gable.

Colosseo: «La grande guerra» sc., Vittorio Gassman, Silvana Mangano e Alberto Sordi. Aperi. 14,30. Ingresso L. 350

Costanzia: «Figlio di Al Babà» tech., Tony Curtis e Piper Laurie

Flora: Lavandaie Portogallo; col.

Italia: «Tunial Top Secret» tec.,

Il Martinelli, G. Moll, R. Mattioli

Lingotto: Sentiero di guerra, tec.

Modernissimo: «Un americano tranquillo» e «Carovana d'armi».

Piemonte: «Case di Madame Kora Robert Hossein, Antonella Lualdi.

San Carlo: «Doppio gioco».

Spada: «Regina delle navi» tech.

Diana: «Miniere di Re Salomone» tech., S. Granger, Deborah Kerr.

Dora: «Il volto dei fuggiaschi».

Roma Cavaliere castello maledetto

Imperia: Ritorna Capitan Fracasse.

Alba: «I 10 della Legione» in technicolor con Burt Lancaster.

Ambra: «Guardia ladro cameriera»

Apollo: «Ultimi giorni di Pompei» sc. tech., S. Reeves, C. Mauriello.

Cafasso: «Tifone su Nagasaki» col., Darrieux, Marais. Ap. 19.30.

Edera: «Collina nuda» in tech.

Lucento: «Gangsters sul ring».

Luisetta: «Non perdiamo la testa» T. Pica, U. Tognazzi, Campanini.

Massola: «Cavalcata della risata.

Splendor: «Storia di una monaca» tech., Audrey Murphy, P. Finch.

Ribaldani E.N.A.L. — Adriano, Astor, Europeo, Milano e Flora: Teatro Alfieri: «Un juke-box per Dracula» (biglietti all'ENAL) e Teatro dell'Odeona (biglietti alla Cassa). Per domani: Teatro Carignano: Comp. Proclemer-Albertazzi (bigl. all'ENAL): «Vegliarino» dal 10.000» (bigl. alla Cassa). Iernalani: gite a Carvinia (per il 29 corr.); a Napoli e Capri (8-10-11-12 aprile); in Grecia (dal 14 al 24 aprile); in Spagna a Fuengirola (da) 8 al 20 aprile).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2885. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente in uso) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute vigono speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere cifrate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio consistente nell'aggiungere al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . Torino, compilata per cinque parole, la cui cifra all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere a mezzo della cassetta in lire 150 per decade, più un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

A assicurazioni vendonsi argani, betoniere, elevatore, tori servizio, compressori stradali, idrometrici. Ristoranti, Bolla, Madama Cristina 131. Tel. 682-849, Torino.

ACQUISTEREI compressore screwing 3-4 cavalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino». A11064

AFFILATRICI, rettifiche senza cunei, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici frontali, trapani, seghetti. Occasioni, liquidazioni. Frigerio, Torino, Cuneo 36. Telef. 273-345. 18344

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bilfer, via Biella 32, Torino, tel. 61-237.

ALTERNATORI trasformatori motori elettrico, saldatrici, apparecchiature isolanti centrali, vendita, noleggio. Barasso, corso Vercelli 98. Telefonare 21-836.

CAPANNONE in ferro nuovo da montare mq. 600 circa campato metri 30 liquida detta privata. Telef. 47-193, Torino.

CATENE usate e nastrelli per aste mobili industrie. Marengo. Maestri 31. Telefonare 871-713. 10329

CESTO macchina per legare nuova, occasione conveniente. Maraglio, Gaudino 69.

CERCASI piccola presa cessazione. Telefonare 53-742. A12368

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. «Bilfer» via Biella 32, telef. 661-676. 12384

DAVIS, prima fabbrica italiana apparecchi antincendio antiguerra, estintori premiato per aria e gas tecnici. Via Biella 17.

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria carpenteria in ferro lamiere motori 30 giunti per impianti lubrificanti liquidiamo. Rivolgersi corso Vermù 10, tel. 47-192 Torino.

MOLATRICI per piattelli 2 cilindri 56-63 vendesi. Telefonare 385-377. A11463

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, motofreni, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, contrazione Englen chiusi. Cuneo, Torino. Telefonare 22-743. 3944

OCCASIONE due tenori, serpentine, portate di colle digestive vendesi. Telefonare 776-194. A13639

OFFICINA meccanica attrezzata costruzioni macchinario e complementi meccanici, cerca lavoro. Eventuale collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino». A11460

PRESSE meccaniche piastre ore. 90-80, vendesi 150.000. Telef. 385-327.

TRAFILE per plastica cercasi anche se da revisionare. Telefono 284-486.

VENDESI forno per ceramica smontato, grezzo modico. Telefonare 882-672 pomeriggio. A13008

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARTIGIANO edile eseguisce accurati preventivi qualsiasi costruzione sistemazione alloggi. Telefonare 796-868. A11176

CERCASI favore da eseguirsi domiciliio esclusivo cucito. Telef. 744-263 pomeriggio.

FALEGNAMERIA attrezzatissima eseguisce qualsiasi lavoro, accurato, prezzi modici. Telefonare 607-051. A11462

LABORATORIO orologeria capacità dimostrabile lavorevole per negozianti. Telefonare 377-769. A13424

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 36 B, prossimo cessazione commerciale eseguono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitatori, risparmierete. Rimettasi negozio alloggio licenza.

OCCASIONI prodigiosi Fascicoli bimmobiliari, esame visita autorizzano mutuo. San Massimo 42. 13664

RESTAURI ristorazioni, rimodernamento case, alloggi, stabilimenti. Facilitazioni pagamento. Telef. 53-711. 32

SOC. CAPITALI Cessioni Effetti ALL. L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 18649

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a impiegati, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autopiemme in poche ore, anche ipotecari. Medicina, società, segretezza. Fin.Co.Tex, trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-348. 33

A compratori affittiamo fabbrica mobili avviata, attrezzatura qualsiasi lavorazione legno, vicinanze Torino. Telef. 687-863.

A Torino pratici cercano garzoni panetteria rivendita pane cambiamento. Telefonare 890-142. 67

AFFIANO grandiosa bottiglieria, alloggio 40.000 giornaliere, ottimi agevolazioni pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5.

AGGIUNTATURE signora ventriloquo modernissimo attrezzato cedesi miglior offerente. Telef. 773-121, 764-447.

ACQUISTO contanti privatamente piccola drogheria arredamento reparto. Dettagliante, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A11313

AFFILATRICI tubi per carpenteria carpenteria in ferro lamiere motori 30 giunti per impianti lubrificanti liquidiamo. Rivolgersi corso Vermù 10, tel. 47-192 Torino.

ASSICURAZIONI cedo mio ramo vita, rendita 1.250.000, affare. Torchio, telefono 627-022. 32

CROCHERIA commercialità con alloggetto cedesi. Telefonare 779-815. A13241

ESERCIZIO cedesi economico prezzo Porta Nuova cedesi causa trasferimento. Forte reddito. Telefonare 53-905 durante i pasti. A13534

FORMAGE, fondamentale collocatore, cinque chilometri dalla Torino, cedesi affittasi. Telefonare 651-561. A10461

FRUTTA vendita invidiabile posizione redditizia moderno cedo 1.500.000. Occasione, Bogino 10. 20857

GIORNALAI cartoleria centralissima, quotidiani 450. Cedesi occasione. Cavallera, Italicus 21. 20294

IMPRESA edile cerca capitale massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino» 21951

LABORATORIO particolarità cedesi. Telefonare 256-241. A13626

LATTERIA vasto 2.000.000 volendo vendo causa nuova costruzione 2.800.000. Telefonare 296-126. 20432

LATTERIA semicentro 220 completa affittasi affittasi alloggio cedesi. Tel. 296-126.

LATTERIA ristoro pastificio centralissimo cedesi oppure gerenza. Telef. 296-126.

LATTERIA ristoro centrale commerciale lussuoso avviatissimo trentennale pasticceria fruita vendesi cedesi. Telefonare 513-589. A13679

LATTERIA 150 mari, 2.700.000 civiltà adia cede Affari. C. Francesco Assisi 1.

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavallera. Salasco 35. 2014

LIBRERIA cedesi, locazione mobili con. 500.000 trasferibili. Tel. 700-459, 280-365 ore pasti. A13432

MACELLERIA bovina moderna, attrezzatissima avviata, reddito dimostrabile, alloggio cedesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 8415 — Torino». A13396

MACELLERIA bovina acquisitasi. Scrivere Bellardo Adelina, via Asiago Barzano 116. A12207

MICROFILTARO capitali sviluppo trasformazioni, impiego preventivato soddisfacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». A11574

OTTIMISSIMO accreditato negozio confezioni femminili, biancheria, cedo 580.000. Telefonare 30-783. A13278

OTTIMO negozio quartiere centrale Torino cerca gerente abile pratico, indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

PANETTERIA artigiana trentennale cerca per incremento attività capitale liquido 2-3 milioni interno oppure collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino» A11784

PANETTERIA cedesi, locazione mobili con. 500.000 trasferibili. Tel. 700-459, 280-365 ore pasti. A13432

PASTIFICIO semicentrale 120 quintali/ora con completa attrezzatura, cedesi. Telefonare 688-886. A8714

RIPARAZIONE avviata centrale, ottimi corredo, cedesi. Telef. 760-465.

AVVIATA azienda vini liquori ingrosso dettaglio cedesi locale causa ritiro commercio. Scrivere cassetta 27 D, Pubblicitas, Biella.

AVVIATISSIMA industria legno (verniciatura operai) periferia Torino, cedesi direttamente più scorte, eventuali intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino», A13574

AVVIATISSIMO accreditato negozio confezioni femminili, biancheria, cedo 580.000. Telefonare 30-783. A13278

AVVIATO negozio quartiere centrale Torino cerca gerente abile pratico, indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

AZIENDA artigiana trentennale cerca per incremento attività capitale liquido 2-3 milioni interno oppure collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino» A11784

AZIENDA privata disposta trasformarsi in società per impianti termici, tecnici, sanitari cerca socio affidando amministrazione, disposto finanziare ingenti lavori in corso Italia estero. Scrivere rag. Torre Cesare, via Po 67, Torino. 104

AZIENDINA cancelleria e azienduna cartaria avviatissime vasta clientela. Telefonare 585-283. A11182

BAR avviatissimo superaccessoriato gelateria importante città industriale commerciale piemontese, angolare, moderno, 8 vetrine, lavoreve, cede 12 milioni Gabetti. XX Settembre 17. 20363

BAR trattoria locanda 15 camere zona industriale avviatissimi. Telef. 585-389.

BAR corso Vittorio, 30.000 giornaliere, grande avviatissimo, cedesi. Telef. 42-720.

CAFFE' celebre fronte mercato cede ritiro commercio vecchiaia. Torchio, telef. 627-023. 32

CALZOLERIA trentennale modernissimo proprietario, alloggio, cedesi con o senza merce. Buonissimo giornaliero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

CARTOLIBRERIA giornali cedo famiglia, eventualmente muri, retro. Telefonare 891-770. A11154

CARTOLERIA libreria Saronno nuovo reparto avviatissima cedesi trasferimento contanti più mutuo. Scrivere Agenzia, San Francesco 12. Saronno

CARABINIERI giocattoli Santa Rita, utile 11.000 giornaliere, cede 2.300.000 Galetti, Carducci 132. 20263

CAUSA cessazione attività cedesi centro commerciale Torino importantissima attrezzatura ditta specializzata macelleria cooperativa cooperativa, vasta giro affari, Chimisola Torino e tutto Piemonte. Scrivere «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».

CAUSA servizio militare cedo commestibile centrale richiesta 1.200.000, intermediari. Telefono 86-694.

CAVALLERIA, Sabiano 21. Commercialità Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente 16000

CEDESI bottiglieria trattoria centrale zona mercato incasso medio giornaliero 60.000, Telefonare 680-070. 20429

CEDESI avviatissimo negozio articoli sportivi locali vendesi rapidesi. Via Roma 86. Telefono 883-082.

CEDESI negozio pelletteria centrale prezzo sulla. Tel. 264-643 (orario)

CEDESI drogheria nuova attrezzatura come esperta. Telef. 696-840. A13654

CEDESI impresaria pulizia pasticceria centrale Saronno. Scrivere Gandolfi c. 72, Saronno. 22081

CEDESI negozio macelleria e salumeria avviatissimo zona centrale Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino». A13642

CEDESI in Alba centro città avviatissimo negozio orologeria oreficeria, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino». A13686

CEDESI motivi famiglia agenzia rappresentanza esclusiva moto meccanici officina meccanica in Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A13654

CEDESI negozio pellame zona Lingotto 900.000 trattabili. Affittasi. Telefonare 50-766. A11862

CEDO avviata officina fabbro saldatore prezzo e fitto mite. Zona Vanchiglia. Telefonare feriali 26-983. A11466

CEDO capacità 150 macchine, stazione completa, reddito 1.500.000 mensili. Richiesta 10 milioni trattabili. Telefonare 682-684. A13624

CEDO negozio pellettaria avviatissima causa matrimonio, occasione. Telefonare 276-784. A11897

CEDO negozio pellettaria arredatissima zona commerciale bene avviato. Telefonare 296-521. A11718

CEDO officina idraulico macchine lavorazione lamiera, ampie garanzie, posizione centrale: 871-615, 389-747.

CEDO trattoria caffè superaccessoriati gli generalizzi barriera Milano. Tel. 278-485.

CEDO autorimessa avviata, rendimento sicuro Rossini, continuazione macchina, 6.000.000; semicentrale semivestiti macchine, 6.000.000; semicentrale semivestiti macchine, 6.000.000; semicentrale semivestiti macchine

Veglioni, maschere e cortei nei centri piemontesi

Con l'odierno «giovedì grasso» il Carnevale esalta le sue celebrazioni

Ad Ivrea il generale assume i pieni poteri ed a Chivasso si incorona la «Tòlera» - Visite al salumaio Ciaberlin dal Piemonte e dalla Liguria - Giovanni Acuto, Selim e Garibaldi tornano dopo 22 anni a Castelletto Stura - Un pupazzo di dieci metri minaccia i fili elettrici a Vercelli - Massaua offre un treno a Campo Ligure per consolarlo delle deluse aspirazioni ferroviarie

Nostro servizio particolare

Ivrea, giovedì sera.

(s. c.) Il carnevale d'Ivrea entra oggi nel suo settore veramente «storico» con la consegna dei poteri (le «chiavi» della città) da parte del sindaco al generale del carnevale che si suppone riassuma il popolo intero. La cerimonia risale al tempo in cui il sindaco era un funzionario dell'impero o dei signori feudali, con incarico, press'a poco, di revisore dei conti, cioè con compiti «sindacalari». Egli prometteva vagamente di chiudere un occhio su quanto poteva avvenire dal giovedì grasso al martedì successivo, lieto, in nome dei suoi padroni, che il popolo si abbandonasse alla gioia, preferibilmente «pazza».

E il generale dal balcone del municipio inviterà per l'appunto tutti quanti a spassarsela con allegria di cuore, leggendo il relativo proclama che traduce l'antico lorenzano verso: «chi vuol esser lieto sia... ».

Come cornice di lietezza, Ivrea, oltre al «brillante», perché variopinto, stato maggiore, oltre alle graziose vivandiere in mantello azzurro (signorine Gemmina Garda, Rosaelvina Tirone), ha il suo grappolo di abbà. Qui siamo un po' di meno nella storia: abbà significa padre, questo grappolo è invece composto di soli bambini, dieci in tutto e, per di più, cinque sono bambine. Ma ciò è un ingentilimento del costume: in antico ogni rione nominava il suo abbà per mettere insieme il carnevale, e lo sceglieva robusto perché spesso l'incontro con i cortei degli altri rioni finiva a botte. Oggi il carnevale dov'essere soltanto gaiezza. I piccoli abbà, in abitini rinascimentali, sono: Roberta e Graziosa Fiocchi, Tiziana Michelotti, Angela Adriano, Graziella Chivotto, Rodolfo Medina, Roberto Novo, Giancarlo Da Lorenzi, Guido Roberti, Gino Barbieri. E' il loro sorriso che accoglierà sabato la mognala 1960, di cui si continua soltanto a dire che è bionda.

Un tentativo di «storicizzare» di più il carnevale di Chivasso si avrà oggi con la investitura della «Bela Tòlera». Il nome viene da «tola» latta, con cui, sembra, fossero rivestiti i tetti di torri, chiese e anche di abitazioni private di Chivasso. Si dice pure che la cittadina una volta schierasse cannoni di «tola» sulle sue mura all'avvicinarsi di nemici, *bluff* coronato da fortuna. Quando avvenga mai tutto ciò? Non si sa di preciso: la «Bela Tòlera» signorina Giuliana Monti ha deciso di presentarsi con un costume quattrocentesco. Se la abbrighino poi gli storici.

La «Bela Tòlera» sul tradizionale carro rappresentante la torre ottagonale del castello dei marchesi del Monferrato, circondata dalla «sua corte, composta da sei dame, due alfieri e due paggetti, girando per le via della città preceduta dai rappresentanti dei rioni della città in costume e seguita da una nacciolata studentesca, raggiungerà il Cinema-teatro Politeama ove si svolgerà la cerimonia dell'incoronazione. La «Bela Tòlera» dell'anno scorso riceverà la corona; seguirà una rivista rappresentata in suo onore da artisti della Rai-tv di Torino.

La caratteristica maschera del carnevale di Serravalle Sesia, «Mugiuna», sarà impersonata quest'anno dalla graziosa maschrina signorina Germana Sezzano, qui fotografata nel regale consorzio «re Mugiuna» (sig. Ferruccio Massone)

La castellana a Saluzzo

Saluzzo, giovedì sera.

Questa sera alle ore 18 Carlevarin, la maschera del Carnevale di Saluzzo, personificata da Giovanni Capellaro, inaugurerà la Fiera enologica e gastronomica allestita in piazza Cavour. A ricevere Cifrolin saranno presenti non solo Gianduja e Giacometta, ma anche la maschera di Cuneo Gironi con Gironetta ed il loro seguito, re Cicciolla di Savona, la Bela Tusslotre di Chieri, Giopi di Bergamo e le maschere di Dronero, Demonte, Busca, Fossano, Mondovì e Robilante. Dopo cena giungerà l'ottava castellana di Saluzzo (Mariuccia Mamma Do Dominicis), che farà il suo ingresso in città entrando dalla porta di Santa Maria.

A Castelletto Stura l'«esercito degli spiantati»

Cuneo, giovedì sera.

(p. m.) - Gli abitanti del vicino comune di Castelletto Stura hanno dato vita per il prossimo carnevale ad una rievocazione storica dell'«esercito degli spiantati». Si tratta di un'antica tradizione che risale al 1300 e che è stata attraverso i secoli tramandata come sagra di folklore derivata da fatti storici e viene a certe scadenze fatta rivivere con il concorso di tutta la popolazione. In tempi lontani la rievocazione si faceva in occasione di eventi particolari; le ultime due volte fu rappresentata per il carnevale del 1937 e quello del 1958

Il nucleo principale della sagra è costituito dalla commemorazione della campagna condotta nel 1363 contro le soldatesche di un capitano di ventura di origine britannica, Giovanni Hankwood, detto «Acuto», che per le sue scorribande nella regione piemontese aveva eletto il suo quartier generale appunto a Castelletto Stura. Il paese era divenuto un nido di avventurieri e briganti. La popolazione insorse e distrusse le bande dell'«Acuto», il quale nel frattempo era stato infeudato a Caraglio e trasferito al servizio dei fiorentini. Un ritratto dell'«Acuto» è custodito nel municipio di Castelletto Stura.

Il 19 luglio 1363 approdarono a Savona trenta galere turche al comando dei pirati Dragut e Marzuch, luogotenenti del famoso Kaireddin. Nelle scorrerie verso l'interno, il 24 dello stesso mese una grossa colonna di turchi, al comando di certo Selim, giunse a Castelletto e impose una taglia di tremila ducati agli abitanti e la consegna di dodici fanciulle. Gli abitanti di Castelletto insorsero e, armati di zappe e badili (di qui il nome di «esercito degli spiantati») riuscirono a cacciare i turchi nel locale castello, dove vennero assediati e definitivamente annientati con l'aiuto degli abitanti delle vicine frazioni di Riforano e La Motta.

La celebrazione di questo avvenimento si aggiunse a quello della cacciata dei banditi dell'Acuto, per cui l'esercito degli spiantati» (la cui bandiera, che risale al 1863, è tuttora gelosamente conservata) comprese da allora sia i vincitori della banda dell'Acuto, sia quelli dei turchi, mentre nel campo opposto l'Acuto e il turco Selim combattono a fianco a fianco. Dopo le battaglie dell'Indipendenza ai guidoni a questo esercito anche i garibaldini e, tra i vari comandanti dell'esercito, il personaggio di Garibaldi. I vari personaggi sono da eccoli impersonati sempre dagli appartenenti alla stessa famiglie; così il re dei castellettesi comandante di tutto l'esercito è sempre stato rappresentato da membri della famiglia Garella: dal 1821, estintasi questa casata, l'eredità della rappresentazione è passata alla famiglia Enrici, che discende dalla precedente.

Il principe di Riforano è impersonato dai discendenti della famiglia Allasia; il duca de La Motta da quelli della famiglia Massa, alla testa degli alleati delle due frazioni; il turco Selim è impersonato dai discendenti della famiglia Rocco; Giovanni Acuto trova la rivincita nei discendenti della famiglia Mondino; Garibaldi in quelli della famiglia Pulcherio; il granduca nella famiglia Cattaneo; il comandante dell'esercito sul campo nella famiglia Regis, e così via, rispettando le tradizioni vecchie di secoli.

Anche i preziosi costumi (alcuni dei quali autentici ed originali) e la coreografia dello schieramento in campo seguono rigorose norme e consuetudini; i luoghi e le situazioni saranno gli stessi di quel mezzo secolo fa. Alla rievocazione prenderanno parte quest'anno circa quattrocento persone in costume, le quali parteciperanno poi anche al carnevale di Cuneo.

Maschere e «fagiolate» a Vercelli e Santhià

Vercelli, giovedì sera.

Il carnevale non solo «impazza» a Vercelli dove c'è una attesa vivissima per la sfilata dei carri di domenica prossima, soprattutto perché si annuncia no veramente d'eccezione, in particolare quelli costruiti localmente dal «Club Asternova» e dalla «Vegia Varsei». Per quanto riguarda l'Asternova si dice addirittura che la figura dominante del carro, un negro suonatore di jazz, sarà alta oltre 10 metri e che ciò provocherà non poche difficoltà al suo transito per le vie cittadine poiché i fili della corrente elettrica corrono pressapoco a questa altezza.

A Crescentino le manifestazioni sono iniziate ieri pomeriggio con l'arrivo della tipica maschera locale: Riccardo IX Tizzoni, marchese di Crescentino.

A Santhià, dove il carnevale ha origini storiche remote, ed una solida tradizione, saranno presenti, domenica, Gianduja e Giacometta i quali verranno ricevuti fastosamente alla stazione ferroviaria verso le ore 11.

La parte più spettacolare e caratteristica del carnevalone santhiatese è costituita, ancora una volta, dalla pantagruelica fagiolata che avrà luogo lunedì 29 febbraio. Saranno cotti, quest'anno, oltre 16 quintali di fagioli e sei quintali (una Bela lunga chilometri) di salami, oltre naturalmente ad altri ingredienti per cui il «brodo» sarà succulentissimo: cittadini e forestieri non mancheranno di fargli onore, imbottendo le pagnotte (si presume che in questo caso si supereranno i sei quintali) di abbondanti porzioni. Anche il cerimoniale della preparazione della fagiolata è curioso e festoso nello stesso tempo. I cuochi saranno svegliati alle cinque della mattina da pifferi e da tamburi, e quindi portatisi sul piazzale dove li attendono le enormi marmitte per la cottura dei fagioli, sotto la sovraintendenza di quattro esperti, inizieranno la loro opera.

Feste nell'Ovadese

Ovada, giovedì sera.

Ha inizio oggi ufficialmente a Ovada e nell'Ovadese il carnevale con il tradizionale ballo del giovedì grasso. Proseguirà domenica con la sfilata di gruppi mascherati.

A Campo Ligure, invece, il carnevale 1960 avrà inizio domenica 28. Il programma, che comprende manifestazioni folcloristiche e sfilate di carri allegorici, che avranno luogo il 28 e il 1° marzo, prevede pure un curioso numero satirico di attrazione per domenica 28. Il vivino centro di Masone è l'unico a non essere servito dalla ferrovia; già anni addietro le autorità competenti s'erano rivolte al Ministero dei Trasporti per ottenere una deviazione della linea ferrata, cosa però ritenuta impossibile. Ora, domenica 28, i campesi, appunto in occasione del carnevale, hanno deciso di offrire alla consorella Masone una soddisfazione, sia pure illusoria: un comitato di buontemponi, capeggiato dall'ufficiale di posta di Campo Ligure, ha preparato un treno formato da quattro vagoni tirati da un trattore. Il «convoglio», denominato «Internazionale espresso», coprirà i quattro chilometri che separano i due paesi in settanta minuti.

A Castellamonte il regno della «Bela Pignatera»

Cuorgnè, giovedì sera.

Nell'Alto Canavese il Carnevale, che ebbe tradizioni gloriose nel passato, resiste quest'anno solo in due località: a San Giorgio ed a Castellamonte. A San Giorgio si avranno sfilate di carri, cavalcate e mascherate nei giorni di domenica e martedì. Tradizionale invece l'appuntamento a Castellamonte per il primo giorno di quaresima: il mercoledì delle Ceneri infatti è ancora Carnevale ed i carri sfilano in un ballamme fraggroso, mentre scoppi di svariva accolgono i personaggi «storici» della manifestazione, in particolare la «Bela Pignatera» ed il «Generale». Ad impersonarli sono stati quest'anno eletti la signora Bianca Maria Rivara ed il signor Enzo Querio.

Belinda Lee fotografata a passeggio a Ferrara insieme a Gabriele Ferzetti (a sinistra) e Antonio Cervi. I tre sono impegnati nella lavorazione di un film (Telefoto)

In un villaggio della Pennsylvania

Tragico assedio alla casa di un pazzo che ha ucciso a fucilate 5 persone

L'assassino spara sino ad esaurimento delle munizioni, poi esce per balzare sulla sua macchina ed è abbattuto da un agente con una raffica di mitra - Era un tecnico quarantenne, appassionato di caccia: una crisi improvvisa lo ha sconvolto - Quattro i feriti nel drammatico episodio

Dal nostro corrispondente

NEW YORK, giovedì sera.

Dopo un assedio durato diverse ore la polizia di Chalkhill, un piccolo centro rurale della Pennsylvania, è riuscita ad aver ragione di un uomo il quale, colto probabilmente da una crisi di pazzia, aveva sparato contro nove persone, uccidendone quattro e ferendo le altre cinque.

Al tragico tiro al bersaglio ha posto fine un agente il quale con una raffica di mitra ha freddato l'individuo, tale Dan Raymond, di quarantadue anni, mentre tentava di raggiungere la propria automobile per darsi alla fuga.

Raymond abitava in una casetta ad un piano situata ad una cinquantina di metri dalla carrozzabile che congiunge Chalkhill a Uniontown. Una spiegazione della sua abilità nell'usare il fucile si è avuta più tardi quando si è saputo che era un appassionato della caccia in alta montagna alla quale si dedicava ogni qual volta la sua professione di tecnico in una società metallurgica glielo consentiva.

Le prime avvisaglie di quanto stava per accadere si erano avute ieri mattina verso le otto quando un autobus sul quale si trovavano una ventina di bambini era stato fatto segno a due colpi d'arma da fuoco che per fortuna avevano infranto solamente due vetri dell'automezzo. Giunto a Uniontown e fatti scendere i piccini di fronte alla scuola sul cui ingresso diretti, il conducente si era recato alla polizia dove aveva denunciato l'accaduto.

Intanto a Chalkhill accadeva l'irreparabile. Presso il viottolo che porta alla casa del Raymond si era fermato un autocarro municipale guidato da tale William Burd, accompagnato dal collega Robert Richey. I due avrebbero dovuto cospargere sabbia e cenere sulla strada ghiacciata mentre stavano per iniziare il loro lavoro vennero affrontati dal Raymond il quale chiedeva ad entrambi di mettere della sabbia anche nel suo viottolo.

Di fronte al rifiuto, il paziente non reagiva. Rientrava nella sua casa per apparire pochi istanti dopo ad una finestra armato di un fucile. Il Richey, che lo aveva visto, gridava all'amico di gettarsi a terra, ma prima che potesse farlo Burd veniva raggiunto da una pallottola al petto. Un altro colpo alla testa lo stendeva cadavere. Richey riusciva a salvarsi fuggendo in un bosco vicino.

Sopraggiungeva intanto una macchina guidata dalla signora Georgina Thompson che visto il corpo dell'uomo steso attraverso la strada si fermava per prestargli aiuto. Mentre stava per chinarsi sul Burd, una fucilata la raggiungeva ad un fianco.

Ad una vettura proveniente in senso opposto a quella della Thompson toccava una sorte ancor più tragica. Raymond colpiva il guidatore alla testa e la macchina, senza più guida, andava a schiantarsi contro un albero provocando la morte delle due persone che si trovavano su di essa.

Intanto il pazzo continuava con orribile freddezza il suo tiro a segno scegliendo con calma le sue vittime quasi si trovasse in un baraccone da fiera. Giungevano infine sul posto due poliziotti i quali resisi conto della pericolosità della situazione chiedevano rinforzi a Uniontown.

Un primo agente che aveva tentato di avvicinarsi alla casa veniva colpito a una spalla mentre il suo compagno, che lo seguiva a pochi passi, rimaneva ferito al stridolo alla fronte. Constatata l'impossibilità di aggirare l'edificio, essendo esso posto quasi a strapiombo su un torrente, i poliziotti tentavano di indurre il criminale ad arrendersi, ma tutto si rivelava inutile.

Il Raymond, defilato dal tiro del mitra degli agenti, continuava a sparare con metodico sangue freddo intercalando ai colpi parole di scherno contro i suoi assalitori.

Sul luogo intanto era andata raccogliendosi una folla folle che attorno esibiva all'incredibile procedere degli eventi. Gli agenti arrestano anche di aver ragione del pazzo con bombe lacrimogene che però, data la distanza cui essi si trovavano, cadevano troppo lontano dalla casa.

La conclusione giungeva improvvisa, dovuta probabilmente al fatto che l'omicida aveva terminato le munizioni. Sparato un ultimo colpo, il Raymond saltava dalla finestra e tentava di raggiungere la sua automobile ferma nel viottolo.

Non riusciva però che a fare pochi passi in quanto un agente che lo aveva scorto inferociva rapidamente il mitra e con una raffica lo fulminava.

R. s.

La vertenza Lombardi-Ponzoni

Bongiorno e la Campagnoli testimoni in tribunale

Milano, giovedì sera.

La causa intentata dal marchese Michele Lombardi Stinelli, più noto come l'impresario teatrale Elé D'Artagnan, contro Pino Ponzoni l'editore e direttore di un settimanale milanese, è stata rinviata a nuovo ruolo: il numeroso pubblico che si era dato convegno stamane nell'aula della 1ª Sezione del Tribunale penale per vedere da vicino Mike Bongiorno ed Edy Campagnoli, citati come testi, è rimasto così piuttosto deluso, in quanto il presentatore e l'annunciatrice erano già stati avvertiti di non presentarsi al Palazzo di Giustizia.

La vertenza ebbe origine da un articolo apparso nell'ottobre del 1959 sul periodico nel quale si raccontava che Michele Lombardi Stinelli aveva scoperto Edy Campagnoli e l'aveva legata a lui con una specie di contratto in esclusiva. L'articolo riferiva inoltre che l'impresario proprio per questo contratto aveva avuto con Mike Bongiorno un duro scontro verbale conclusosi con una denuncia per minaccia avanzata dal presentatore contro il marchese.

Il contenuto dell'articolo era stato ritenuto da Michele Lombardi Stinelli offensivo alla propria reputazione: l'impresario tentò di comporre amichevolmente la vertenza, ma alla fine si decise ad agire le vie legali. La causa come si è detto, avrebbe dovuto essere discussa stamane ma in apertura di udienza, i difensori di Pino Ponzoni hanno chiesto ed ottenuto il rinvio per poter studiare i termini della vertenza.

Durante la «battaglia dei fiori»

Borsaioli napoletani tra la folla di Nizza

Arrestati sei partenopei specialisti della «tecnica dello spintone» - I loro colleghi spagnoli usano invece affilatissime lame per tagliare gli abiti delle vittime e farne cadere i portafogli - Poliziotti mascherati con nasi finti

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Sei borsaioli napoletani sono stati arrestati a Nizza, dove s'erano recati per il carnevale; fra essi si trova Raffaele Micelli, di 33 anni, considerato il più abile e pericoloso di tutti.

Negli uffici dell'Interpol viene presentato come uno specialista dello «spintone»: egli urta la vittima prescelta e non ha uguali — dicono — nel sottrarle, in quell'istante, il portafogli della tasca, l'orologio dal braccio od eventualmente persino la spilla della cravatta. Con la destrezza di un prestigiatore, passa poi gli oggetti rubati al suo alleato, un giovanissimo che lo segue come un'ombra, e poi sparisce, senza dimenticare però di scusarsi cortesemente con la sua vittima, la quale si accorge di essere stata derubata quando è troppo tardi.

La polizia di Nizza è stata pure informata che sono arrivati anche i famosi «Castagnetti», spagnoli. Giungono da Madrid e non sono meno abili dei napoletani. Vengono chiamati «Castagnetti» perché usano un coltello a lama curva e tagliente come un rasoio detto «castagnola», col quale recidono la stoffa della giacca nel punto dove si trova il portafogli e il manico della borsetta delle donne.

Agiscono sempre in tre: l'indicatore, che designa la vittima; il tagliatore, che lavora di «castagnola»; il raccoglitore, che s'impossessa degli oggetti da rubare.

Ieri sera, prima che cominciasse la tradizionale «battaglia dei fiori», la polizia aveva già ricevuto centocinquanta denunce da parte di turisti — ne sono arrivati 50 mila in questi giorni — ai quali erano stati sottratti il portafogli, la borsetta, il sopraddetto o qualche altro oggetto. Sappiamo soltanto nei prossimi giorni il numero delle denunce di oggi.

Intanto, mentre alla stazione, all'aeroporto e alle frontiere la sorveglianza è più intensa del solito per fermare in tempo i borsaioli, che vengono anche dall'estero a fare concorrenza a quelli locali, gli ispettori di polizia mixardi hanno ottenuto dalla loro amministrazione un premio speciale di trecento franchi al giorno per tutta la durata del carnevale: questa somma permetterà loro di comperare coriandoli e mescolarsi alla folla allo scopo di scoprire più facilmente i borsaioli. Una quantità di maschere, di baffi, di nasoni è egualmente a loro disposizione nei locali della polizia, insieme con i domini, abiti da moschettiere, da pagliaccio e via dicendo.

Ad ogni ispettore, inoltre, è stato consegnato un volumetto nel quale sono le fotografie di tutti i borsaioli internazionali. «Il punto è — ha detto un ispettore — che anche i borsaioli si travestono, si mettono il naso finto, i baffoni finti, la parrucca. Come fare a riconoscerli?».

Le istruzioni, comunque, sono severissime: al minimo sospetto si deve procedere all'arresto e alla verifica dell'identità. Fino a martedì prossimo i migliori «limiers» della Costa Azzurra sono mobilitati, ma non si nasconde che i loro avversari sono di una furbizia e di una abilità diaboliche.

L. Mannucci

Non uscirà dall'ospizio l'epidemia di Pontevico

Si conferma che il morbo, infettivo ma non diffusivo, è circoscritto all'Istituto - L'arcivescovo di Brescia fra le ricoverate - Tranquilla la popolazione: folla al mercato settimanale e pescatori sulle rive dell'Oglio

Dal nostro inviato speciale

Brescia, giovedì sera.

Un altro nome si è aggiunto al tragico elenco dell'Ospizio di Pontevico. L'ultima vittima dell'epidemia è un'anziana signora di ottant'anni, di Genova, a nome Angiolina Maria Berardi. Questo decesso era però nelle previsioni dal primo comunicato alla stampa dato dal dott. Michele Muzzetto, ispettore generale del Ministero della Sanità, che coordina e indirizza l'opera dei medici impegnati da tanti giorni a debellare la causa della morìa di cui sono preda le sventurate ospiti dell'Istituto francescano ed epilettiche situato in riva all'Oglio. Altre due ammalate gravi sono tuttora ricoverate all'ospedale degli infettivi di Brescia, e al gruppo delle maggiormente colpite qui trasferite se ne sono aggiunte altre due il cui trasporto è stato effettuato nella giornata di ieri.

Di Pontevico si parlerà quindi ancora nei prossimi giorni e con ogni probabilità in termini meno allarmanti che non per il passato, dopo la diffusione della circostanziata comunicazione fatta ieri sera dai medici maggiormente responsabili. Una comunicazione confortante, in quanto dice che l'episodio epidemico è assolutamente isolato all'Istituto; che sono in atto le più attente e severe misure di profilassi; che a conclusione delle considerazioni più volte ribadite in questi giorni bisogna tenere presente, come dice la comunicazione, che «la percentuale di pazienti affetti da polmoniti che vanno salvate con le appropriate cure del momento in cui la causa di esse è stata individuata è notevolmente alta. Il che deve rassicurare il pubblico che i medici non procedono affatto per «tentativi» alle cure e non sono in alcun modo disorientati».

Un'altra assicurazione dovrà pervenire anche dal ministro della Sanità, cui i quattro senatori democristiani Bulloni, Cemmi, Canini e Zane hanno rivolto ieri un'interrogazione urgente con risposta scritta che inquadri nelle sue reali proporzioni e conseguenze la situazione di Pontevico.

Tuttavia il vero influenzale che s'è diffuso fra la rimanente dell'Istituto «Cremonesini» è «sospettabile» (come dice la comunicazione ufficiale), quindi non è stato ancora individuato; ma, secondo i medici, ciò è assolutamente ininfluente quando sono state ben individuate e combattute le cause della morbilità tuttora in atto. Nella giornata di ieri si è recato a Pontevico per una visita alla ricoverate l'arcivescovo di Brescia, mons. Giacinto Tredici, il quale ha voluto rendersi personalmente conto della situazione.

Una dimostrazione che a Pontevico la popolazione è perfettamente tranquilla si ricava da due fatti, e precisamente che il mercato settimanale la cui sede è nella grande piazza vicino all'ospizio si è svolto regolarmente, e che i pescatori per diletto si recano tuttora in riva al fiume che scorre nei pressi dell'istituto a gettare le loro lenze nell'Oglio, che raccoglie tra l'altro le acque nere degli scarichi dal «castello».

a. zz.

Gli operai affrontano le fiamme in una fabbrica

Voghera, giovedì sera.

Un incendio ha ieri minacciato di distruggere lo stabilimento Miralla di Rivanazzano per la lavorazione della polvere di alluminio. Il fuoco è divampato durante la ore di lavorazione, pare in seguito ad autocombustione della polvere di alluminio e la presenza degli operai ha evitato un disastro. La maestranza affrontavano subito le fiamme con gli estintori, mentre si provvedeva a chiamare i pompieri di Voghera, i quali accorsi sul posto provvedevano a circoscrivere l'incendio prima che si estendesse ai reparti attigui.

Non si è potuto evitare che il sinistro distruggesse il tetto e danneggiasse i macchinari. I danni si aggirano sul milioni.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Di notte, a fari spenti, tutte le auto si somigliano

L'alibi di una multa fa assolvere un guidatore

Era accusato di essere fuggito a Biella, dopo aver travolto una ragazza, ma la ricevuta di una contravvenzione al dazio ne ha dimostrato l'innocenza

Biella, giovedì sera.

(p. m.) - La ricevuta di una contravvenzione ha contribuito in modo determinante all'assoluzione con formula piena del negoziante Vittorio Denaro, di 34 anni, domiciliato in città, dall'accusa di essere fuggito a fari spenti dopo avere investito con la sua auto una giovane.

L'episodio era avvenuto la sera del 28 ottobre scorso in viale Macallè. Mentre passeggiava col fidanzato, Pier Giorgio Ramella, l'operaia Livia Doria, di 18 anni, era stata urtata di striscio e gettata a terra da una «1100» di vecchio tipo che procedeva nella stessa direzione.

L'investitore spense, come si è detto, le luci e fuggì a tutta velocità; ciò non impedì al Ramella di rilevare quasi per intero i numeri della targa: inoltre gli rimasero impresse nella memoria alcune caratteristiche dell'auto: il colore verde scuro della carrozzeria ed il portabagagli sul tetto.

Il Denaro possiede appunto una vecchia «1100» che ha questa particolarità e gli venne di conseguenza attribuita la responsabilità dell'accaduto, benché egli sostenesse di non saperne assolutamente nulla. Il negoziante affermava a sua discolpa che al momento dell'incidente subito dalla giovane si trovava al cinema con un amico. Quest'ultimo aveva confermato l'alibi dicendo di ricordare che il Denaro quella sera gli aveva riferito di essere stato multato qualche ora prima da un agente del dazio. L'esibizione della ricevuta della contravvenzione ieri, durante il processo in Pretura, ha dissipato il dubbio e il magistrato, come si è detto, ha assolto l'imputato per non avere commesso il fatto.

Due grossi cani da pastore fanno strage di galline e conigli

Alessandria, giovedì sera.

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria di Alessandria il coltivatore diretto Alfredo Rabiglio, di 40 anni, da Quattordio per omessa custodia di animali pericolosi, in osservanza al regolamento di polizia veterinaria, e maltrattamenti agli animali. Sei agricoltori del luogo hanno segnalato che, in varie riprese, due grossi cani da pastore del Rabiglio, nottetempo, hanno fatto strage di galline, conigli, anitre nei cortili delle loro abitazioni. Molti animali sono stati uccisi, altri dilaniati e addentati.

I contadini della zona, che è stata dichiarata infetta da afta epizootica, sono in viva apprensione, perché il vagare dei cani tende a diffondere maggiormente l'epidemia.

Furto nella Tesoreria della Regione ad Aosta

Aosta, giovedì sera.

Un audace furto è stato compiuto nei locali della Tesoreria dell'Amministrazione regionale. Secondo le prime notizie, il «colpo» ha fruttato un bottino di circa tre milioni di lire. La polizia ha iniziato attivissime indagini per identificare i responsabili della impresa ladresca.

A tutti i possessori dei Rasoi elettrici Philips revisione GRATUITA del loro rasoio

Considerato il grande successo dello scorso anno, la grande Casa olandese, produttrice del famoso RASOIO ELETTRICO PHILIPS, ha deciso di rinnovare per il Piemonte altra revisione gratuita per tutti i rasoi Philips di qualunque tipo, età e provenienza.

La Ditta CAUDANO, Stazione di servizio dei Rasoi elettrici Philips - P.za Carlo Felice 33, TORINO - specializzata nella vendita e riparazioni dei rasoi elettrici, è stata delegata dalla Philips per tale operazione e a cominciare da lunedì 22 febbraio a tutto sabato 5 marzo i suoi tecnici, affiancati da esperti della Casa madre olandese, saranno a disposizione per portare a termine l'imponente opera di revisione.

Pertanto da lunedì 22 febbraio tutti i possessori di rasoi Philips, anche non funzionanti, potranno far rimettere in efficienza il loro apparecchio e nel caso si rendessero necessarie sostituzioni di pezzi originali, la Ditta Caudano potrà disporre di qualunque accessorio.

In considerazione della grande quantità dei rasoi da revisionare e per evitare l'eccessivo affollamento da parte della clientela, si pregano i possessori dei rasoi di presentarsi gradualmente nel seguente ordine: dal giorno 22 febbraio al giorno 26 febbraio tutti i clienti con il cognome che inizia con le lettere A-B-C; dal giorno 28 febbraio al 1° marzo tutti i clienti con il cognome che inizia con le lettere D-E-F-G-H-I-L-M; dal giorno 2 marzo al 5 marzo tutti i clienti con il cognome che inizia con le lettere N-O-P-Q-R-S-T-U-V-Z.

Caudano STAZIONE DI SERVIZIO RASOI ELETTRICI PHILIPS

MAICO ELEGANZA

UDIRETE

PERFETTAMENTE CON ADATTO APPARECCHIO OD OCCHIALE ACUSTICO COMPLETAMENTE INVISIBILE GARANTITO PER QUALITÀ ANCHE SUI MODELLI A PREZZI ECONOMICI.

Servizio di assistenza tecnica, riparazioni, rifornimento di fili, batterie, accessori per apparecchi di ogni tipo marca, presso:

FILIALE MAICO - TORINO
VIA MAGENTA 20 - Telefono 41-767

ove nei giorni 1-2-3 marzo verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Presidente e Direttore Medico della Maico in Italia dr. Enrico Buchwald.

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 5
Telefoni 661-980 - 632-872 - 667-069

Astori a Torino presenta

RAY COLIGNON
Dance with me N. 7
HAMMOND ORGAN

E' un disco a 33 giri

PHILIPS

Nei negozi segnati di piazza Castello 9 e di via Roma 7

RUFFOLO

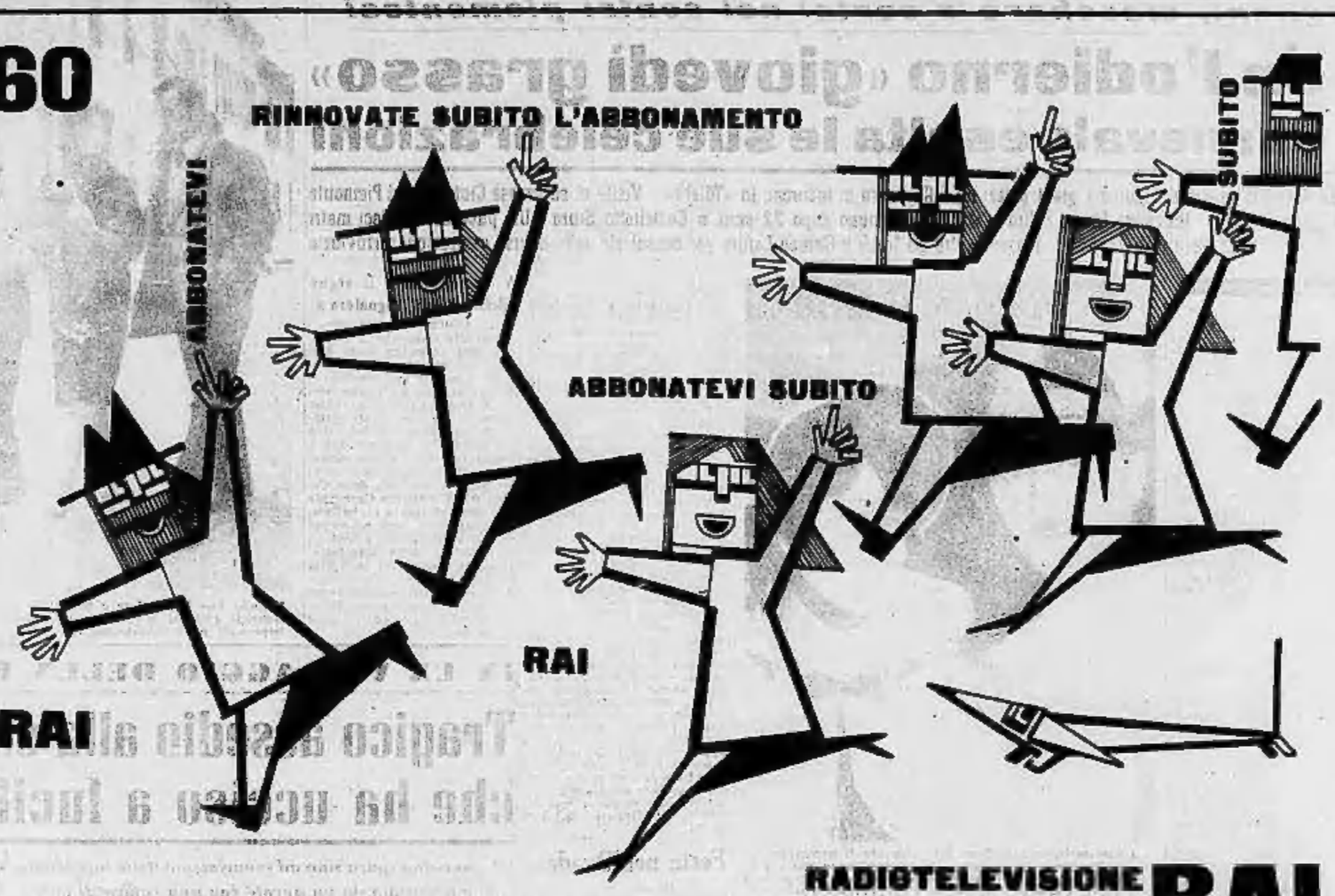
1960

La riduzione della sovrattassa di morosità prevista dalla legge vale fino al 1° marzo

I versamenti vanno effettuati non oltre il 1° marzo anche per concorrere all'assegnazione delle

4 ALFA ROMEO GIULIETTA

che verranno estratte fra tutti gli abbonati nel sorteggio finale del 18 marzo di RADIOTELEFORTUNA 1960



RADIOTELEVISIONE ITALIANA RAI

SERVIZIO PROPAGANDA E STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI in villa, zona S. Rita, alloggio signorile mq. 160, doppi servizi. Telefonare 390-874. A12108

AFFITTASI alloggio sano ma modesto abitazione 5 camere, bagno, servizi, piano rialzato, corso Francia 24. Rivolgersi portineria. 4966

AFFITTASI subito 2 camere tinello cucinino quarto piano, via Fiocat 17, telefono 390-738. A12106

AFFITTASI camera cucina ingresso bagno, via Nizza 242. Telef. 31-765.

AFFITTASI camera indipendente servizio cucina (corso Borgo Vittoria) preferibilmente donna. Telef. 291-384. A11669

AFFITTASI mansarda, luce, gas, acqua, volendo cortile. Vanchiglietta. Telefonare 56-584-080. A11830

AFFITTASI corso Giulio Cesare angolo via Elva magazzino nuovo mq. 100, riscaldato gratis, luminoso, pianellato, ad ingresso carraio, notturnità casa. 37.000 mensili. Telefonare 267-758 feriali. A11292

AFFITTASI, corso Reg. Margherita, due camerette cucina servizi (per mantenuta o due soffitte con cucina. Telef. 770-877.

AFFITTASI due camere cucina piano rialzato zona Aeronautica. Telefon. 696-702 ore pasti. A12832

AFFITTASI, in palazzina, contigui ristrutturati alloggetti signorile, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, bagno, bagno. Fulcheri, Taverni 29. A11836

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 60 con forza. Telefonare 390-803.

AFFITTASI luminoso locale rinnovato due cucine stanzetta terrazza bagno, corso Moncalieri adiacenze Fiume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino ». A12098

AFFITTASI locale nuovo luminoso mq. 120 con soprastante appartamento ottima posizione. Rivolgersi Via Lanzo 1. A12124

AFFITTASI locale piano terreno mq. 160 circa adatto magazzino con uffici o laboratorio industria silenziosa. Tel. 52-190.

AFFITTASI locale mq. 225 uso stradale Lanzo. Telefonare 559-601. A10025

AFFITTASI negozio via Tiziano angolo corso d'Asseglio. Telef. 626.311.

AFFITTASI via Cibrario angolo via Morghen 40, locale uso negozio, deposito, libero subito. Telef. ore pasti 770-162.

AFFITTASI via Avigliana autorimessa privata per macchina utilitaria. Telefonare 48-801. 12181

AFFITTASI primo marzo dietro negozio ottima camera cucina arredata Telefonare 775-883. A12069

APPETTO ufficio centralissimo già mecc.-contabile, ottimo parziale mobilio. Telefonare 53-513. A11085

AGENZIA Avvia affitta alloggi qualsiasi zona. Vinzaglio 12, tel. 50-962. 138

ALLOGGIO due camere cucina servizi secondo piano, via Montebello 20.

ALLOGGIO 3 camere, servizi, piano rialzato termo centrale, ampio corso ombreggiato. Telefono 28. Telefonare 582-672.

AUTOTRASLOCHI specializzati autoferrotranvieri. Garanzia, concorrenza prezzi. Telefonare 296-220.

AUTOTRASLOCHI Conti, autoburgoni, imballi, servizi accurati, garanzia. Telefonare 272-558. A11927

AUTOTRASLOCHI regionali, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-793, Cignari. T4481

AVVOCATO offre a libero professionista dividere spese e locali signorili ufficio. Telefonare 885-906. A11072

CAMPIDOGLIO affittasi negozio mq. 45 retro abitabile termo. Telefon. 382-862.

CASCINE Fiat affittasi negozio vasto luogo subito. Telefonare 41-317

CAVORETTO centro, camerata, tinello, bagno, 13.500 mensili, ex-Telefono 885-441.

DESIDERATA (Pigneto 32) affittasi alloggio signorile 4 camere cucina servizi volendo ammobiliare o 3 camere cucina e servizi, Visibili dalle 12 alle 17.

DUE camere, servizi, piano rialzato, adatte anche ufficio affitto subito, bagno, cucinino, terrazzo, ingresso civile. Sacco. Donati 14. Telef. 40-232. A10789

FRATELLI Taghino affittano camera bilocale mq. 105 ammobiliata ufficio altezzoso o magazzino entrata camion Via Cavagnolo 40 ang. corso G. Cesare. Telefonare 260-567. A12276

FIAT Mirafiori vicinanze abitazioni mq. 2000 coperti, forza, luce, acqua, telefono, parcheggio annesso altra ditta. Telefonare 681-482. A13087

GRAZIOSI alloggetti per sposi 2 camere tinello servizi case signorile affitto con vestibolo. via Filadelfia 160-162.

IN palazzo signorile ristrutturato affittasi 4-5 locali uso ufficio o studio professionale, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco da Assisi 23 bis. 15469

REGOLO adatto grossi vari, affittasi nuovissimo magazzino. Digione 5. Rivolgersi portineria. 4964

NEGOZIO con retro mq. 40 (anche uso ufficio) affittasi dal 1° marzo, via Saluzzo 33. Tel. ore ufficio 889-891. A13569

PALAZZO Gianfilone nuova Crocetta imponente ristrutturato, affittasi direttamente alloggi. Finitissimi. Corso Lione 32. Telefonare 353-085. 12604

PORTA Palazzo via Silvestro affitto due camere e servizi, Telefonare 323-547.

PRESTO affitto quattro camere, cucina, bagno comerale. Telefonare 754-643.

PROPRIETARIO affitta Donatello 73 alloggi 3-5 camere, cucina, servizi, termosifone, ascensore. Telef. 42-086.

STUDIO arredato ordini via Arcivescovado, Telefonare Borri ore 11 12 e 16-18. A11864

VIA Milano affitto appartamento 3 camere, cucina, servizi. Telef. 70-086.

4300 camera, 4000-4000 mensili, grossi piazza Vittorio. Telefonare 870-447.

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

AFFITTASI Corso S. Bartolomeo quarto piano appartamento tre stanze, cucinetta. Telefonare 53-382. A11822

LAGNASCHIA affittasi quarto piano appartamento nuovo ammobiliato. Telefonare 44-338, Torino. A12626

SUPERGALETTI camera matrimoniale cucina ufficio. Firma Posta Succursale, carta identità 2630404. A11841

SANREMO Matteotti, Matuzia 12 affitto appartamento ammobiliato ottima posizione. 21824

VALAI in Lanzo privato cerca in affitto provvisoriamente acquista villa 4-6 camere, servizi, assolutamente giardino prossima stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ». A10748

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LOANO. Nuovo Hotel Turistico, Ottimo trattamento, Riscaldamento. L. 1500. Telefonare 69-201. 22104

NERVI. Soggiorno « Luisa ». Ambiente familiare. Telefonare. Via Oberdan 81, telef. 32-447. 12547

VARAZZE. Albergo Cristoforo, riscaldamento centrale, cucina. Giardino. Pensione 1800. 21755

VARAZZE. Hotel Elisa bella camera con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 16203

COLLEGI: RETTE, SCUOLE L. 100 per parola

ABBONATEVI, pubblicizzate, con l'incoraggiante risultato direttamente beneficiali, ceti individuali economici, industriali. Via Saluzzo 11 bis, tel. 834-218

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impiegati stenografia, dattilografia, computisteria, pagine-contratti, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, Magus. Via Sant'Anselmo 25, telef. 50-254. 12743

AUTOTRASLOCHI Ferrero, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-793, Cignari. T4481

BERLITZ, via S. Teresa 3, tel. 553-970, ripete le iscrizioni a nuovi corsi diurni e serali nelle varie lingue. 202

BLOSSOM Aesthetic International School corsi la possibilità di una carriera nel commercio preparatorio per conseguire il Diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento che vi completa la teoria con corsi completi nel campo cosmetico, estetico sanitario, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetico Blossom, Lagrange 30, tel. 47-470.

CONFTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi al suo lavori, paga, magazzini statistica, programma illustrato gratis. Via Lauro I. 11.

NAWA, in sede, una garanzia. Scuola internazionale amministrativa, periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 2. Telef. 534-853.

CONRISPONDENTE francese inglese assicurasi garantita corrispondi paghe 1° impiego ottimo. Telefonare 782-105. A12127

DATTILOGRAFA valuta accetta lavoro domicilio. Telefonare ore pasti

DATTILOGRAFA Stenia, prattica ufficio, cerca impiego, ottimo. Telef.

GIOVANOTTO stenodattilografia, pratica ufficio offresi, Telefonare 567-315

GIOVANOTTO stenodattilografia, fattibile pratica ufficio impiegherebbesi anche magazziniere contabile. Telefonare 689-545. A12231

GIOVANOTTO ragioniere, pratica ufficio, impiegherebbesi anche magazziniere contabile. Telefonare 689-545. A12231

1-2-3... TARIFFE PREFE. L. 10 per parola

CONSULENZA contributi tenuta libri paga contabilità disponibile ore serali ufficiosi. Telefonare 882-946 ore pasti. A11163

FOTOGRAFO stampatore ribiltatore assume lavoro a domicilio. Tel. 676-412.

FRANCESE, insegnante [illegible] scolastici italiani, ripetizioni, conversazione, Madiglia. Telef. 760-845. A11563

IMPARTISCO esercitazioni lavoro contabile commerciali 250 orario. Telefonare 288-410 pomeriggio. A11781

INTERPRETI traduttori ricevesse arruola scolastici Centro servizi congressi convegni, via Maria Vittoria 54. Telefono 873-276. 20845

LEZIONI preparazioni, ripetizioni matematica. Telef. 47-525. A10470

MAESTRA laureanda lettere diretto ripetizioni, preparazione scuola domiciliio. Telefonare 321-533. A11864

PROFESSORESSA lettere impartisce ripetizioni, latino, italiano, ecc. Telefono 754-510 ore 18. A12196

RAGIONIERA accetterebbe contabilità amministrazione. Ottima referenze. Massima serietà e discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ».

RICHIORINA disponendo macchina scrivere, calcolatrice, accetta proporre domiciliio contabilità, tabulazione, paghe ecc. Telefonare 60-356. A11588

VENTIQUATTRENNE sesso attivo referenziato occuperebbesi ore serali ufficio magazzino o lavoro redditizio domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2123 — Torino ». A13578

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A giovani affittasi confortevole appartamento due letti centrale. Telef. 832-816.

AFFITTASI camera ammobiliata nuova moderna uomo inquilino. Telef. 788-287.

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole, via Massena 2, rivolgersi al custode. A11795

AFFITTASI camera ammobiliata via G. Ferrari 2, telef. 383-342. A11775

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata, volendo pensione. Tel. 882-828

AFFITTASI seriamente ammobiliata zona Rossini, termo. Telef. 834-404. A11116

AMMOBILIATA bella, tranquilla, termo centrale, Talentino affittasi. Tel. 681-230.

BELLA ammobiliata centrale indipendente uso piedi-terra. Telef. 80-334.

CASA privata via Po offre pensione e serie distinta. Telefonare 685-782.

CERCASI camera ammobiliata eventuale per signorina zona S. Paolo o Lanzo. Telefonare 877-755 ore pasti. A11369

CERCO camera ammobiliata confortevole per signorina zona S. Paolo o Lanzo. Telefonare 877-755 ore pasti. A11369

CERCO camera ammobiliata confortevole per signorina zona S. Paolo o Lanzo. Telefonare 877-755 ore pasti. A11369

**DISPONEND

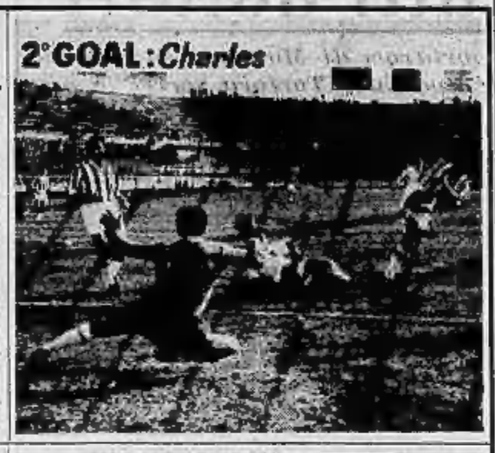
FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A Ferrara, domenica, e ieri allo Stadio l'attacco bianconero ha segnato 11 goals

La Juventus si scatena

Il film di cinque reti

L'attacco della Juventus — undici goals in due partite — ha gigantreggiato anche nel recupero di ieri contro il Padova. Ecco il film fotografico delle cinque prodezze dei bianconeri. Pin è battuto (qui a fianco a sin.) dal preciso tiro del mediano Leoncini; Charles (foto a destra) replica, prima della fine del tempo, raccogliendo un cross di Boniperti e mettendo in rete da pochi passi. Nella ripresa (foto in basso, da sinistra a destra) i tre atti del «Sivori show»: il «sinistro proibito» dell'italo-argentino non perdona il rigore» concesso per fallo di Secco su Stacchini; Omar si scatena e, dopo aver colpito la base del palo su punizione, si costruisce il quarto goal rubando il pallone a Secco e scagliandolo in rete a porta vuota dopo aver dribblato Blason ed ingannato il portiere Pin; a destra l'ultima prodezza dell'interno sinistro bianconero che, dopo il «rigore» realizzato dal Padova, ristabilisce il distacco, riprendendo con mirabile prontezza un suo tiro respinto da Pin dopo un mezzo centro di Nicolè. Con i tre goal Sivori è al comando dei cannonieri. (Meisio)



E' tornato lo spettacolo

Le gare sul tipo di quella contro il Padova confermano l'inutile sterilità delle tattiche

La partita alla quale si è assistito ieri sul campo dello Stadio Municipale, va ascritta senz'altro alla categoria di quelle che danno soddisfazione. Non perchè una squadra vi abbia vinto e l'altra no. Ma perchè vi si è vista giocare un tipo di calcio che è quello che piacerà, e sempre più, malgrado tutto, piace al pubblico. Un calcio che ha per base l'attività costruttiva, non l'attività distruttiva.

Un calcio, nel quale chi emerge, chi si impone e chi fa vibrare gli amatori del gioco, è chi attacca. Nulla di più bello e di più entusiasmante del ginocco della palla rotonda, che si veda partire, sganciarsi, un settore d'avanguardia che ricerca all'impazzata, alla velocità, all'inganno, all'intelligenza, per sfondare una sbarramento, una porta che non si vuole aprire. Nulla di più soddisfacente che il vedere queste sbarramento, questa porta, che si scardina e cede sotto ai colpi d'ariete della forza e dell'astuzia tecnica associate. Non s'invita il pubblico sui campi di giuoco per farlo assistere allo spettacolo dell'impotenza di chi attacca contro chi si difende. E' il bersaglio colpito in pieno, quello che fa andare la folla in visibilio. «Goal» in inglese, «but» in francese, «tor» in tedesco, «meta» in spagnolo, è, nel suo significato generico ed internazionale, lo scopo raggiunto, concretato, realizzato, quello che sfinalizza.

Quello che fanno da qualche tempo, e che essenzialmente hanno fatto ieri Sivori, Charles, Boniperti, Stacchini ed anche Nicolè, da ricapolitato parecchi e svariati intenditori del giuoco, col giuoco stesso. Vedere una squadra che si distende tutta in avanti, avanzare come preoccupazione principale quella di dettare legge e di sfondare, equivale ad una segnalazione altisonante della teoria: «tu, avversario, segna se puoi, io segno più di te».

Un po' la teoria che sembra aver sposato il tipo di gioco adottato da Leoncini. Un tipo di mediano laterale che rispetta poco la posizione, che non è schiavo di ordini severi che lo limitanino ad un determinato avversario. Un mediano laterale che ogni tanto se ne va per suo conto e che, inserendosi tra i suoi attaccanti, sorprende quasi quanti, fa quello che non l'attendi, e segna. Anche se, certe volte così facendo il mette in imbarazzo il difensore che sta di dietro, lasciandolo solo a far fronte a due oppositori. «Segnino, quanti oppositori, se possono — pare che egli dica — io per intanto ho già segnato, e seguerò ancora». «Mi fa che devi avere paura di me, non io di te», quando il concetto tattico-agonistico.

E', in altre parole, un po' il ritorno al gioco di una volta. Ferrara o Torino, ecco spunto di quattro giorni, hanno messo in mostra ad in evidenza, hanno sottolineato quale ritorno alle fonti che hanno in breccia le tattiche cosiddette moderne: quella del «primo non perdere».

Qualcuno desidererebbe, dopo un incontro del tipo di quello di ieri, un pato di colonne sonore di aggettivi laudativi a favore di un determinato giocatore. Noi preferiamo la schietta, decisa e precisa lode ad un tipo di giuoco concreto, positivo, redditizio. Ci pare più serio, più consono alla linea di condotta da seguire, e meno pericoloso per i ritorni su se stesse che gli svanti possono contingere ad eseguire in avvenire. Per rimanere lontani dal divismo, meglio lodare la squadra più che l'uomo. Il singolo, lo sa, ha sempre modo di emergere come figlio della sua opera. Ed allora non sarà più tanto deplorevole.

VITTORIO POZZO

E' tornato lo spettacolo

Le gare sul tipo di quella contro il Padova confermano l'inutile sterilità delle tattiche

La partita alla quale si è assistito ieri sul campo dello Stadio Municipale, va ascritta senz'altro alla categoria di quelle che danno soddisfazione. Non perchè una squadra vi abbia vinto e l'altra no. Ma perchè vi si è vista giocare un tipo di calcio che è quello che piacerà, e sempre più, malgrado tutto, piace al pubblico. Un calcio che ha per base l'attività costruttiva, non l'attività distruttiva.

Un calcio, nel quale chi emerge, chi si impone e chi fa vibrare gli amatori del gioco, è chi attacca. Nulla di più bello e di più entusiasmante del ginocco della palla rotonda, che si veda partire, sganciarsi, un settore d'avanguardia che ricerca all'impazzata, alla velocità, all'inganno, all'intelligenza, per sfondare una sbarramento, una porta che non si vuole aprire. Nulla di più soddisfacente che il vedere queste sbarramento, questa porta, che si scardina e cede sotto ai colpi d'ariete della forza e dell'astuzia tecnica associate. Non s'invita il pubblico sui campi di giuoco per farlo assistere allo spettacolo dell'impotenza di chi attacca contro chi si difende. E' il bersaglio colpito in pieno, quello che fa andare la folla in visibilio. «Goal» in inglese, «but» in francese, «tor» in tedesco, «meta» in spagnolo, è, nel suo significato generico ed internazionale, lo scopo raggiunto, concretato, realizzato, quello che sfinalizza.

Quello che fanno da qualche tempo, e che essenzialmente hanno fatto ieri Sivori, Charles, Boniperti, Stacchini ed anche Nicolè, da ricapolitato parecchi e svariati intenditori del giuoco, col giuoco stesso. Vedere una squadra che si distende tutta in avanti, avanzare come preoccupazione principale quella di dettare legge e di sfondare, equivale ad una segnalazione altisonante della teoria: «tu, avversario, segna se puoi, io segno più di te».

Un po' la teoria che sembra aver sposato il tipo di gioco adottato da Leoncini. Un tipo di mediano laterale che rispetta poco la posizione, che non è schiavo di ordini severi che lo limitanino ad un determinato avversario. Un mediano laterale che ogni tanto se ne va per suo conto e che, inserendosi tra i suoi attaccanti, sorprende quasi quanti, fa quello che non l'attendi, e segna. Anche se, certe volte così facendo il mette in imbarazzo il difensore che sta di dietro, lasciandolo solo a far fronte a due oppositori. «Segnino, quanti oppositori, se possono — pare che egli dica — io per intanto ho già segnato, e seguerò ancora». «Mi fa che devi avere paura di me, non io di te», quando il concetto tattico-agonistico.

E', in altre parole, un po' il ritorno al gioco di una volta. Ferrara o Torino, ecco spunto di quattro giorni, hanno messo in mostra ad in evidenza, hanno sottolineato quale ritorno alle fonti che hanno in breccia le tattiche cosiddette moderne: quella del «primo non perdere».

Qualcuno desidererebbe, dopo un incontro del tipo di quello di ieri, un pato di colonne sonore di aggettivi laudativi a favore di un determinato giocatore. Noi preferiamo la schietta, decisa e precisa lode ad un tipo di giuoco concreto, positivo, redditizio. Ci pare più serio, più consono alla linea di condotta da seguire, e meno pericoloso per i ritorni su se stesse che gli svanti possono contingere ad eseguire in avvenire. Per rimanere lontani dal divismo, meglio lodare la squadra più che l'uomo. Il singolo, lo sa, ha sempre modo di emergere come figlio della sua opera. Ed allora non sarà più tanto deplorevole.

VITTORIO POZZO

Sarti con la maglia n. 5

Cervato soffre di uno stiramento muscolare - Contro l'Atalanta, Leoncini terzino - Lojodice al posto di Stacchini

Leoncini: da mediano a terzino

Cesarini è legittimamente soddisfatto della preparazione dei suoi ragazzi. Riceve i complimenti di tutti; Rocco schermamente lo saluta: «Facile con questi uomini!». Però è l'armonia della squadra che mi impressiona. Dicono che sono l'uomo decisivo. Con i miei broccoli faccio quello che posso». Vieri, il c. t. azzurro, non ha tempo di fermarsi, mentre un comune amico è complimentarsi con Cesarini. La frase è più o meno questa: «Mi sto convertendo alla tua tesi. Lo spettacolo fa innamorare il pubblico, ma dà anche i risultati».

Questo inedito di entusiasmo commuove Cesarini, che d'improvviso non è più loquace. Cesarini sta zitto. Ma per poco. Torna subito il «Ce» che tutti conoscono. «L'altra volta avevo detto a Rocco: finiamola questa partita, non far grano per la sabbia, tanto se tornate su prendete almeno uno di più, e voi vi buscherete uno di meno... Ha saputo ripetersi ed ancora una volta ho ragione io».

«Ci saranno novità per domenica?».

«Dovrà purtroppo fare qualche spostamento. Prima di tutto lascierò a riposo Stacchini; mi è parso oggi un po' stanco non per la fatica del gioco ma per la sua recente malattia. Al suo posto ci sarà naturalmente Lojodice».

«E Colombo?».

«E' guarito, e credo che potrà ricominciare».

«Ma che significa che Leoncini starà in difesa?».

«Non è detto. Anzi non sarà così. Io personalmente sono d'opinione che un giovane, anche se molto in gamba, debba dopo due o tre partite tornare un po' nel suo ambiente, che è quello dei giovani. Così soltanto si forma il carattere di un giocatore. Però questo non è il caso attuale di Leoncini. Per lui riserverò domenica un altro ruolo. Lo farò giocare terzino sinistro».

«Terzino sinistro?».

«Esattamente. Non è che mi disserta. Approfittando del fatto che Cervato accusa un certo malessio muscolare (credo si tratti di stiramento anche se una diagnosi esatta non è ancora stata fatta), voglio provare Sarti nel ruolo di centromediano. Da tempo il giocatore insiste per questo collocio, il mediano di Cervato, ed io... cinque punti di vantaggio sul Milan mi permettono questo esperimento. Intendiamoci, in credo a Sarti centromediano».

«E Leoncini?».

«Giocherà terzino al posto di Sarti».

«Decisione già presa?».

«Quasi certamente: deciderò in questa "settimana dalle tre domeniche" utilizzare tutti i giocatori a disposizione».

Cesarini pensa anche al domani. Non è improbabile che presto molti «ragazzi» vengano spinti in prima squadra, nelle partite facili, tanto per vedere e studiare le loro possibilità. Si lavora per l'avvenire.

GIULIO ACCATINO

Il Brasile (con Pelè) sul campo dell'Inter

La partita si giocherà in notturna il 12 maggio a San Siro

Milano, giovedì sera.

La nazionale brasiliana, in tournée in alcuni paesi del Vicino Oriente, giocherà in «notturna» il 12 maggio allo stadio di S. Siro contro l'Internazionale; le trattative sono state perfezionate ieri, con la conclusione della federazione brasiliana, la quale ha assicurato che la squadra campione del mondo scenderà in campo con tutti i suoi migliori giocatori, Pelè compreso. Inutile sottolineare l'interesse con cui i tifosi accoglieranno all'incontro: Pelè rappresenta infatti uno dei "sogni" degli appassionati sudamericani.

L'esibizione del Brasile sarà preceduta, a Milano, da quella del Cile, che pure in «notturna» affronterà i nerazzurri allo stadio di S. Siro il 19 aprile. L'attività extra-campionato dell'Inter si prospetta del resto intensa: il 29 marzo l'undici nerazzurro si recherà a Bucarest per incontrare il CCA campione di Romania (il quale ricambierà la visita ai primi del mese di giugno). Le squadre francesi saranno di turno nella seconda Coppa dell'amicizia franco-italiana ed infine l'Inter parteciperà alla Coppa dell'Europa centrale, che dal 3 al 10 luglio vedrà in gara le migliori classificate dei campionati d'Austria, Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia e Ungheria.

Amonti difende il titolo l'8 marzo a Roma

ROMA, giovedì sera.

L'organizzazione «Rex» ha stabilito di far disputare l'incontro Amonti-Rinaldi, valevole per il titolo italiano dei pesi medio-massimi, l'8 marzo al Palazzetto dello Sport di Roma. I due pugili stanno sostenendo la loro preparazione a Roma; Rinaldi si è completamente ristabilito dall'infortunio riportato a una mano

Oggi alle Olimpiadi di Squaw Valley la staffetta 4 x 10 chilometri

I fondisti azzurri vogliono inserirsi nel duello tra scandinavi e sovietici

Squaw Valley, giovedì sera.

Sui campi nevosi di Squaw Valley, che hanno visto ieri la piccola austriaca nella specialità alpina con la vittoria di Ernst Hinterseer, tornano oggi di scena i fondisti. E' in programma la staffetta 4x10 chilometri, una gara che non risparmia mai le emozioni. E resta [illegible] pure dei tabelloni riguardanti [illegible] la pista di ghiaccio. I pattinatori dell'«artistico» completano le figure obbligatorie, con l'appassionante prospettiva di una lotta triangolare; i velocisti si misurano sui 5000 metri, dopo la spettacolare vittoria nei 500 del sovietico Grishin; nel pomeriggio e in serata si disputeranno tre incontri del girone finale di hockey.

Nella staffetta a Mckinney Creek vi sarà battaglia fra i campioni che già si sono misurati individualmente sui 30 e sui 15 chilometri: è nel pronostici una nuova vittoria dei nordici, su questa pista che ha visto l'altro giorno la vittoria del norvegese Brumdoen nella «15», con il sorprendente nono posto di Marcello De Dorigo, squillante conferma di una scuola italiana in netto miglioramento. I russi s'impegneranno allo spasimo, ma non sembrano in condizione di contrastare il passo agli svedesi che, guidati dal più grande fondista del mondo (quel Sixten Jernberg [illegible] ne ha vinto le 30 chilometri e si presenta favorito per la 50 chilometri di sabato) dovrebbero prevalere. La squadra svedese è la stessa che a Lahti, in Finlandia, conquistò il titolo mondiale davanti all'URSS. I russi saranno forse senza Pavel Kolchin, probabilmente il più forte di tutti sulla breve [illegible] ma tuttora indisposto. Fortissimi appaiono pure i norvegesi e i finlandesi, mentre gode di parecchia considerazione anche la squadra «azzurra».

Valerij Kolov, campione del mondo, guiderà i sovietici all'attacco della seconda medaglia d'oro nel pattinaggio di velocità. L'uomo da temere è il norvegese Knut Johannesen, secondo dietro Kolov nei recenti campionati mondiali. Ha oltre al campione europeo, [illegible] dovrà tener d'occhio il francese André Koutprianoff, l'olandese Jan Pesman e la svedese Ivar Nilsson. Degli italiani, Antonio Nitto partirà nella seconda coppia con lo svedese Backman, Mario Gioa sono con Juanassen, Renato De Riva nel sedicesimo accoppiamento con il tedesco Wolfrani. Gli azzurri sono completamente inattesi fuori [illegible] forse fra i grossi calibri: ieri Gioa è stato trentaduesimo, Nitto trentacinquesimo e De Riva trentottesimo.

Il successo di Hinterseer nella [illegible] speciale ha salvato il prestigio austriaco: per la prima volta, da tempo immemorabile, i detentori correranno il rischio di tornare a casa senza nemmeno un titolo. Hinterseer era stato inserito in squadra d'autorità, dopo la drastica decisione dei dirigenti austriaci di ritirare Molterer e Schranz. Subito dopo il trionfo, ha fatto sapere che lascerà lo sport attivo. Mathias Leitner ha completato il riscatto dallo sci austriaco conquistando il secondo posto davanti al francese Bozon e al tedesco Ludwig Leitner. Paride Milianti, con un buon nono posto, è il primo degli italiani. Italo Pedroncelli è finito più in giù, tredicesimo.

KARL WOGG

Paride Milianti nella prima «manche» dello slalom speciale di ieri (Tel. «Stampa Sera»)

Le condizioni di Pordon

SQUAW VALLEY, giov. sera.

Notizie non troppo precise giungono dall'ospedale di Reno, dove è stato ricoverato il giovane discesista italiano Battista Pordon dopo la paurosa caduta fatta in allenamento alla vigilia delle gare olimpioniche. Mentre le ferite e le fratture che il ragazzo aveva riportato nel tremendo capitombolo vanno lentamente migliorando, pare che si debba registrare un lieve peggioramento per una polmonite con una conseguente alterazione miocardica.

Il Brasile (con Pelè) sul campo dell'Inter

La partita si giocherà in notturna il 12 maggio a San Siro

Milano, giovedì sera.

La nazionale brasiliana, in tournée in alcuni paesi del Vicino Oriente, giocherà in «notturna» il 12 maggio allo stadio di S. Siro contro l'Internazionale; le trattative sono state perfezionate ieri, con la conclusione della federazione brasiliana, la quale ha assicurato che la squadra campione del mondo scenderà in campo con tutti i suoi migliori giocatori, Pelè compreso. Inutile sottolineare l'interesse con cui i tifosi accoglieranno all'incontro: Pelè rappresenta infatti uno dei "sogni" degli appassionati sudamericani.

L'esibizione del Brasile sarà preceduta, a Milano, da quella del Cile, che pure in «notturna» affronterà i nerazzurri allo stadio di S. Siro il 19 aprile. L'attività extra-campionato dell'Inter si prospetta del resto intensa: il 29 marzo l'undici nerazzurro si recherà a Bucarest per incontrare il CCA campione di Romania (il quale ricambierà la visita ai primi del mese di giugno). Le squadre francesi saranno di turno nella seconda Coppa dell'amicizia franco-italiana ed infine l'Inter parteciperà alla Coppa dell'Europa centrale, che dal 3 al 10 luglio vedrà in gara le migliori classificate dei campionati d'Austria, Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia e Ungheria.

Amonti difende il titolo l'8 marzo a Roma

ROMA, giovedì sera.

L'organizzazione «Rex» ha stabilito di far disputare l'incontro Amonti-Rinaldi, valevole per il titolo italiano dei pesi medio-massimi, l'8 marzo al Palazzetto dello Sport di Roma. I due pugili stanno sostenendo la loro preparazione a Roma; Rinaldi si è completamente ristabilito dall'infortunio riportato a una mano

I pronostici calcistici

A caccia di un 13

Le incognite di Palermo - Padova e la trasferta della Fiorentina sul campo della Roma - Il Torino a Brescia - Derby tra il Legnano e la Pro Patria

1 BOLOGNA (31) - ALESSANDRIA (14) — Nuova difficile partita per i «grigi» che hanno poche probabilità di sfuggire alla sconfitta. L'Alessandria è la compagine che ha incassato il maggior numero di reti in serie A: 54.

1 GENOA (13) - MARI (34) — Questione di vita o di morte per il Genoa. Il «match» capo i bassi. Con un successo, i rossoblù liguri arriverebbero alla stessa «quota» dei pugliesi.

1 INTER (27) - SAMPDORIA (17) — L'Inter ha ripreso a marciare con una certa disinvoltura, grazie al ritrovato «vizio» della sua prima linea. La Sampdoria dovrebbe — al massimo — opporre una coraggiosa difesa.

1 JUVENTUS (34) - ATALANTA (18) — I bergamaschi non dovrebbero costituire per i bianconeri ostacolo insuperabile.

1 LANEROSSI (12) - LAZIO (18) — Contro una Lazio piena di lacune e di incertezze, i rossoblù hanno la possibilità di conseguire la loro quarta vittoria interna.

1-X NAPOLI (16)-MILAN (29) — I rossoneri milanesi, i più validi avversari dei bianconeri juventini, non «possono» perdere a Napoli se vogliono conservare speranze di continuare — ad armi pari — la lotta contro la Juventus. Nel Napoli rientrerà Del Vecchio dopo la squalificazione della vertenza con i propri dirigenti.

1-X PALERMO (16) - PADOVA (23) — Un confronto che si preannuncia molto combattuto. Il Palermo, in netta ripresa, ha buone probabilità di imporsi.

X-2-1 ROMA (18)-FIORENTINA (18) — «Big match» all'Olimpico di Roma. I giallorossi cercheranno la grande «Fiorentina» che li stabilì di fronte al proprio pubblico dalla magra figura fatta domenica passata; il complesso «viola» tenterà di arrivare al successo pieno per... sparare sacra.

X UDINESE (17)-SPAL (22) — Due squadre che forse stanno pagando un troppo «tirata» periodo di buona vena. L'Udinese, in casa, ha già parreggiato sei confronti.

X-2 BRESCIA (22) - TORINO (30) — Non dovrebbe bastare l'aggressività dei bresciani per fermare la «tranquilla» marcia del Torino. I granata, fuori casa, hanno perso una sola volta.

X COMO (32) - LECCO (25) — Gara molto incerta, anche se il Lecco para arrangiatagata da una maggiore solidità difensiva.

X-2 LEGNANO (11) - PRO PATRIA (29) — Nel «derby» a sfrecciatadue tra Legnano e Pro Patria, quest'ultima dovrebbe spuntarla con facilità. La Pro Patria, alnera, ha subito solo sove reti.

1 LECCE (28)-SIRACUSA (24) — Il Siracusa, squadra molto solida in difesa, ha parecchi difetti in prima linea, mentre l'attacco leccese è subito compiere ottime prestazioni.

X Oso Mant. (19)-Catania (28)

X Macerat. (12)-Ancona (32).

S. A. P. A. V.

AUTOLINEA DIRETTA FESTIVA

TORINO - PERRERO - PRALY

Con partenza da Torino ore 7,30 - Arrivo ore 19,15

Prezzo di Andata e Ritorno: L. 800

Biglietteria, prenotazione posti, informazioni

CIT Via S. Donato 18 Tel. 42-708 | FIRPI P.zza S. Felice 6 Rosta 61-611 | ROSSETTI Piazza Peirolerio Telef. 60-354 | TRANSITALIA Pz. Solferino 5 Telef. 155-40

e presso le principali Agenzie di viaggi

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

RAGAZZA sedicenne piemontese offresi istitutrice presso signora sola o coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8872 — Torino». A11830

SANTO Zecne militesente volenterose offresi. Scali, Volpiano 27, Torino.

BELLAJO calzolaio, provvisto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A12653

SIGNORINA 20enne offresi qualsiasi lavoro serale, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8843 — Torino». A11832

STATALE 30enne offresi ore serali qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8847 — Torino». A11882

TAGLIATORE panni, pelli, tutti tipi maglierina offresi libero mezza giornata. Telefonare 697-971. A11885

TUTTOFARE 26enne, media cultura, disposto trasferirsi. Polenza Gerardo, Santa Maria Lanova 47, Trofarello (Modena).

VENTENNE compatibile commerciale offresi ovunque adeguatamente. Telefonare 581 080. A11886

VENTENNE esonero militare dotato volontà primo lavoro mite pretese. Telefonare 775-668. A12788

VENTIQUENNE ginevrina, coltissima, milionaria, offresi anche senza stipendio magazziniere anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8092 — Torino». A12517

VENTIBETTENNE calcolatrice offresi come unità presso industria o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino». A12181

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE cameriera tuttofare fissa, cercasi. Presentarsi: Enza, c.so Vinzaglio 12.

ABILE pialliatore assumiamo ottima condizione, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

ABILE manovratore inoltratore cercasi. Specificare posti occupati, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A12365

ABILI quattrini macchine motore, bestiale, reggipetiale, assumiamo subito, ottime condizioni. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Treviso 9 A, Torino.

ABILI magliaiere macchine rettilinee, stampiano, ottima retribuzione, lavoro assicurato. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Treviso 9 A, Torino.

ARROTONDARE ragazza per povero bimbo. Corso Moncalieri 259, negozio.

AGGIUSTATORE banco trapano e mootaggio gruppi termici Riverter. Mongrenavo 362 A11198

AGGIUSTATORI meccanici [illegible] categoria 31-36enni automuniti. Tel. 283-655.

AGGIUSTATORI trasmettori prima seconda categoria buona conoscenza disegno cercasi. Telefonare 296-214. A11174

ALBERGO cercasi tuttofare, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». 31928

APPRENDISTA disegnatore quotidianamente cercasi da importante studio pubblicitario. Telefonare 589-243. A12478

APPRENDISTE 14-18 anni macchiniste cercansi subito mansetta impermeabili. Radici, via Sant'Ottavio 39, interno cortile. A11836

APPRENDISTE 14-18 anni cercansi per articoli ricordo. Presentarsi: Rinaudi, via S. Antonio Padova 10. A11939

APPRENDISTI ambo sessi verniciatori quarantenni elettrolucenica cercansi. Telefonare 697-229 ass. A12360

ASSUMIAMO tessitori, tornitori specializzati attrezzatura ottima retribuzione. Raccomandati. Scrivere [illegible]

ASSUMIAMO apprendisti meccanici, frigoristi, tornitori. Presentarsi via Monfer n. 24, Telef. 30-676. A11819

AUTISTA motorista lunga pratica cerca società per trasporto di terreno. Manoscritto [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A11797

CERCASI operaio elettromeccanico residente abile per manutenzione. Telefonare 360-314. A12374

CERCASI [illegible] chimico agricoltori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino». A11781

CERCASI per villetta abitazione tecnifara dalle 8 alle 13 ed non oltre 25 anni. Stipendio oltre eventuale alloggio di camera cucina bagno. Scrivere data e luogo di nascita, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A11862

CERCASI praticantino commercio sala, lavori giorni festivi. Presentarsi via Cavour 78. 31955

CERCASI provetto referendario operaio specializzato pompe diesel ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2000 — Torino». A12312

CERCASI provetto lavoratore legatore. Telefonare 370-[illegible] A11844

CERCASI provetto falegname stradale. Presentarsi via Le Chiuse 98, ore 8.

CERCASI provetto montatore aiutanti. Telefonare 696-234. A11643

CERCASI provetto falegname autogno elettrico abile carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».

CERCASI ragazza apprendista laboratorio meccanica leggera. Telef. 53/742.

CERCASI ragazza 15-16enne aiuto guardarobiera, facile lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8837 — Torino». A11894

CERCASI coniugi cuoco cameriere bella presenza media età lingua ospitaliera senza prole. Offresi ottima retribuzione. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

CERCASI [illegible] frasatori specializzati e qualificati, tornitore specializzato, apprendisti 17-18 anni. Rivolgersi Fallanca 66, telef. 272-847; ore pasti 274-784.

CERCASI agglutinatori prima categoria e tornitori seconda categoria. Telefonare 721-791. A12250

CERCASI apprendiste ricamatrice. Telefonare 281-307. A12371

CERCASI donna addetta cucchina e apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino». A11824

CERCASI ragazze sedicenni apprendiste facile lavoro. Telefonare 283-968.

CERCASI saldatori calderai un verniciatore sotto ai saramanti provati. Corso G. Cesare 218. A11128

CERCASI precisori specializzati qualificati [illegible] massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

CERCASI abile fabbro forgiatore. Non presentarsi se non provetto. Tel. 692-781.

CERCASI abilissimo parrucchiere per signora e aiutante. Telefonare 624-218.

CERCASI abilissima lavoratrice confezioni e abilissima stirante (spiccia e rapezioni, e ragazze per commissioni. Da Grand, via Giannone 1 bis. A11876

CERCASI abilissima lavoratrice confezioni per bambini. Telef. 515-549 ungarina.

CERCASI abilissimo saldatore autogeno carro mezza giornata ed apprendista massimo 18enne. Presentarsi via Bra-digno 1. A11155

CERCASI abile lavorante sarta stretcher apprendista, 590-720. A11[illegible]

CERCASI abile istruttrice per ginnastica, Principi d'Acaja 1. A12378

CERCASI abile parrucchiera maschile, Telefonare 692-987. A12636

CERCASI [illegible] sarto o sarta uomo. Telef. 635-187. A12305

CERCASI aiutantina sarta donna da 15-16 anni. Telefonare [illegible] A11765

CERCASI apprendisti meccanici. Via Silvio 115. A12352

CERCASI aiutante cameriere 16enne serio, [illegible] Via Giulia Barolo 30.

CERCASI aggiustatore e stampista prima seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

CERCASI apprendista sarta confezioni uomo. Balcon, corso Vittorio Eman. 82.

CERCASI apprendista 15-17 anni. Telefonare 630-045 ore ufficio. A11345

CERCASI apprendista 15-18 anni pratico stampi lamiera. Telef. 30-416.

CERCASI apprendista meccanico pratico Vespa, massimo 17enne. Telefon. 50-563.

CERCASI assistente tabi Enti con pacquari sportivismo. Offresi posizione adeguata. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A11422

CERCASI apprendista sarta 16-17 anni. Telefonare 518-570. A11877

CERCASI commessa pasticceria massa giornata organizzazione. Via Duchessa Jolanda 15. A12537

CERCASI da importante ditta torinese uno specialista per forno biancheria e pasticceria. Inutile scrivere se non perfetto tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino». A12639

CERCASI donna 45enne pratica lavori casa, altre assistenza persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino». A11933

CERCASI domestica tuttofare fissa o giornata, referenze, moralità. Telef. 50-108.

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Presentarsi [illegible] ore 16 Cabmi, via [illegible] 9. A11694

CERCASI falegname bottaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

CERCASI lavorante borse pelle cerniere. Telefonare 538-008 ore pasti. A11778

CERCASI frasatore e tornitore seconda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». A12681

CERCASI giovane pratico tornio parallelo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A12674

CERCASI guardiano notturno per autorimessa, pratica possibilmente pensionato. Telefonare 396-791 ore 12-13.

CERCASI muratore balla presenza anche giovanissima. Telefonare 44-038.

CERCASI magazziniere falegname 18-30 anni massima serietà. Telefon. 851-835.

CERCASI manovale volenteroso pratico forgerezze, lavoro. Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A11960

CERCASI muratore affittavole cascina 8 giornate Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A11797

CERCASI operaio elettromeccanico residente abile per manutenzione. Telefonare 360-314. A12374

CERCASI [illegible] chimico agricoltori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino». A11781

CERCASI per villetta abitazione tecnifara dalle 8 alle 13 ed non oltre 25 anni. Stipendio oltre eventuale alloggio di camera cucina bagno. Scrivere data e luogo di nascita, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A11862

CERCASI praticantino commercio sala, lavori giorni festivi. Presentarsi via Cavour 78. 31955

CERCASI provetto referendario operaio specializzato pompe diesel ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2000 — Torino». A12312

CERCASI provetto lavoratore legatore. Telefonare 370-[illegible] A11844

CERCASI provetto falegname stradale. Presentarsi via Le Chiuse 98, ore 8.

CERCASI provetto montatore aiutanti. Telefonare 696-234. A11643

CERCASI provetto saldatore autogeno elettrico abile carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».

CERCASI ragazza apprendista laboratorio meccanica leggera. Telef. 53/742.

CERCASI ragazza 15-16enne aiuto guardarobiera, facile lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8837 — Torino». A11894

CERCASI coniugi cuoco cameriere bella presenza media età lingua ospitaliera senza prole. Offresi ottima retribuzione. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

CERCASI [illegible] frasatori specializzati e qualificati, tornitore specializzato, apprendisti 17-18 anni. Rivolgersi Fallanca 66, telef. 272-847; ore pasti 274-784.

(Continua a pag. 8)

LUI e LEI non REGALA

LUI e LEI OFFRE

prezzi assolutamente **VANTAGGIOSI**

Visitateci

Via Carlo Capelli 47, Torino

Via Carlo Alberto 29, Torino

Via Sestriere 24, Borgo S. Pietro, Moncalieri

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La soubrette degli studenti

Anche quest'anno gli allievi dell'Avogadro di Torino mettono in scena una rivista. Al centro dello spettacolo è la «soubrette» Beatrice Filagrano di sedici anni, che girerà prossimamente un film diretto dal regista Mario Soldati

— STASERA ALLA TV —

A "Campanile Sera,, sono tutti dottori

Giunti a Milano i portavoce di Marino e di Fidenza Per ingannare il tempo Enzo Tortora scrive la propria autobiografia intitolata: "Abbasso la domenica,,

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

E' il momento dei giovani, ai telequiz di Mike Bongiorno: la settimana scorsa, «Campanile Sera» fu molto criticato, per la sua faciloneria e per la mancanza di ritmo, perciò i dirigenti della tv cercano di puntare su elementi nuovi per ridare freschezza alla trasmissione.

L'elemento nuovo sarà costituito dalla giovane età dei suoi partecipanti: i concorrenti di Fidenza sono tutti ventenni, Arturo Bonati, laureato in giurisprudenza, ha 23 anni e risponde sulle materie culturali. Ha superato da poco la laurea, con voti molto lusinghieri, ed aveva annunciato che non si sarebbe più presentato ad esami di sorta; invece, a pochi mesi dalla sua consacrazione a «dottore», il baldo Bonati si appresta ad affrontare l'esame delle telecamere. Il concorrente per le materie di attualità si chiama Franco Giordani, diciannovenne, ed ha anch'egli una certa esperienza in fatto di esami. Infatti si appresta a sostenere quelli dell'ultimo anno di ragioneria. La riserva è Gianfranco Saluini, ventenne, studente del secondo anno di ragioneria.

Non sarà impresa facile battere Marino: i suoi abitanti, galvanizzati dal successo della settimana scorsa, han condotto giorni e giorni di preparazione intensa, aiutandosi con il frizzante vino dei loro colli. Anche ai loro avversari di Fidenza per scaramanzia, gli uomini di Marino faranno un omaggio di vino; ma gli avversari han già fatto sapere che non imiteranno i loro predecessori, i quali si rifiutarono di bere e si limitarono a trangugiare dell'acqua, rimanendo sconfitti. «Con il vino di Marino noi vinceremo» è lo slogan che circola nelle vie e per le piazze di Fidenza, pronunciato con sicurezza, con orgoglioso baldanza dai nuovi concorrenti di «Campanile Sera».

Una novità c'è da segnalare, per quanto riguarda il simpatico Enzo Tortora. Il giovane presentatore genovese si sta dedicando alla letteratura: scrive un libro in cui saranno annotate tutte le sue esperienze di presentatore, dal 1954 ad oggi, ivi comprese quelle di «Campanile Sera». Il libro si intitolerà «Abbasso la domenica». L'episodio più ghiotto, che vi sia contenuto, riguarda Greta Garbo.

Quando Tortora era radiocronista alla stazione di Genova, la divina attraccò con il suo yacht a Portofino, ma si rifiutò assolutamente di vedere i giornalisti. Tortora, con un amico, noleggiò una barca e si portò sotto la fiancata del panfilo. Quindi, con la complicità d'un uomo dell'equipaggio, mise il microfono sotto l'oblò della «Sfinge». Ad un tratto si sentì uno scalpiccio, e Tortora commentò: «Ecco, sono caduti le pantofole della grandissima». Quindi si udì un profondo respiro e il bravo Enzo uscì in un'esclamazione sconcertante: «Udite, udite Greta Garbo russa».

Forte di questi ricordi ed esperienze, Tortora sarà stasera sulla plancia di «Campanile Sera». I giochi saranno sufficienti: lo ha promesso, ancora una volta, Mike Bongiorno che progetta una riscossa primaverile per il suo «telequiz».

Camillo Brambilla

Un festival a Messina della «canzone siciliana»

Messina, giovedì sera.

Dal 1° al 6 maggio come è noto, organizzata dall'Ente Autonomo Fiera di Messina campionaria internazionale, si svolgerà la 5ª edizione della Mostra del fiore. Nel quadro della manifestazione avrà luogo la Rassegna della Canzone siciliana.

L'iniziativa dovuta all'Ente Fiera, con la collaborazione della Società di Concerti «Filarmonica Laudamo» di Messina, ha lo scopo di incrementare il patrimonio musicale del popolo siciliano, per cui le canzoni che saranno inviate dagli autori dovranno richiamarsi alle tradizionali forme del canto popolare.

OGGI SUL VIDEO

12,55-13,05: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,45: Vecchio e nuove sport.

19: Passaporto: Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,25: Ritmi d'oggi: Corrado Lojacono e i 6 Menestrelli: Rassegna musicale a cura di Stefano Canzio.

19,55: La tv degli agricoltori: Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni.

20,30: Telegiornale - Sport: Carosello.

21: Campanile Sera, presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Radiocronista di Romolo Siena, Gianfranco Battistini e Pietro Turchetti.

21,30: (Eurovisione) Austria: Vienna: Dal Teatro dell'Opera di Stato: Gran Ballo dell'Opera, Ripresa di alcune fasi di uno degli avvenimenti più famosi del Carnevale viennese.

23,05: La nostra Terra e l'acqua: IV. Ventimila chilometri: Racconti di viaggio nelle isole dell'Arcipelago indonesiano a cura di Giorgio Moser.

23,30: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,30-16,05: Telescuola; 17-18: La tv dei ragazzi; 18,30: Telegiornale; 18,45: Lui e gli altri; 19,30: Sintonia - Letture alla tv; 19,45: Conferenza stampa; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: «La baruffe chiozzotte», tre atti di Goldoni - Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Nelle vesti della Garbo c'è Gassman il Mattatore

Due film impegnativi: "Il Ponte,, e "Il discepolo del diavolo,,

IL MATTATORE di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero, Dorian Gray, E. Da Filippo, Maria Carotenuto, Italiano. (Celestia e Ideal).

Un imbroglione nato, maestro dell'arte, è ora riparato dietro una maschera di onorabilità, erudisce un tristanzuolo che ha tentato, situati, d'imbrogliarlo. Lo erudisce col racconto della propria vita, un divertente tessuto di camuffamenti ingegni e stratagemmi. Questo Arsenio Lupin italiano è intonato ai nostri elettrici tempi, si chiama Gerardo e prende via via maschere e accenti dall'irruente e versatile Gassman, che già nei «Tromboni» di Zardi diede un divertente saggio del suo trasformismo.

La rivediamo, secondo le tappe della sua vita: imitatore alla ribalta, operaio dei telefoni, generale dell'aviazione, milite stradale, magnate d'industria e altro ancora. Fu persino, quando gli convenne, una perfetta zoia di Greta Garbo, la divina. E quasto Fregoli ha saputo inserire la sua mimetismo in quello, altrettanto camaleontico, dell'imbroglio; onde una serie di «colpi» uno più brillante dell'altro; e pensiamo soprattutto a quello iniziale del candeliere, alla truffa presso il Ministero dell'Aeronautica, al furto dei gioielli della Corona nella Torre di Londra. Ma non si sarà nella vita di quest'uomo un'invocazione? C'è e si chiama Anna Maria Ferrero. Il furbo Gerardo ha creduto d'ingannarla sposandola in chiesa con una cerimonia simulata; ma la cerimonia era vera, e l'ingannatore si trova ingannato.

A lume di buon senso, molte osservazioni sarebbero da fare. Ma il film vuol essere, ed è, un divertimento affidato alle leggi meccaniche del cinema e alla bravura istrionica d'un attore di teatro, e in questi confini si muove con perfetta sicurezza, ricco di trovate, colorito nei passaggi, ottimamente interpretato e senza quei cedimenti, divertente davvero.

IL PONTE di Bernhard Wicki, con F. Wepper, V. Lechtenbrink, K. M. Balzer, Tedesco. (Astor).

Un nobile documento del nuovo cinema tedesco contro gli errori e gli orrori del nazismo. Tolto dall'omonimo romanzo di E. Gregor testo in Italia da Garzanti) e diretto dall'attore Bernhard Wicki (il protagonista di L'ultimo ponte, All'est al mucre e Accadde il 20 luglio) racconta l'inutile e barbaro sacrificio d'un pugno di ragazzi sedicenni che come tanti altri furono mandati al fuoco per ordine di Hitler negli ultimi e disperati giorni del conflitto.

Fra i tanti crimini commessi dalla retorica nazista quello fu davvero l'estremo; dopo, non potevano venire che disfatta ed espiazione. Nel maggio del '45, tutte ragazzi d'una cittadina tedesca vengono strappati allo scuola, frettolosamente istruiti, e mandati... dove? Nella loro stessa città, e a difendere un ponte» contro l'avanzata degli americani. C'è un sergente di buon senso che intende proteggerli; ma per un malaccorto equivoco è tolto di mezzo.

Con Gassman diventa mattatrice anche la Ferrero

E i sette solidali restano soli, attaccati a quell'ordine insensato, con l'impressione e a tratti il gusto di essere a un nuovo e pauroso gioco. Compaiono i carri armati e il gioco si muta in tragedia. Fedeli alla consegna e poi inchiodati sul posto dal loro stesso terrore, fanno fuoco e soccombono. Uno solo di essi torna in città, scampato a un ultimo scontro con guastatori tedeschi inciuti a far saltare il «loro» ponte.

Il film trae forza dall'angoscia di cui è pervaso; ma salva qualche lungaggine iniziale è anche un film tecnicamente ben fatto.

l. p.

IL DISCEPOLO DEL DIAVOLO (« The devil's disciple ») di Guy Hamilton, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Laurence Olivier, Janette Scott. Americano, bianco e nero. (Ciniteatro Corso).

(v.) - *Giorgio Bernardo Shaw scrisse il «Discepolo» nel 1897: la commedia fu anche in Italia rappresentata più volte, da Annibale Ninchi (1935) e da Ruggero Ruggeri (1950). Forse, se la riprendessero ora, apparirebbe sorprendentemente fresca e moderna, come la pellicola che ne è la fedele riduzione.*

In questa, però, tre attori di cartello, Lancaster, Douglas, Olivier, danno risalto a tre vigorosi caratteri: rispettivamente: un pastore presbiteriano che nel periodo (1777) in cui il Nord America si ribella all'Inghilterra colonialista, si oppone alle forze di re Giorgio III e diventa «resistente»; un atto beffardo, che si vanta «discepolo del diavolo» ma ad anche essere arso allorché si sostituisce, per salvargli il collo, all'uomo di chiesa, ed è pronto ad affrontare la forca in sua vece; un generale spettoso e sarcastico, convinto che la vecchia Britannia sia perdendo quella partita e ossorre sia ragionevole trattare la resa.

Nella commedia, questo militare è causa più che nel film un critico della dottrine imperialiste; viceversa nullo schermo l'azione sovvertitrice dialettica shawiana e l'avventura bellica, spettacolare e a tratti spassosa, minimizza il resto. Appare brava, nella parte della moglie del pastore irritito dal diabolico discepolo, l'attrice Janette Scott.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

«La donna serpente», opera lirica (21,15) sul Nazionale e (al Secondo, alle 20,30: Piccolo teatro-serata di Carnevale

GIOVEDI' 25 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,1. Torino m. I. II). — Ore 14-14,15: Giornale Radio di Milano - 14,15-15,35: Trasmissioni regionali - 15: Per i piccoli: «Gli animali» - Attualità di Italo e ragazzi - 16,30: Arcimaldo e l'albero dei giochi» - Il Mondo dei bambini, Ferrari, Bellini, Monti, Bonarelli - Ore 21,30: Radiosonda - 21,45: Una trombe tutta in jazz; un programma di Saverio Rotondo, canta Carol Dowell - 22: Ed ora ballate con noi - 24: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m. I. III). — Ore 17: I Concerti sinfonici di Mozart (XIX) - 18: La rassegna: «Musica» - 18,30: Musiche di Gioacchino Rossini - 19: La lotta contro il rumore» 19: «La lingua e i numeri» - 19,15: La società e la letteratura cortese del Medio Evo IV: «Cortesia e cavalleria» - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera con musiche di A. Dvorak, P. Lisst e I. Stravinsky.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Orfeo e Arte, antologia musicales con Elena de Venosia e Arnoldo Foà - 22,40: Musiche di Gabriel Fauré (I) - 23,20: «Punch tedesco del burattinaio» - 23,30: Cronache musicali di Mila Gerlak.

VENERDI' 25 FEBBRAIO

(Principali Trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 13: La radio per le scuole - 13,35: Musica da camera - 12,10: Giornale di mezzo - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Radio d'opera - 14: Giornale Borsa Milano - Programma per i ragazzi - 16,30: Il cardinale Merry del Val - 16,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,40: Incontri musicali - 18,30: Classe unica - 19,20: La novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 20,55: Concertino - 21: Circoli ufficiali inverali - 21,15: Concerto sinfonico - 23,30: Ghirlanda - Inaugurazione del Teatro popolare italiano di Ettore Gasman - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Miss Universale», civetta - 11: Musica per chi lavora - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Teatrino - 14,30: Secondo giornale - 15: Ehab musicale - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Morità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,30: Canzoni di oggi - 16,40: Auditorium - 17: Sei voci e solo strumenti - 17,35: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Lunedì musicale - 19,25: Album musicale - 20: Radiosera - 20,35: Zig-zag.

Ore 21,15: «La donna serpente», opera lirica in tre quadri, tre atti e undici quadri di Lunare Vico Lodovici; libretto tratto dalla fiaba omonima di Carlo Gozzi; musica di Alfredo Casella. Interpreti: Mirto Picchi, Magda Laszlo, Laura Londi, Renata Mattioli e altri, direttore Fernando Previtali; maestro del coro Giulio Bertola; orchestra sinfonica e coro di Milano. La vicenda. La fata Serenella si è innamorata di un mortale; ci va Aldino. Il sovrano delle fate si incontra alla scena, e sia consiglia che Miranda resti col suo sposo. Ma Aldino, che pure la apprezza, sia la sposa compiuta la più terribile malasorte, non se resistere quando gli svelano che si pagura e abbandona la sua città, e la maledice. La fata si trasforma allora in un serpente, ma Aldino, con una prova di supremo coraggio, spezza l'incantesimo e Miranda può tornare a vivere al suo fianco come sua sposa felice - Nell'intervallo: Posta aerea - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,3. Torino m. I. II). Alessandro Manzoni - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Canzoni di oggi - 15: Scuola musicale - 15,30: Giornale - 15,40: Angolo musicale.

Ore 16: Canti popolari italiani - 16,30: Fantasia di ondivi - 16,40: Le nostre idee del pomeriggio: cantano Hermann Capell e Sergio Fenuchi - 17: Teatrino di Achille Campanile.

Ore 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari - del baritono Renzo Cantani - 18,15: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Album musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Piccolo Teatro: «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni; regia di Giorgio Strehler; scene e costumi di Ezio Frigerio; musiche di Fiorenzo Carpi; con Marcello Moretti, Ferruccio Soleri, Enrico Maria Salerno, Giulia Lazzarini, Gianni Agus, Antonio Pierfederici, Giuseppe Di Martino, Giuseppe Addobbati, Ottavia Piccolo, Elena Da Venezia, Gianni Galavotti, Mario Feliciani, Gianni Ivaldi, Ilaria Occhini, Gianni Santuccio, Mario Valdemarin, Gianni Bortolotto, Franco Parenti, Dante Cleri, Renzo Ricci, Nino Bonanfelli e Biagio Pelligra; e Alberto Bonucci, e Passeggiata romana di Renato Rascel con Tortorella Tregnelli; «Tempo contro vendita» di Vittorio De Sica e Lucio Ceccarini; «La sentinella» nel mestiere della fantasia con Riccardo Cucciolini e Cumbo Cinaio e Bandinelli, Ferrari, Bellini, Monti, Bonarelli.

Ore 21,30: Radiosonda - 21,45: Una tromba tutta in jazz; un programma di Saverio Rotondo, canta Carol Dowell - 22: Ed ora ballate con noi - 24: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La Breve di Mussorgsky - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia razionale - 19: Filippo II di Spagna - 19,20: Musica di H. Harris - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: «Il Giornale del Terzo» - 21,30: «Il dottore di velro», opera di R. Vlad - 22,30: La Rassegna - 23,50: Musiche polacche contemporanee - 22,20: La Cina delle origini - 22,50: Compositori.

A MARINO PER IL QUIZ

La prova segreta chiusa in banca

Marino, giovedì sera.

La preparazione di Marino per l'incontro di stasera con Fidenza è stata attivissima. Mentre gli esperti continuano ad allenarsi con esercitazioni collettive, non si dimentica il lato pratico della faccenda, che è poi quello di mettere in evidenza il buon vino della zona.

Purtroppo la televisione ha mangiato la foglia, e posto un alto là: nel corso della trasmissione dovrà essere evitato ogni riferimento al vino.

Ieri mattina, intanto, sono arrivate le attrezzature per il gioco da eseguire in piazza: due archi semicircolari schiacciati, alti circa due metri e uno scatolone sigillato che è stato subito depositato in una cassetta di sicurezza della Banca di Marino. Nessuno è ancora riuscito a capire di cosa possa trattarsi: si sta cercando di risolvere il mistero per evitare che anche stasera, come la settimana scorsa, la prova pratica si riveli a svantaggio di Marino.

a. m.

Stasera a Fidenza spettacolo in piazza

Fidenza, giovedì sera.

Stasera a Fidenza si svolgerà lo spettacolo in piazza per la rubrica televisiva «Campanile sera». Renato Tagliani, arrivato ieri nel primo pomeriggio, si è incontrato con gli esperti fidentini e ha proceduto a una delle prove generali, mentre il regista del collegamento per il nord, Gianfranco Battistini, controllava la parte di sua competenza. Tagliani lascerà Fidenza stasera subito dopo la trasmissione. Egli infatti ha già prenotato un posto-letto sul treno in partenza per Roma.

La preparazione e l'organizzazione fidentine lo hanno nel complesso favorevolmente impressionato. Ieri sera si è appreso quale sarà il gioco della piazza che concluderà la trasmissione: i fidentini hanno conosciuto il segreto nel vedere approntare un palo alto cinque metri che sarà collocato in mezzo alla piazza e che avrà in cima ad ombrello una ruota di tre metri di diametro, attorno alla quale saranno appesi delle pignatte contenenti sagatura, acqua, ma anche sacchetti dentro cui saranno delle domande.

Tre atleti di una squadra di pallacanestro locale, che disputa il campionato nazionale di serie B, sono stati incaricati rispettivamente di rompere le pignatte, di raccogliere i sacchettini con le domande e di trasportarle di corsa al palco degli esperti, che è stato allestito in un angolo della piazza.

a. c.

GIO' STAIANO AUTORE DI "ROMA CAPOVOLTA,,

Uno scrittore contro la «Dolce vita» per alcune scene ritenute immorali

Dichiarazioni dei nobili-attori che parteciparono al film di Federico Fellini

Roma, giovedì sera.

L'autore di «Roma capovolta» e di «Meglio l'uovo oggi», Giò Staiano, il quale di recente è stato condannato in Tribunale per aver pubblicato i due libri ritenuti di contenuto osceno e che a suo tempo furono sequestrati, ha presentato ieri al presidente del Tribunale un'istanza tendente a ottenere il sequestro del film di Fellini «La dolce vita».

Nel ricorso egli sostiene che dopo aver partecipato ad alcune scene del film ebbe la sgradita sorpresa, assistendo alla proiezione, di constatare che alcuni episodi erano stati rappresentati, a sua insaputa, da una controfigura, a lui somigliante, la quale «assume atteggiamenti fortemente equivoci, propri di persona appartenente al terzo sesso». «Si tratta quindi — prosegue il ricorso — di una intollerabile lesione alla morale pubblica, nonché denigrazione della personalità di Gioacchino Staiano, scrittore e pittore, realizzata con mezzi fraudolenti».

Il ricorso di Staiano termina col chiedere in subordine la sospensione almeno di quelle scene e di quei fotogrammi che offendono la sua moralità e ciò al sensi dell'articolo 169 della legge 22 aprile 1941 n. 633.

A proposito della loro discussa partecipazione al film «La dolce vita» alcuni nobili hanno fatto a Epoca dichiarazioni che costituiscono una risposta indiretta alla recente deplorazione del Consiglio araldico nazionale e della Giunta araldica contrarie del corpo della nobiltà italiana. Tra gli altri, la contessa Elisabetta Cini, pur ammettendo di non aver conosciuto in precedenza la sceneggiatura della «Dolce vita», dice di aver partecipato al film «per lavorare», e alla domanda se non abbia paura di essere scambiata col personaggio da lei rappresentato, ribatte: «Non ho paura di nessuno. Non è mio carattere».

La contessa Dobrzensky per conto del figlio Ivanda, il quale interpreta nel film la parte del giovane Don Giovanni Mascalchi, dice di aver letto la sceneggiatura prima di dare in sua approvazione determinata dalla «necessità di far guadagnare qualcosa al figlio che deve andare avanti negli studi».

Fellini si difende

Nello stesso numero del settimanale, donna Doris Pignatelli, principessa di Monteroduni (la signora col mantello bianco), dichiara invece che la sua è stata una esperienza spiacevolissima. «Fellini — essa spiega — ha rappresentato tutto in modo sbagliato, basandosi su pochi individui. Io sono stata rappresentata come sono, il resto del gruppo no». Dice anche che le avevano spiegato il film in tutt'altro modo: «La sceneggiatura prima era differente, è stata cambiata durante il doppiaggio. Se ne fossi stata a conoscenza non avrei partecipato al film».

Assieme a la posizione del principe don Eugenio Ruspoli di Poggio Suasa che, nel film, è don Eugenio Mascalchi: «Non conoscevo affatto la sceneggiatura del film "La dolce vita" e nella modestissima parte che mi era stata assegnata non era per nulla compresa la frase ingiuriosa e volgare che evidentemente è stata inserita nella colonna sonora, quando il mio è stato doppiato la scena che si svolge nella piccola casa del parco. Aggiungo che visti le mie incertezze per quel che riguardava la mia partecipazione al film soltanto perché mi era stato assicurato che la trama del film non mi avrebbe posto in situazione di disagio».

Successo a New York del «Piccolo» di Milano

New York, giovedì sera.

I critici teatrali hanno accolto oggi la rappresentazione della «Serva di due padroni» di Goldoni data dal Piccolo Teatro di Milano, come «la festa delle origini della commedia». I commenti sono oltremodo favorevoli. Gli artisti continueranno a dare lo spettacolo per le prossime due settimane al «City Center».

Il Times scrive che «il pubblico ormai stanco del crudo realismo delle opere teatrali di oggi, potrebbe trarre vantaggio da una visita al City Center. Troverà la attività del Piccolo Teatro di Milano non solo edificanti ma anche divertenti».

Il «ballo dei bimbi» al Circolo della stampa

Come è già stato comunicato, martedì 1° marzo, alle ore 15, avrà luogo, al Circolo della stampa, un ballo di Carnevale, dedicato ai bimbi dei soci.

Allieterà il pomeriggio il burattino «Vinicio». Le piccole Allieve della Scuola di danza Gustav Gerhard daranno un saggio della loro bravura. A tutti gli intervenuti saranno distribuiti gioca ini. Golosi premi e altri doni offerti dalla profumeria Eva e dalle ditte Bosio, Campari, Cinzano, Motta, Stobbia e Winer.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'uscita del 20 febbraio '60 nelle 10 ruote:

TORINO: 54 (da 88 est.); 79 (da 60); 29 (da 56); 35 (da 47); 26 (da 44); 9 (da 44); 64 (da 43); 17 (da 40); 68 (da 40); 40 (da 38).

BARI: 55 (da 104); 29 (da 64); 54 (da 63); 82 (da 48); 76 (da 47); 85 (da 43); 13 (da 40); 65 (da 39); 74 (da 38); 69 (da 36).

CAGLIARI: 58 (da 118); 58 (da 79); 56 (da 77); 82 (da 60); 37 (da 54); 73 (da 51); 4 (da 49); 53 (da 45); 80 (da 44); 87 (da 43).

FIRENZE: 36 (da 60); 86 (da 58); 10 (da 57); 45 (da 50); 88 (da 50); 50 (da 47); 73 (da 47); 60 (da 47); 61 (da 45); 48 (da 43).

GENOVA: 37 (da 75); 26 (da 76); 38 (da 60); 16 (da 58); 74 (da 52); 88 (da 52); 10 (da 51); 66 (da 48); 81 (da 44); 91 (da 43).

MILANO: 13 (da 72); 23 (da 43); 26 (da 31); 69 (da 37); 8 (da 52); 74 (da 48); 32 (da 48); 3 (da 44); 70 (da 43); 51 (da 41).

NAPOLI: 78 (da 83); 75 (da 61); 23 (da 53); 47 (da 50); 1 (da 49); 33 (da 43); 61 (da 37); 28 (da 36); 41 (da 36); 36 (da 35).

PALERMO: 7 (da 73); 81 (da 61); 34 (da 56); 39 (da 54); 26 (da 52); 13 (da 50); 41 (da 44); 58 (da 43); 62 (da 40); 89 (da 35).

ROMA: 11 (da 84); 18 (da 78); 77 (da 60); 73 (da 55); 20 (da 54); 26 (da 53); 76 (da 48); 54 (da 46); 61 (da 46); 46 (da 44).

VENEZIA: 56 (da 78); 45 (da 76); 21 (da 65); 60 (da 64); 57 (da 56); 3 (da 54); 35 (da 50); 88 (da 41); 90 (da 37); 49 (da 34).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i generali, verificati, escluso Bari, decisi:

GENERALI: Torino, 12 estr.; Bari, 19; Cagliari, 19; Firenze, 6; Genova, 8; Milano, 6; Napoli, 11; Palermo, 1; Roma, 6; Venezia, 4.

VENTINILI: Torino, 19 estr.; Bari, 14; Cagliari, 0; Firenze, 5; Genova, 4; Milano, 3; Napoli, 3; Palermo, 31; Roma, 11; Venezia, 7.

CADENZE: Torino, 5 (da 17); Bari, 5 (da 25); Cagliari, 8 (da 31); Firenze, 8 (da 23); Genova, 1 (da 29); Milano, 8 (da 41); Napoli, 0 (da 23); Palermo, 4 (da 27); Roma, 6 (da 49); Venezia, 6 (da 66).

FIGURE: Torino, 5 (da 34); Bari, 4 (da 17); Cagliari, 8 (da 33); Firenze, 1 (da 34); Genova, 3 (da 35); Milano, 6 (da 33); Napoli, 8 (da 23); Palermo, 2 (da 22); Roma, 7 (da 22); Venezia, 2 (da 25).

DECINE: Torino, 40 ns (da 29); Bari, 70 ns (da 45); Cagliari, 80 ns (da 41); Firenze, 70 ns (da 28); Genova, 10 ns (da 37); Milano, 30 ns (da 28); Napoli, 70 ns (da 17); Palermo, 10 ns (da 39); Roma, 1 s (da 39); Venezia, 50 ns (da 13).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema imperniato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dal 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 26 (simb. 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 65 (2); Palermo, 37 (X); Venezia, 18 (1). Dal 3° estratto: Napoli, 33 (X); Roma, 44 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 55 (X); Cagliari, 58 (X).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1; Bari, X; Cagliari, X, 2; Genova, 2; Palermo, X; Venezia, 1; Napoli 3ª estr., X; Roma 3ª estr., X.

Altro sistema può prendere spunto dai ritardi e le frequenze dei simboli, 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 30 volte su 63 estrazioni: Bari, X; Cagliari, X; Firenze, X; Genova, X, 2; Napoli, 1; Palermo, 2; Roma, X, 2; Napoli 3ª estr., X; Roma 3ª estrazione, 1, X.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (17 v.); Roma, 1 (20 v.); Roma 3ª estr., 2 (30 v.).

g. m.

BASCULE INDUSTRIALI
BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE
BERKEL
La marca di fama mondiale
NEGOZIO DI VENDITA:
VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 68.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

ANNUNCI ECONOMICI
OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua a pag. 7)

CERCASI ragazza patentata 14-16 anni. Telefonare 44-006. A11928
CERCASI radiotecnico pratico riparazioni commissioni città. Telefonare 53-904
CERCASI sveglia volenterosa 17-18enne specializzata reparto per laboratorio analisi cliniche previa conferma abbigliamento in serie, richiedesi referenze. Scrivere a «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».
CERCASI istitutore abile piccola famiglia signorile in paesino. Telefonare 47-911.
CERCASI un apprendista rilegatore e un fresatore, mezza giornata. Tel. 297-044
CERCASI 14enne per commissioni commestibili, via Cibrario 45. Tel. 779-712.
CENCO apprendista commesso negozio alimentari 14-16enne. Telefonare 692-702.
CERCO cameriera provetta pratica banco macelleria. Via Nizza 228. A10793
COMMESSA panetteria, corso massimo 20enne vitto alloggio. Telefonare 20-147 dalle 13 alle 15. A12373
COMPOSITORE III cerimonia capace esercizi. Telefonare 683 515. A12848
CONFEZIONI biancheria uomo abili sfuggiste macchina operaia qualifica, macchina maglia apprendista volenterosa per ripasso. Telefonare 686-992. A11863
CONDUCE distinto otto anni bambina cinque tutti elettrodomestici offresi trattamento veramente familiare massimo stipendio lirare cuoco istitutore referenziato. Telefonare ore pasti 54-383 o scrivere «Pubblicità Stampa 6152 — Torino».
CUOCA domestico artista ristorante guardarobiera lingua pratica servizio casa signorili referenziati cercasi. Telefonare 46-903 Caponi ore 9-12,30; 16-18.
DENTISTI soli cercano subito domestica fissa. Telef. 759-913. A10498
DONNINI soli cercano subito domestica fissa. Telef. 759-913. A10498
DONNINI soli cercano subito domestica cattanei per custodia villetta Valsalice. Offresi camera cucina libero luogo indipendenti più retribuzione adeguata. Scrivere dettagliando con referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».
GIOCA per villa signorile cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».
GIOCA lungolavo cerca famiglia gli con cameriera fissa. Scrivere «Pubblicità Stampa 6276 — Torino». A11844
ELETTRICISTA qualificato fornel, macchinazione importante stabilimento cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A11678
ELETTRICISTA pratico impianti industriali età 25-40 anni, cerca importante attività. Telefonare 21-642 Torino.
ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Telefonare 296-883 pomeriggio.
FAMIGLIA distinta due persone cerca città cerca custodire fare mensile massimo cura sua salute religiosa. Scrivere ab. pasti occupati: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». 20634
FAMIGLIA cerca istitutore referenziato capace primo servizio valentuomo. Trattamento familiare. Telefonare 680-018.
FAMIGLIA due adulti cerca tuttofare fisso o giornata intera. Telefonare ore ufficio 871-018. A12399
FAMIGLIA signorile due coniugi soli cercasi tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». A11068
FERRERIA allumiolo assume provetti fucinatori in ferro. Telefonare 47-451.
FORNACCI cercasi commesso pratico, bella presenza. Ghezzi Chimia, padiglione Orologio, piazza Repubblica. Tel. 371-815.
GIARDINIERE con moglie domestica cercasi per villa Riviera. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».
GOVERNO casa coniugi figlio adulto, fisso oppure 10-21, adocchia, cuoca, buona conoscenza, esclusi lavare stirare, con altro aiuto a ora, ottimo stipendio, trattamento. Telefonare 42-219 ore 19-20,30. A11860
IMPORTANTE industria elettromeccanica offre posto capo amministrazione impianti meccanici ed elettrici ad elemento dinamico, esperienza decennale nel campo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A11492
IMPORTANTE industria elettromeccanica inclinee cerca preventivi collaudatori seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A11493
IMPORTANTE industria bevande Torino cerca giovani con preparazione elettromeccanica per servizio impianti e assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A13570
IMPORTANTE industria confezioni cerca ditta seria modellista impermeabili e superiori. Inviare dettagliate referenze, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A12233
IMPORTANTE cartoria per signora cerca collisione premiere in confezione e abile capo tavola, preziare posto occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino». A12756
LANIFICIO cerca cardatore e tessitore pratiche. Telef. 30-182. A13533

OFFERTE acquedotti cerca posatore tubazioni ghisa, indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2169 — Torino». A11164
LABORATORIO dentistico cerca giovane apprendista possibilmente già pratica. Telefonare 372-197. A12772
LABORATORIO elettrotecnico assume ragazzo apprendista 15-17enne. Presentarsi 15-18 via Moretta 27. A11117
LAVERANTI cercasi esperte macchine lavare retribuzione, periferia Fiorio, piazza San Carlo 196. A11178
MACELLERIA corso Vittorio 11 assume abilissimo macellaio, retribuzione, condizioni, dipendenti. A13610
MACLIFICIO cerca abili tessitrici per macchine intrecci ed smacchiatrice per ricamo intrecci ed uncinetto. Presentarsi via Pio Quinto 23. A12121
MACLIFICIO (C) assume subito abili macchine meccaniche cuciliere minime età e domicilio con macchina 12. Via Cernaia 34
MACLIFICIO Betty ass

ULTIME NOTIZIE

Gronchi inizia le consultazioni per la difficile soluzione della crisi

Previsioni sulla nomina del successore di Segni

I colloqui al Quirinale termineranno lunedì; entro giovedì la nomina del "presidente designato„ I contrastanti pareri dei ministri sulla decisione di rassegnare il mandato - Prime prese di posizione degli esponenti dei partiti - La formula prospettata da Saragat e cioè un governo di centro-sinistra (dc-psdi-pri) appare la più probabile, ma rimane da vedere chi l'appoggerà

L'ex-capo dello Stato, Luigi Einaudi, sarà il primo a essere consultato da Gronchi

Roma, giovedì sera.

Con tutta probabilità il Presidente della Repubblica inizierà domani, al Quirinale, le consultazioni per la risoluzione della crisi governativa che si è aperta con le dimissioni del governo dell'on. Segni. Entro la giornata di sabato, il Quirinale farà conoscere con precisione il calendario delle consultazioni, ma già si sa che stavolta vi sarà una modifica sostanziale, e cioè i presidenti della Camera, on. Leone e Merzagora, saranno ascoltati alla fine delle consultazioni e non all'inizio, come avveniva per le precedenti crisi di governo. La richiesta, secondo quanto si apprende, è venuta congiuntamente dai presidenti dei due rami del Parlamento ed è stata giustificata con la necessità di potere disporre di un quadro d'insieme delle valutazioni fornite dai vari gruppi parlamentari al Capo dello Stato. L'iniziativa dei presidenti delle assemblee legislative — è stato ancora precisato — è diretto a rafforzare il prestigio delle istituzioni parlamentari nei confronti dei gruppi politici.

Giovanni Gronchi inizierà da domani le consultazioni ascoltando l'ex-Capo dello Stato sen. Einaudi. A Einaudi seguiranno gli ex-presidenti delle Assemblee legislative investiti di mandato parlamentare: Saragat, Terracini, Paratore (non sarà convocato Ruini, che fu presidente del Senato, perchè non è parlamentare). Saranno poi ricevuti dal Capo dello Stato gli ex-presidenti del Consiglio on. Parri, Pella, Fanfani e Scelba. Infine, nell'ordine alfabetico, sarà la volta dei presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato. Cessi a'è detto, chiuderanno le consultazioni i due presidenti del Parlamento, on. Leone e Merzagora.

I colloqui del Capo dello Stato dovrebbero concludersi lunedì, dopo di che, trascorso un necessario periodo di meditazione e di cernita delle varie posizioni, il Presidente della Repubblica scioglierà la riserva con cui ieri ha accettato le dimissioni di Segni e dal suo governo e conferirà al «presidente designato» l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Si ritiene che questo possa avvenire entro la metà della prossima settimana, forse giovedì.

Sembra da escludere fin d'ora che Gronchi decida di rinviare Segni alle Camere per una «verifica della maggioranza», come già fece con Zoli, che accettò, e con Fanfani, che rifiutò.

A parte il fatto che con molta probabilità Segni si regolerebbe come già si regolò Fanfani, cioè declinando l'incarico, il Presidente della Repubblica ha già impostato il problema delle dimissioni del Ministero Segni sul piano costituzionale. Nel comunicato diramato ieri sera dal Quirinale (dopo il colloquio con Segni) è detto, infatti, che il presidente del Consiglio si è dimesso «in seguito alla mutata situazione politico-parlamentare e alla valutazione espressa dai direttivi dei due gruppi della d.c.». E questo, sostanzialmente, vuol dire che a Segni, in seguito al ritiro dei liberali dalla maggioranza, è venuto praticamente a mancare anche l'appoggio dei gruppi parlamentari del suo partito di cui il governo era espressione.

Si è arrivati alla crisi non senza difficoltà e preoccupazioni. Le quali sono venute non soltanto dai membri del Consiglio dei ministri, ma dagli stessi organi dirigenti democristiani, come già ieri vi avvertimmo.

In realtà, mentre alla Camera il direttivo del gruppo democristiano si era pronunciato all'unanimità per l'apertura immediata della crisi (senza ricorrere ad un dibattito parlamentare), al Senato molte delle perplessità cui ieri si accennava erano rimaste, sicchè la decisione di aprire la crisi fu presa soltanto a maggioranza, tanto che Piccioni disse, uscendo dalla riunione del direttivo: «La strada è piena di dubbi, di preoccupazioni e di incertezze». Le decisioni dei due gruppi furono quindi portate, dai rappresentanti, alla direzione della d. c., che si pronunciò per la crisi.

Anche i ministri si pronunciarono sì per la crisi, ma espressero pareri affatto diversi. Segni espose brevemente la situazione; disse che i gruppi parlamentari e la direzione d. c. si erano pronunciati per la crisi, ma sollecitò i ministri a prendere le loro decisioni autonomamente, in quanto la decisione spettava all'esecutivo senza interferenza di sorta, anche per non creare pericolosi precedenti.

Nella riunione consiliare parlarono otto ministri. Il primo e il più drastico fu Bettiol: «Si continui — disse in sostanza — nell'esplicazione del proprio programma con la maggioranza che il Parlamento offre». E Gonella: prima il dibattito parlamentare, poi la decisione. Il suffragò il suo assenso con il preciso dettato della Costituzione, che non prevede alcun altro motivo di dimissioni se non un voto di sfiducia del Parlamento. Andreotti a sua volta, pur aderendo alla tesi di presentare le dimissioni, accusò il partito di non aver dato al governo tutto l'appoggio che meritava nell'attuazione del programma. E aggiunse che molto probabilmente, a suo avviso, la soluzione che gli si offriva non era stavolta la maggioranza aritmetica di destra, ma una «maggioranza politica». Gli rispose subito Pastore, che difese e l'azione di Moro e l'azione di Segni, ma si rifiutò di accedere all'idea di un dibattito parlamentare, perchè questo avrebbe portato ad un voto di sfiducia della destra democristiana e missina, che — aggiunse Pastore — avrebbe aperto un caso di coscienza in molti ministri. E voleva chiaramente indicare che Pastore e gli altri ministri della sinistra democristiana, qualora si fosse deciso di continuare a mantenere in vita il Gabinetto, avrebbero sì, con le proprie dimissioni, aperta la crisi.

Intervennero poi brevemente Tupini, Del Bo e Tambroni, tutti favorevoli alla crisi immediata.

Il punto di vista della Direzione della d. c. viene esposto stamane in un articolo del *Popolo* che molti ritengono scritto dallo stesso segretario della d. c., on. Moro. La tesi che vi si afferma appare, però, piuttosto contrastante con le premesse che fanno ravvisare sempre guidato il giudizio della d. c. nei riguardi della maggioranza che appoggiava il governo dell'on. Segni. In numerosi discorsi, in scritti e dalla stessa tribuna del congresso di Firenze, Moro aveva ogni volta sostenuto la «unilateralità» dei voti dei gruppi che appoggiavano Segni.

Stamane, invece, si legge nel giornale democristiano, non senza qualche stupore, che «se si trattasse solo di contare i voti, verrebbe meno ogni possibilità di apprezzamento politico, di differenziazione e di qualificata coalizione tra partiti, di determinazione di indirizzi politici. Una tale estrema teorizzazione dell'unilateralità del governo monocolore, potrebbe portare tutte le Direzioni a conseguenze aberranti e veramente pericolose».

Malagodi, che ha aperto praticamente la crisi (e che un giornale francese, che evidentemente conosce poco la situazione politica, ha indicato come il leader che dovrebbe costituire il nuovo governo) ha detto: «A partire da questo momento gli sguardi di tutti debbono essere rivolti verso il futuro con animo aperto, con coraggio e con spirito costruttivo, nell'interesse della stabilità democratica e del progresso del nostro Paese che esposti a gravi minacce da diverse parti». Parole indubbiamente sacrosante, ma che potevano essere considerate anche prima dell'ultimo consiglio nazionale liberale.

A destra si mostrano preoccupati per gli sviluppi che possono prendere gli avvenimenti. E Michelini e Covelli se la prendono apertamente con Malagodi, per avere provocato le dimissioni del Governo, ma anche con Moro, che ha respinto i loro voti «qualificanti» e molto probabilmente si accinge a costituire un governo di centro-sinistra.

Saragat e Reale sono d'accordo nel sostenere un governo tripartito (dc, psdi, pri), che sarà un governo anch'esso minoritario, ma potrebbe ottenere l'appoggio esterno (leggi astensione) del pri. Saragat l'ha proposto esplicitamente, Reale un po' meno per il semplice fatto che ai primi di marzo il pri tiene il suo congresso nazionale ed un segretario politico responsabile non può spingersi troppo innanzi sulla via degli impegni politici.

E Pacciardi ancora una volta ha illustrato le sue preoccupazioni per un appoggio del psi ancora troppo legato al carro dei comunisti, soprattutto per quanto riguarda la politica estera: proprio in questi giorni Nenni ha riconfermato la sua vocazione neutralista e per la soluzione di Berlino si è detto d'accordo con Krusciov;

I comunisti appaiono molto attenti e vigilanti su quello che sta per accadere e già annunciano che daranno anche essi il loro appoggio ad un governo di centro-sinistra, indipendentemente da quello che faranno i socialisti.

Di fronte alla presa di posizione, si vede anche quali sono le possibili soluzioni: un governo tripartito di centro-sinistra è, allo stato delle cose, il più probabile; rimane da vedere chi l'appoggerà. I socialisti, nel timore di perdere l'autobus che già persero con Fanfani e due volte in Sicilia, hanno posto questa volta le mani avanti, ma all'interno della dc molte acque si rovescano a una simile «operazione» con i socialisti, tanto più che i liberali hanno fatto sapere anche loro che sono pronti per un «appoggio concordato» a un governo di questo genere.

Il dilemma per la dc è ancora una volta di scelta politica: si deve appoggiare a destra o a sinistra?

Pellecchia

A Frosinone parlano gli avvocati del vigile

Secondo la difesa, Melone è vittima di persecuzioni

Gravi affermazioni dell'avv. Tufarelli: «Alcuni uomini ai quali è stata affidata l'amministrazione di parte della cosa pubblica, hanno confuso la propria persona con le istituzioni che rappresentano - Per tutelare un interesse è stato incriminato un innocente» - Ha parlato di una «macchinazione» ed ha chiesto l'assoluzione - Analoga tesi del patrono del Lavinia

Nostro servizio particolare

Frosinone, giovedì sera.

«Noi della difesa di Ignazio Melone non faremo il processo alla polizia a tanto meno quello al questore di Roma dott. Marzano. Certo è però che abbiamo la sensazione che alcuni uomini ai quali è stata commessa l'amministrazione di parte della cosa pubblica, abbiano confuso la propria persona con le istituzioni che rappresentano.

«E inoltre, se ciò non bastasse, si sono serviti delle istituzioni per tutelare un interesse personale. E questo è stato raggiunto attraverso la incriminazione di un innocente».

Questa in sostanza è la premessa con la quale i difensori di Ignazio Melone hanno affrontato oggi la battaglia. All'avv. Carmelo Tufarelli, che si è assunto il compito di assistere il vigile urbano insieme all'avv. Giuseppe Romano, è toccato il primo turno: quello nel quale si è dovuta inquadrare sotto il profilo politico, più che giuridico l'intera situazione.

«Non vi è dubbio che all'origine di questo processo non sia tanto l'episodio di Frosinone — egli ha detto — quanto quel maledetto incidente avvenuto la sera del 22 luglio sulla via Cristoforo Colombo, dove uno sprovveduto vigile urbano, fermò il questore di Roma, dott. Marzano, che rientrava da Ostia a bordo di una "Giulietta". Da allora Ignazio Melone non ha avuto più pace.

«Si cominciò ad incriminare, o a cercare di incriminare la sua figura morale attraverso la pubblicazione su un settimanale, dei precedenti penali e morali del suoi familiari. Poi al arrestò suo fratello e infine venne denunciata sua sorella per un reato che il Pretore successivamente ha ritenuto non esistente. Senonchè, poichè i risultati di questa campagna furono nulli, o pressochè nulli, qualcuno volle distruggere Ignazio Melone. Fu facile accertare che il vigile non era insensibile al fascino femminile o da allora si architettò contro di lui la trama delle bianche la Clociaria».

Più avanti l'avv. Tofanelli ha detto: «Che questi nostri sospetti siano fondati, sta che i sospetti di una vera e propria macchinazione condotta ai danni di Ignazio Melone abbiano una base, ce lo dimostrano ampiamente i fatti. E' singolare il fatto che fra il 6 novembre 1959, giorno in cui venne arrestato Ignazio Melone, la Squadra Mobile per ammissione del suo dirigente, non aveva raccolto alcun elemento che consentisse l'operabilità di polizia contro le prostitute e gli eventuali protettori di Frosinone.

«Senonchè non appena la Questura venne informata che a Frosinone era stato notato Ignazio Melone insieme ad una donna di facili costumi, la mattina del 6 novembre venne presentato un esposto del gestore di un bar il quale protestava perchè il suo locale era frequentato da donne di marciapiede. La sera stessa vennero arrestati Ignazio Melone, Luigi Lavinia, Bertilla Zante e Anna Maria Benedetti.

«In che cosa sia consistita questa operazione nessuno le ha mai potuto stabilire: fermo, arresto? Certo è che nel momento in cui Ignazio Melone e Luigi Lavinia varcarono la soglia della Questura, la polizia non aveva raccolto un solo elemento contro di loro.

«E' singolare anche il fatto che contemporaneamente, a Roma, il dott. Dante, che dirige la squadra del buon costume, si ricordi dell'esistenza di Guglielmina Picci. La convoca e raccoglie alcune carte contro Melone, accusa poi risultate inconsistenti. In sostanza tutto lascia supporre come Ignazio Melone sia la vittima di una macchinazione, niente altro che una macchinazione.

«Di conseguenza io chiedo che egli sia assolto dall'accusa di sfruttamento e di favoreggiamento».

Dopo l'avv. Carmelo Tufarelli è stato il turno del secondo difensore di Luigi Lavinia, l'on. Renzo Silvestri.

«Il processo ha sollevato inquietanti interrogativi che si agitano nella pubblica opinione. E' nostro dovere risolverli per dare una soluzione a questa vicenda.

«Il P. M. ha asserito che vi possa essere un nesso tra l'episodio avvenuto il 22 luglio scorso sulla via Cristoforo Colombo (in cui il vigile Ignazio Melone ed il Questore di Roma dott. Marzano sono stati protagonisti) e l'attuale processo.

«A mio avviso è un errore grossolano. Un nesso esiste ed anche molto evidente. Ma ammesso anche che i due episodi siano indipendenti l'uno dall'altro, non vi è dubbio che questo processo non avrebbe assunto le attuali dimensioni se non si fosse verificato l'episodio sulla via Cristoforo Colombo.

«Luigi Lavinia in coscienza sarebbe rimasto quello che era, e non avrebbe assunto la figura ed il ruolo che è venuto ad assumere. Fu a causa invece di quell'episodio che Luigi Lavinia, l'insignificante, anemico «bibitaro» di Frosinone diventò, come lo ha definito ieri il P. M., il provveditore della prostituzione».

«D'altra parte una osservazione superficiale della vicenda dà risultati sorprendenti. Il dott. Valletta, dirigente della squadra mobile di Frosinone, ha confermato che pure avendo dei sospetti nei confronti di Luigi Lavinia, non era riuscito a raccogliere elementi contro di lui. Se non che il 6 novembre, improvvisamente, senza che si fosse verificato alcunchè di nuovo solo perchè nella vicenda si era inserito Ignazio Melone, conclusa l'operazione di polizia. Perchè si attese fino al 6 novembre per procedere contro Lavinia?

«La realtà è che a Luigi Lavinia si possono addebitare esibizionismo, una particolare forma di gallismo, uno scarso senso morale, ma non che egli sia uno sfruttatore, che egli sia un favoreggiatore».

«Il Pubblico Ministero — ha proseguito l'on. Renzo Silvestri — ieri ha osservato che l'intervento della polizia può essere giustificato come un eccesso di zelo. Benissimo: «siamo d'accordo con il Pubblico Ministero. Ma quale influenza ha potuto avere questo zelo su persone aventi particolare sensibilità come, per esempio, le prostitute soggette a mille ricatti.?

«E allora se questa influenza c'è stata, quale attendibilità può essere data alle accuse formulate dalle ragazze nei confronti di Luigi Lavinia?».

«Io chiedo — ha concluso l'avv. Silvestri — che Luigi Lavinia venga prosciolto per non avere commesso il fatto».

L'udienza continua.

Guido Guidi

L'udienza di stamane a Savona, al processo del miliardo sfumato

Ingenui o compiacenti incassavano gli assegni per conto del Ghelardi

Depongono gli imputati minori che agirono agli ordini dell'ex ragioniere capo - Un suo beneficato, direttore di «tabarin», riscosse 161 milioni in otto anni - «Lei non versa mai nulla» si stupivano alla banca - Anche un profumiere genovese fece da intermediario per 104 milioni

Nostro servizio particolare

Savona, giovedì sera.

«A Savona fino all'agosto di due anni fa, parlare di Ghelardi era come parlare di Mussolini, quando c'era» (ilarità).

Con questa pittoresca esclamazione inizia la deposizione uno degli imputati secondari, Umberto Satti, accusato di ricettazione di assegni di origine truffaldina. Curioni erano i rapporti intercorsi fra l'ex-segretario capo del Comune e il Satti. Costui nel 1939 era direttore di sala del ristorante «tabarin» *De Ferrari* a Genova; ben presto notò come cliente danarosa e munifico il Ghelardi il quale un giorno gli disse: «Lei dovrebbe farmi un grosso favore: ottenere l'assunzione di una brava ballerina».

Si trattava della bella e giovane austriaca Vitì Siepenpeck che aveva conquistato il cuore del Ghelardi e doveva infine diventarne la consorte, facendo crollare la posizione navale della vera moglie. Il Satti riuscì a fare assumere la ragazza nel locale notturno: divenne così amica del futuro segretario capo del comune di Savona, lo aiutò a crearsi in Genova il «nido» in cui egli intrattenne con la bella austriaca. Poi alcuni eventi contribuirono ad approfondire la familiarità tra il direttore di sala del «tabarin» ed il generoso cliente. Durante i bombardamenti bellici il Satti si trovò vedovo e senza tetto. Il Ghelardi gli fece allora un'amichevole offerta: «Vieni a casa mia nel paese dove sono sfollato». Lo tenne così per due anni con sè come ospite.

Finita la guerra, il Ghelardi si addossò tutte le spese occorrenti al riattamento dell'alloggio occupato già dal Satti fino all'epoca dei bombardamenti su Genova; come compenso si riservò la disponibilità di due camere, alle quali diede via via destinazioni diverse. Le affittò, per esempio, ad un avvocato; poi a due tedeschi con i quali era in rapporto d'affari; ma di costoro improvvisamente scomparve: «Forse — commenta l'imputato — per quella sul libretto». In risposta: «Io i milioni li tocco solo per ritrasmetterli al loro vero proprietario».

Avv. Ciurlo (*P. C.*) — Presso quale Banca il Satti effettuava le riscossioni?

Imputato — Presso la Banca Popolare di Novara, sede di Genova.

La circostanza è curiosa: il Ghelardi era così sicuro di sè da non attribuire importanza al fatto che assegni di origine così irregolare fossero consegnati per la riscossione ad un'altra sede del medesimo Istituto di credito che originariamente li aveva rilasciati prestando fede alle sue diaboliche falsificazioni.

Presidente — Per la riscossione degli assegni avvenuta presso la Banca Popolare di Novara?

Imputato — Alla Banca mi dicevano: «Lei riscuote sempre i milioni e non versa mai nulla sul libretto».

Presidente — Non le dicevano nulla?

Imputato — Mi dicevano che il Ghelardi era un grande cliente.

Presidente — Lei non ha mai pensato che il Ghelardi le facesse dei regali?

Imputato — Regali? Mi ha dato in questo momento mi è stato regalato da lui.

E' un capo di color marrone in tessuto di buona qualità, il cui prezzo potrà aggirarsi sulle 31-35.000 lire.

Ed ecco un altro degli imputati che sono qui per avere accettato di riscuotere i famigerati assegni per conto del Ghelardi; è Giuseppe Solari, proprietario di un negozio di profumi a Genova; le operazioni da lui compiute per conto dell'ex-ragioniere capo ascendono a 104 milioni.

Presidente — Avete ricevuto compensi per codeste riscossioni?

Imputato (con accento angosciato) — Ho avuto una tremenda legnata. Scoppiato lo scandalo di Savona, per venire a fare il mio dovere di cittadino e presentarmi a deporre, partii immediatamente in auto da Alleghe, in Alto Adige, dov'ero in villeggiatura, ma avevo i nervi a pezzi e per l'emozione di quanto era accaduto ed una curva persi il controllo della macchina ed andai a urtare con violenza contro un muro; mia moglie si ruppe una gamba ed in conseguenza di un'ingessatura sbagliata ora si è fratturata il femore.

Presidente — Un così intenso movimento di assegni — 104 milioni — non vi ha suscitato sospetti?

Imputato — Credevo nella floridezza finanziaria del Ghelardi; tutti sapevano che commerciava in mille cose, dal crine vegetale allo opere d'arte; mi faceva vedere i quadri che comprava e per me, che non me ne intendo, erano tutti belli. (Ilarità).

Il Ghelardi gli deve da risanare assegni, ciascuno dei quali era per somme di un milione o un milione e mezzo.

Presidente — Le somme non vi sembravano considerevoli?

Imputato — Ma se si va da un antiquario, si vede che un milione basta appena per acquistare una sedia.

Presidente — Non sono le sedie che acquista lo (ilarità).

L'imputato chiarisce di avere prestato fede al Ghelardi quando questi gli disse di essere costretto a riscuotere quelle somme per interposta persona perchè la sua attività di commerciante era incompatibile con la posizione di pubblico ufficiale. Poi il Solari esclama: «D'altra parte, come avrei potuto sospettare che da un municipio, potessero fuggir via tanti milioni? Io ho sempre visto che per riuscire a riscuotere anche solo poche migliaia di lire da un ufficio comunale, ci vogliono tanti bolli, firme, controfirme, visti ed io non più fuori!».

Successivamente viene interrogato il rag. Domenico Penna, ex-dirigente della filiale di Voltri Ligure della Cassa di Risparmio di Savona. Egli, nel periodo compreso fra il 1953 e il 1958 negò al Ghelardi 88 milioni di assegni non trasferibili, e l'accusa sostiene che per queste operazioni percepì un compenso di tre milioni.

Infine il Tribunale interroga l'imputato Eugenio Celini, mediatore di affari, il quale riscosse, come gli altri coimputati, assegni non trasferibili per conto del Ghelardi, ma inoltre consegnò per conto suo acquisti di gioielli che venivano pagati mediante cambiali; alla scadenza il ragioniere-capo del Comune provvedeva al saldo mediante chèques presentati dall'Esattoria.

Il presidente rinvia quindi il processo a lunedì prossimo, allorchè continuerà l'interrogatorio degli amministratori comunali, durante la gestione dei quali si verificarono i colossali ammanchi.

Furio Fasolo

La seduta al Senato

(Segue dalla 1ª pagina)

dall'estrema destra, monarchici e missini, hanno applaudito più qualche settore all'indirizzo di Segni, qualche protesta si è avuta da sinistra: il comunista Ginaguinto ha gridato: «E' una bella commemorazione funebre».

Finalmente Segni aveva la parola e pronunciava la formula di rito: «Mi onoro informare il Senato che ieri ho presentato al Presidente della Repubblica, anche a nome dei miei colleghi ministri segretari di Stato, le dimissioni del governo. Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere. Il Ministero resta in carica per il disbrigo degli affari correnti».

Ultimata tale lettura il sen. Tartufoli tornava a gridare «Viva Segni» e dal centro e dalla destra nuovi applausi partivano all'indirizzo del presidente.

E a questo punto che prendeva la parola il presidente del Senato, sen. Merzagora.

Alla fine delle coraggiose dichiarazioni il Merzagora, la Assemblea si levava in piedi ad applaudirlo.

Si è visto a un certo punto il sen. Tartufoli recarsi a abbracciare Merzagora. Questo gesto provocava poi un clamoroso incidente nel Senato del Re ove i senatori si erano riversati. All'ironico del senatore torinese, Siciliano, che era rimasto ostentatamente seduto nell'aula, con il dito puntato su Tartufoli: «Come fai tu a mettere d'accordo il «Viva Segni» con il discorso di Merzagora che lo ha pugnalato alle spalle?», Tartufoli, gridando come un ossesso, diceva: «Io sono un cristino, ma rispondo ai miei impulsi immediati».

I due senatori stavano per passare a vie di fatto, ma i loro compagni di partito li separavano.

I commenti alle dichiarazioni del presidente del Senato sono stati numerosi. Secondo un nutrito gruppo di senatori d.c., di cui si è reso interprete il sen. Tessitori, «il discorso è da considerarsi inaudito». Secondo il ministro Medici, che è pure senatore, «la seduta di oggi a Palazzo Madama, può considerarsi storica».

Altre e numerose sono state le interpretazioni. Secondo i senatori di vari gruppi il discorso costituisce «un campanello d'allarme» giacchè Merzagora è la seconda personalità dello Stato.

p. a. p.

Cadavere sui binari del treno

Roma, giovedì sera.

Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto questa mattina lungo i binari della linea ferroviaria Roma-Firenze, nei pressi del ponte Tazio: l'uomo è stato identificato dalla polizia per il pensionato Giulio Fedi di 63 anni abitante in via Taro 56.

Dai primi accertamenti sembra che l'uomo si sia volontariamente gettato sotto un convoglio.

Un comunicato della direzione

Le "condizioni„ del Psi per appoggiare un governo

Roma, giovedì sera.

Al termine della sua odierna riunione, la direzione del partito socialista italiano poco prima di mezzogiorno ha diramato il seguente comunicato:

«*La crisi ministeriale che la dc si è lasciato imporre dai liberali nasce dalla dichiarata volontà di impedire la svolta a sinistra reclamata dalle forze più vive ed operanti del paese, laiche e cattoliche, ha per oggetto la posizione dei socialisti nello sviluppo democratico delle istituzioni e del Paese.*

«*L'apporto del p.s.i. nel Paese e nel Parlamento a una politica di rinnovamento, in alternativa al blocco conservatore di destra e alle posizioni di potere clerico-fascista (ultima quella che la d.c. ha promosso in Sicilia), è stato definito in termini precisi dal Comitato centrale del partito nella sua deliberazione del 16 febbraio scorso.*

«*Richiamandosi a quella deliberazione, la direzione del partito condiziona l'atteggiamento dei socialisti in Parlamento verso la nuova maggioranza e il nuovo governo, non a parole, a formule, a combinazioni surrogative degli spostamenti e della ambivalenza contristo e destrorsa dell'ultimo decennio, ma ad impegni programmatici ed atti significativi di rottura con le destre economica e politica sul terreno della attuazione della Costituzione, nello sviluppo organico di una politica economica produttivistica e di piano impiego, dell'inserimento dell'Italia nella politica internazionale di distensione.*

«*Una tale politica ha il suo banco di prova nei problemi già maturati socialmente e tecnicamente per una soluzione democratica, quali sono le regioni, la nazionalizzazione delle fonti energetiche ed elettriche a cominciare da quelle nucleari, la democratizzazione della scuola pubblica.*

«*La direzione da mandato ai gruppi parlamentari di pretendere tali esigenze di fondo al Presidente della Repubblica e a chi riceverà l'incarico di formare il nuovo governo*».

I due colpi di pistola dell'avvocato "intrattabile„

(Segue dalla 1ª pagina)

vivere nella sua casa di via Foppa 33, con i genitori. Sulla macchina portava la fotografia della moglie e della piccola adorata Loredana, la sua bimba di un anno e mezzo.

Ad un tratto Aurelio e Augusto Pellegatta hanno trasalito spaventati. La macchina dell'avv. Casabuoni che aveva innestato la «terza» li aveva superati a tutta velocità sulla destra stringendoli contro lo spartitraffico erboso. I due si guardarono impressionati. Aurelio ha suonato forte il clacson per protesta.

Ormai la macchina del Casabuoni era sfrecciata via veloce: non l'avrebbero mai più vista se la fatalità non avesse voluto che proprio in quel momento il semaforo di piazzale Medaglie d'Oro segnasse disco rosso.

Le tre macchine si fermarono una accanto all'altra. Come ricorderà più tardi Augusto Pellegatta in quell'attimo, padre e figlio si erano guardati un ultimo, poi sono scesi avvicinandosi alla portiera dell'avvocato.

La vecchia madre del Casabuoni li guardava allarmata quasi implorante: immaginava forse la reazione del figlio. L'avvocato è rimasto al suo posto.

«Lei è un pericolo pubblico numero uno, un delinquente della strada. Dovrebbe vergognarsi. Come fa a guidare!».

Così urlava della, balbettando per l'agitazione — secondo il racconto dei padre e di altri testimoni — il giovane ragioniere rosso in viso.

Fulmineamente l'avvocato ha allora infilato la mano destra nell'interno della giacca; con il gesto che sollecitamente si fa quando si prende il portafogli. Estraeva invece la rivoltella e senza esitazione avrebbe fatto partire a bruciapelo due colpi. Il secondo, sparato a meno di 25 centimetri, raggiungeva in bocca lo sventurato commerciante che si accasciava al suolo sotto gli occhi del padre.

Mentre un vigile urbano accorreva, il Casabuoni tentava di rinchiudere la portiera e ripartire. Ma il vigile gli era addosso, impedendogliela. Altri automobilisti si portavano in soccorso del ferito ed aiutavano il padre a caricarlo sulla propria vettura.

Qualcuno aveva già chiamato la Volante; la folla si stringeva minacciosa intorno all'auto del Casabuoni, in cui — terrorizzato — la vecchia madre si guardava attorno con gli occhi sbarrati.

Fortunatamente nel giro di tre minuti giungeva una macchina della Volante. Un agente spingeva sul sedile posteriore della sua vettura l'avvocato con accanto il vigile, si metteva al volante e seguito da presso la macchina su cui Augusto Pellegatta già si dirigeva al Policlinico recando sul sedile il figlio morente.

All'ospedale gli agenti rinchiudevano l'avvocato nell'ufficio di polizia. Intanto Aurelio Pellegatta veniva deposto sul tavolo operatorio; i medici però bastavano pochi secondi per accertare che lo sventurato era ormai privo di vita.

Fuori una folla di automobilisti inferocita contro l'omicida. Ancora pochi minuti e sopraggiungeva un'altra squadra della Mobile con a capo il dirigente dott. Nardone. I poliziotti prelevavano il Casabuoni e lo trasportavano in Questura.

Qui l'omicida non si è mostrato scosso o pentito. Nel suo interrogatorio, rispondendo in modo che il dott. Nardone ha definito «sprezzante e con l'atteggiamento di chi abbia fatto il tiro al piccione», ha dichiarato di essersi visto affrontare dal Pellegatta e dal padre del giovane.

«Quando mi ha apostrofato in quel modo — ha detto l'avvocato — con una mano mi sono tenuto al volante, con l'altra ho preso la pistola ed ho sparato un primo colpo per terra e poichè non si calmava ho sparato contro di lui il secondo colpo».

La difesa del Casabuoni è stata assunta dall'avv. Giovanni Bovio, il quale — non appena il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Guiacciardi, si sarà recato a San Vittore a interrogare lo sparatore — chiederà un colloquio con il suo cliente.

Camillo Brambilla

Lieto fine a Livorno

Sposi da stamane Fiorella e l'indiano

Il matrimonio è stato contrastato fino all'ultimo: il Vescovo non ha ammesso i fotografi in chiesa - Viaggio di nozze in Austria

Livorno, giovedì sera.

Stamane alle 11 e un quarto nel Santuario di Montenero la livornese Fiorella Mannocci e «Pesce che salta contro corrente», autentico indiano pellirossa dei "Sacha and Fox" dell'Oklahoma, che presta servizio militare a Camp Darby con il grado di sergente e il nome di Kelset Carnet, si sono uniti in matrimonio.

E' stato un matrimonio contrastato fino all'ultimo: il Vescovo aveva condizionato la celebrazione della cerimonia all'assenza dei fotografi in chiesa. Dopo molte discussioni i fotografi si sono ritirati in buon ordine per non nuocere agli sposi. Non è stata quindi scattata nessuna foto della coppia all'altare.

Quando Kelset aveva chiesto al comando la licenza di matrimonio gli giunse l'ordine di trasferirsi, il 22 febbraio, a Monaco per tornare di là in America. Pochi giorni prima della partenza, quando ormai c'erano poche speranze, arrivò l'autorizzazione a sposarsi. Deciso a far sua Fiorella, Kelset Carnet chiese la dispensa dalle pubblicazioni al Vescovo, ma non gli fu concessa: le chiese allora al Procuratore della Repubblica ma mentre si stava esaminando la cosa, giunse l'ordine dal comando americano che si era interessato alla vicenda sentimentale del soldato, con il quale la partenza per l'America era rinviata a novembre.

Così questa mattina è stato celebrato il matrimonio. Fiorella aveva un abito bianco con un lungo velo, mentre Kelset vestiva un semplice abito grigio. Partiranno per il viaggio di nozze in auto e visiteranno l'Austria in dieci giorni. Prima di novembre verranno espletate le pratiche necessarie al trasferimento di Fiorella in America.

Lieto fine a Livorno

Sposi da stamane Fiorella e l'indiano

Il matrimonio è stato contrastato fino all'ultimo: il Vescovo non ha ammesso i fotografi in chiesa - Viaggio di nozze in Austria

Livorno, giovedì sera.

Stamane alle 11 e un quarto nel Santuario di Montenero la livornese Fiorella Mannocci e «Pesce che salta contro corrente», autentico indiano pellirossa dei "Sacha and Fox" dell'Oklahoma, che presta servizio militare a Camp Darby con il grado di sergente e il nome di Kelset Carnet, si sono uniti in matrimonio.

E' stato un matrimonio contrastato fino all'ultimo: il Vescovo aveva condizionato la celebrazione della cerimonia all'assenza dei fotografi in chiesa. Dopo molte discussioni i fotografi si sono ritirati in buon ordine per non nuocere agli sposi. Non è stata quindi scattata nessuna foto della coppia all'altare.

Quando Kelset aveva chiesto al comando la licenza di matrimonio gli giunse l'ordine di trasferirsi, il 22 febbraio, a Monaco per tornare di là in America. Pochi giorni prima della partenza, quando ormai c'erano poche speranze, arrivò l'autorizzazione a sposarsi. Deciso a far sua Fiorella, Kelset Carnet chiese la dispensa dalle pubblicazioni al Vescovo, ma non gli fu concessa: le chiese allora al Procuratore della Repubblica ma mentre si stava esaminando la cosa, giunse l'ordine dal comando americano che si era interessato alla vicenda sentimentale del soldato, con il quale la partenza per l'America era rinviata a novembre.

Così questa mattina è stato celebrato il matrimonio. Fiorella aveva un abito bianco con un lungo velo, mentre Kelset vestiva un semplice abito grigio. Partiranno per il viaggio di nozze in auto e visiteranno l'Austria in dieci giorni. Prima di novembre verranno espletate le pratiche necessarie al trasferimento di Fiorella in America.

CRONACA

Ferito nello scontro fra auto e ciclomotore

Alle 8,10 di stamane un operaio in ciclomotore è rimasto gravemente ferito in uno scontro con un'auto. L'incidente è avvenuto all'incrocio fra il corso Mattioli ed il corso Galileo Ferraris. Le vetture, un'Appia e guidata dall'ing. Giovanni Vecchia, di 47 anni, abitante in via Do Sanna 3, percorreva il corso Matteotti diretta verso il centro; il ciclomotore, guidato da Nicola Mancuso, abitante a Venaria, Corso Sale 35, arrivava dal corso Galileo Ferraris, presumibilmente dal controviale, alla destra dell'auto.

Nell'urto il Mancuso è stato gettato a terra, ha battuto il capo ed è rimasto privo di sensi. Un'ambulanza della Croce Rossa, subito accorsa, lo ha portato al San Giovanni, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Si tema una frattura cranica, ma non è ancora nota l'esito degli esami radiografici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI TORINO

A Londra con William Holden

L'attrice eurasiana Nancy Kwan, di venti anni, è giunta a Londra per sostituire France Nuyen come interprete principale del film «The World of Suzie Wong» attualmente in corso di lavorazione a Elstree, presso Londra. La Nuyen ha dovuto abbandonare la parte a causa di una malattia alla gola. La giovane Kwan è nata a Hong Kong da madre inglese e padre cinese. Nella foto: la Kwan a passeggio con William Holden, suo «partner» nel film, dopo il suo arrivo a Londra (Telefoto à «Stampa Sera»)

Provano un balletto

Josette Olavier e Luciano Mara colti dall'obiettivo mentre provano una figura del balletto «Ragazzo di Parigi» ispirato al film realizzato da Marcel Martin su una musica di Charles Aznavour (Telefoto)

Re Baldovino con i «leaders» congolesi

Il giovane sovrano si intrattiene con alcuni «leaders» congolesi a un ricevimento dato a Bruxelles in occasione della conferenza della «tavola rotonda» sul futuro assetto del paese. La giornata dell'indipendenza del Congo sarà celebrata il 30 giugno. Secondo insistenti voci corse negli ambienti aristocratici di Parigi, il fidanzamento di re Baldovino con la principessa Maria Teresa di Borbone Parma verrebbe annunciato ufficialmente all'inizio della prossima primavera (Telefoto a «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

TUTTOFARE abile cucina fissa a intera giornata referenziata cerca famiglia gli cos cameriera fissa. Telefonare ore pasti 652-300. A11844

TUTTOFARE fissa massimo 45enne referenziata ottimo stipendio, cercasi. Telefonare mattino 518-122. A11808

TUTTOFARE fissa referenze minime richiesta cercasi coniugi coppiati. Tel. 492-081.

TUTTOFARE fissa massimo 35anne referenziatissima, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 393-125. A11803

TUTTOFARE giornata referenze cercasi. Telefonare 581-469. A11583

TUTTOFARE referenziata a giornata o fissa famiglia con bambini cerca. Telefonare 50-093. A11448

TUTTOFARE referenziata seria cercasi distinguenda cerca persona sola, ottimo trattamento. Scrivere a Pubblicità Stampa 8288 — Torino ». A11876

URGE istitutore fissa abilissima referenziata. Telefonare 530-340 ore 10-12.

URGENTE corso abile maniscalco. Telefonare 626-315. A13852

VOLONTEROSA pratica rumo tessile cercasi per magazzino con collaborazione ufficio. Scrivere a Pubblicità Stampa 2095 — Torino ». A12524

FIATISTI, RAFFR.
L. 100 per parola

ABILE prontamente provvisto aiutocarro introdotto industrie legno settantacinquini, buona provvigione cercasi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6171 — Torino ».

ASSUMIAMO personale femminile propaganda 3000 giornaliere più percentuale. Soc. Oden, via Lamarmora 12. 21020

ASSUMIAMO venditrice provata capacità massima serietà, signorilità, buona vasta aggiornamento. Stipendio, provvigione, premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino ». 161

AZIENDA cartaria cerca praticista verniciatore attivo, esperto, trattamento adeguato. Telefonare 20-829. A11973

ENEL ottimo [illegible] assume rappresentanti esclusivi provincia [illegible] la attitudini organizzative annulli auto. Casella 313 P, RP Milano.

GERSANI produttori introdotti materie plastiche. Lama, via Cernaia 31. A12101

GERSANI da casa tessuti uomo finissimi, viaggiatore introdotto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A11795

GERSANI meccanico [illegible] cuoio macchina vendita, lunghissimo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8272 — Torino ». 163

GERSO introduttissimo per vendita polveri acqua tavola conosciutissima. Buon guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2077 — Torino ». A12462

GONCESSIONARIA farmaceutici cerca socio o collaboratore apportante capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A13968

GITTA importante settore [illegible] plastiche cerca agenti per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6180 — Torino ». A10800

FABBRICA cuscini speciali per agricoltura cerca rappresentanti provincie Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Mantova, cuscini, via Gaudenzio 12, Bra. 11870

FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandista Torino e altre province. Indispensabile laurea, automezzo, effettiva pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6200 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible] cerca agenti depositari cemento 5/10 automezzo autorizzati utile netto mensile L. 150/200. Indispensabile garanzia bancaria vincolata 5.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ». A11619

FARMACIE ad introdotti affidiamo in provincia Piemonte rappresentanza esclusiva bronchiali svizzera. Limfar, Milano 20, Milano. 21871

IMPORTANTE industria dolciaria torinese, vantaduma gamma prodotti, cerca agenti muniti automezzo, visiona introduzione confetterie, bar, drogherie, pasticcerie, tabaccai ed grossisti zumo per provincie di Asti, Alessandria, Novara, Vercelli (trattasi zona separata. Direttamente si referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ». A11691

PRIMARIA Commissionaria Fiat cerca aspiranti produttori giovani dinamici sarà preferibile con auto propria. Inizialmente rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ».

PRIMARIA industria nazionale concorrenza cerca agenti vendita ogni provincia Italia Settentrionale per lancio nuova specialità alimentari. Requisiti [illegible]: Documentabile introduzione clientela alimentarista dettagliando, mentalità moderna e orientata verso prodotti di marca, organizzazione, mezzi, altrimenti già operanti ad adeguata. Inviare offerte dettagliatissime casella 328-P, Sip, Milano. 21939

SIGNORE, signorine assume importante organizzazione inviare curriculum propaganda. Stipendio, provvigioni. Serio trattenimento. Manoscriversi: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». 161

VENTIQUATTRE milionario offresi qualsiasi rappresentanza mezzo proprio tutta Italia. Telef. 880-740. A12221

VIAGGIATORE esperto ramo dolciario volontari introdottissimo Torino Piemonte clientela ottima offresi stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ».

VIAGGIATORE stipendio + provvigione cercasi introduttissimo riparatori auto diesel discreta capacità vendita, per soprannumero [illegible]. Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino ». A10786

IMPIEGHI
L. 100 per parola

GENEROSA [illegible] ripetendo anno vulpino incrociato, pelo lungo bianco e nero, onda folta, smarrito mercoledì 17 passeggi via della Rocca. Tel. 870-707. A12796

MANCIA compensando personaggio smarrito tram n. 3 tratto Duchessa Jolanda-piazza Bodoino giorno 19 ore 12,30 contenente importanti documenti personali. Sarogite, via Torino 153, S. Mauro.

MANCIA ripetendo [illegible] ore smarrito martedì 16 passeggi via Roma. Telefonare 70-876. A12932

PRIMARIA Commissionaria Fiat cerca aspiranti produttori giovani dinamici sarà preferibile con auto propria. Inizialmente rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ».

PRIMARIA industria nazionale concorrenza cerca agenti vendita ogni provincia Italia Settentrionale per lancio nuova specialità alimentari. Requisiti [illegible]: Documentabile introduzione clientela alimentarista dettagliando, mentalità moderna e orientata verso prodotti di marca, organizzazione, mezzi, altrimenti già operanti ad adeguata. Inviare offerte dettagliatissime casella 328-P, Sip, Milano. 21939

SIGNORE, signorine assume importante organizzazione inviare curriculum propaganda. Stipendio, provvigioni. Serio trattenimento. Manoscriversi: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». 161

TENTIQUATTRE milionario offresi qualsiasi rappresentanza mezzo proprio tutta Italia. Telef. 880-740. A12221

VIAGGIATORE esperto ramo dolciario volontari introdottissimo Torino Piemonte clientela ottima offresi stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ».

VIACGIATORE stipendio + provvigione cercasi introduttissimo riparatori auto diesel discreta capacità vendita, per soprannumero [illegible]. Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino ». A10786

TRASFERIMENTI
L. 100 per parola

GENEROSA [illegible] ripetendo anno vulpino incrociato, pelo lungo bianco e nero, onda folta, smarrito mercoledì 17 passeggi via della Rocca. Tel. 870-707. A12796

MANCIA compensando personaggio smarrito tram n. 3 tratto Duchessa Jolanda-piazza Bodoino giorno 19 ore 12,30 contenente importanti documenti personali. Sarogite, via Torino 153, S. Mauro.

MANCIA ripetendo [illegible] ore smarrito martedì 16 passeggi via Roma. Telefonare 70-876. A12932

5000 per fine matrimoniale 17 aprile 1927 smarrita direttori piazza Castello, Concavi, Cadorna 5, Milano.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per assunzioni investigazioni, accertamenti praticissimi, indagini ovunque « Nuova Italia », Via Quintino 20, tel. 882-110, 652-876.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, t. 521-251.

ABIATE presente istituto trattenendo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Patarini, tel. 47-372, Corso Vittorio 49-51. 7166

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, sfruttate, Moderna Cristina 113, telef. 537-574.

DAL 1875 Cruciani dell'Ordine, via Arcivescovado 2, telefoni 41-100, 521-561 834-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni oggi ovunque Italia, estero. [illegible] operazione polizia privata.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A seguenti autoveicoli scopi massimi. Presente vantaggiosissime. Visto assortimento usato. Verona, [illegible] 4 11.

AFFARISSIMO piccola [illegible] rimorchi ribaltabili 2-3 assi [illegible] occasione, pure motrici. Telefonare 604-843, 642-458. A10442

ALFA Romeo Giulietta, TI, Autotreno Nuovo [illegible] vende permuta rateizza Alfa Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-184. 20342

ALFA Romeo Giulietta berlina, T.I., Sprint, Spider e Duphine, Appia prima, seconda, terza serie, Fiat 100, 1400, 600, TV Coupé Alemano, 1200 Zagato. Autovetture nuove ad occasioni. Facilitazioni. Autosalone Savoia e Carvaglia, corso Raffaello 16. 21932

ALL'AUTOACCADEMIA, Lagrange 33, Compral da funzionari, privati, [illegible] Alfa, Vendesi [illegible], 1200, 1400 B [illegible], 102, 600. [illegible]. Tel. [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Bramante » Patrizia 6. Telef. 661-801: 1800, 1200, Giulietta sprint nuova, Dauphine Gordini, Mercedes 180, Simca Montlery, Studebaker, 1100 tutto, 600, 500 funzionari, nolità 600 fuoriserie, familiare Viotti, belvedere. 20458

ALL'AUTOSALONE « Tassoni » Roma 227 bis, [illegible] 42-035, vendita camioncini veicoli tutti tipi nuovi, semi-nuovi, Alfa, Lancia, Fiat. 18

ALL'AUTOSALONE « Tassoni » Roma n. 227 bis, telefono 42-035, Giulietta nuovissimi, T. I., sprint, Aurelia B 20, spider, D.K.W., F-12 Berlina, 1900, [illegible] familiare, 1300, autocarro 103, 600. Cambi, rateazioni. 15

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Bodoni 1 p. telef. 521-281. 15599

APPIA, III serie, Fiammetta coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly, presentazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto & C., via Arcivescovado 2. Telef. 41-444. 70

APPIA II serie, Ardea, 103 Fiat, Giulietta, tutte ultime occasioni, piazza Adriano 5, telef. 31-110. 79

APPIE I, II, 103 familiari, 103 normali, 103 TV, 600, Ardea, Belvedere, 1100 B. Autoagenzia Scialis, Galliari 11, telefono 60-694. 49

ARABELLA Lloyd 900 cc. nuova assoluta tenuta esclusiva, prove, presentazione al Rubeo. Gioia 56. 20378

ANDEA ultimo metano ricalcolamento veicolo cambio motocarrozz. Tel. 778-037 pasti. A11676

AUTOBOLGGIO con, senza anticipo, tutte [illegible] 1400, 1200, 103, 600 perfette, sanissime. Lanci, Modena Cristina 81, telef. 651-544, 652-800.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, ci offre la migliori [illegible] di veicoli [illegible]. 20343

AUTOBIANCHI Cassia, Grosseto 8, telef. 774-238: 103 '58 nero, 1400 B semiuovo, 1900, 1400 a gas, Aurelia B 12, B 20 gas, 1000 Alfa metano, furgone Rocco benzina, furgone 600 adatto trasporti voluminosi. 27

AUTOCARRO 615 pulla vendesi ottimo stato. Telefonare 661-560. A12588

AUTOMOLEGGIANI con senza antenna nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Migliore, Principe Tommaso 12, tel. 60-341.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 800, belvedere. [illegible] 772-985. 2976

AUTONOLEGGIO [illegible] nuova 800 pulmino, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 376-981. 7476

BELLISSIME: Giulietta spider, Appia spider, Appia Zagato, Appia S1, 1300 ed altre occasioni, Auto Faro, Accademia Alberina 3. Telef. 883-807. 20848

BELVEDERE 1955 semiuovo, unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 891-106. A12294

BIANCHI Aurelia 56 quintali impianto metano, belvedere rinforzato, [illegible] vendesi. [illegible], tel. 22-618, 30-112.

BELVEDERE ottimo unico proprietario vendesi privato. Telef. 23-027. A13657

CAURA [illegible] 103 funzionante tenuta ligatyo gennaio 1955. 410.000. Telef. 837-236. A12368

CONCESSIONARIE Alfa Romeo veicoli industriali. [illegible], Fabro 10, telefonare 47-114. 20748

CRAMPONI contanti qualunque autoveicolo pernato, prenotazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONTANTISSIMI, indicatori benzina, consigli, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 3908

CONTANTI acquisto da privati autovetture, modi e pensini possibilmente con licenza conto terzi. Precisare dati e prezzo. Cassetta Pubblimass 29/C, Bologna.

DAUPHINE Alfa Romeo consegna prossima, prove e contratti, Commissionaria Cortino, Fabro 12. Telef. 47-114.

DAUPHINE, Giulietta vendo. Telefonare 771-450 12-14 e 19-21. A12361

DKW 1000 semiuovo, vendo cambio rateazione. Autosalone « Tassoni ». Telefono 42-035. 18

FINANZIAMENTI [illegible] autoveicoli. Massima discrezione. Ras, via Carlo Alberto 35, telefono 530-327. 6580

GIULIETTA Sprint privato vende nuova occasionalissima. Telefonare 877-742.

BELVEDERE ottimo unico proprietario vendesi privato. Telef. 23-027. A13657

SCONTO 20% fino stagione articoli sportivi invernali, Gimca, Giulio Cesare 169.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa; Apa, Moroni, Unione Sovietica 189, Telefonare 293-828. 20149

30.000 minimo valutiamo vostra moto permutando con nuova Gilera 1960. Vendiamo rateali. Concessionaria Gimca, Giulio Cesare 169. Telef. 21-655. 21635

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A basso interesse bancario compriamo senza cessione stipendio prestiti a [illegible] statali e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Telefonare 515-173. 9627

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a [illegible] elettrici ed a gas, produzione '58-'59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26. 124

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine ed mobiletti da L. 42.000. Radio a valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 51.

A [illegible] vendo macchina scrivere portatile [illegible] valigetta lusso. Telefonare 693-098. A12109

ABBIGLIAMENTO tecnico Minarelo-Mossi, via [illegible] Vittoria 38, tel. 45-742. Specialità montelli, [illegible] spec. Convenienza. 2881

ACCESSORI, sexitabagni, tegoli, accessori trasversale via Silvio Pellico 6, Telefonare 653-398. 451

ACQUISTATE macchina maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Gimarmero, Monte Pietà 18. 10812

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, gialli. [illegible] 584-870. [illegible]

AFFARONE maneggio matrimonio urge vendere mobilio nuovissimo, 672-417 ore pasti. A11053

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Civile, camera letto tutti stili, sala pranzo, tinelli, cucine semitutte.

ALASIA, Via Giulio 5. Mobili per ufficio legno, metallo, classici, moderni, [illegible], Schedari, rassettari. Cancelleria. Richieste catalogni. 9600

AMARO K miscela di erbe salutari stimola l'appetito, facilita la digestione, protegge il fegato, dose per tre litri lire 300. Erboristeria Carraia, Belbero 24.

ARMADIONI noti vecchi 20.000, tinelli, camere incorpora al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 8 ang. piazza Carignano. Telef. 538-312. 10018

ARTIGIANI mobilieri Brianza vendono direttamente ai privati forti risparmi. Facilitazioni. Informazioni telefon. 270-171.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, citino componenti, stupide pezzi staccati, Facilitazioni, Piazza Vittorio 3. Napione 23, Telefonare 893-963. 9174

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 30.000. Lampade 20 (cattive). Principe Amedeo 11 U. 3819

BELLA camera letto, [illegible] 21 pezzi bitorria verde, Telef. 323-485.

CAMBIO mobili tinelli, camere usa moderni armadioni cucine. Tel. 21-592.

CAUSA partenza vendesi nuovissima camera ciliegio, altra acagno cucina gas bottar. Telefonare 41-491. A11140

CAUSA trasferimento vendo camera matrimoniale e mobili [illegible], [illegible] 56-342.

CESSATA attività cedesi blocco generi obbligatoriamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ». A9938

COMPRO tecigrafo quadrante, Telefonare 361-312. A11619

CONCESSIAMO lunga rateazione ammobiliamenti su polizze private. Telefonare 521-515. 9677

ERBE medicinali aromatiche estratti. Erboristeria diplomata, via Cavour 62.

FINANZIATE, consigliamo visitare mobilificio S. Gaetano, Regio Parco 161, San Agostino 3, telef. 44-303, negozio più assortito, arredamenti, lampadari, armadioni su misura. Rateazioni, cambio mobili. 102

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, San Marino, mondiali acquistansi. Telefonare 42-612. A11203

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi ordevolmente ribassati, cambi, dellandi, Firenze 27, telef. 272-659. prezzo. Rateazioni, insegnamento Super Costal, Consulta S. Robinzani, necessari.

MACCHINA maglieria Dubied Artiera 12x60 veruto. Indirizzo, corso Sebastopoli n. 272, telef. 268-918. A12194

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 6681

MOBILI « Carabella » vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, mobili modelli, via Garibaldi 4, tel. 521-197. 2992

MOBILI « Canavesana », Vercelli 39, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi, visitateci. Telefonare 21-430. 1141

MOBILI, lavorazioni di Canili, Istituti e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione, via S. Anselmo 1. 6080

MOBILI vera liquidazione saggioni, matrimoniali, camera demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Rinaro, piazza Sabotino 1, assortimento camere, sale, impero, chippendale, moderne 97.000, salotti 35.000, soffi 15.000. 16704

MOBILIFICIO Crap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appruttate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Fusco, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Arcangelo Diaz 3 (Lungo Po). 13403

MOBILIFICIO « Roma », Barthelot 18: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni 34.000, divanletto 19.000. 783

MOBILIFICIO grande armadioni due porte 24.000, con cristallo 36.000, tre porte, quattro porte, 3 porte con a specchio centrale, inclusa a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, tavolame, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Ingresso via Barbiere 13, Borgo San Pietro). 15481

OCCASIONE vendiamo camera grande noce, alta, tavola allungabile 24 posti, Telefonare 884-572. A9933

OCCASIONISSIMA macchina maglieria E/80 semiuova 40.000 trattabili. Telefonare 755-067. A12643

PER maschio razza Dobermann cercasi femmina adeguata accoppiamento, Telefonare 24-143. A12833

PIANOFORTE mogano giovanile moderno come nuovo svendo 35.000. Telefonare 754-378. A9931

PIANOFORTI Cagliani, via Po 25 (nuova sede), rappresentanza migliori case. Telefonare 553-281. 7907

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, telefono 558-211. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, sconto 40.000. 419

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Consiglio. Po 20. Telefonare 837-798. 9008

PLASTICO Rivarossi 160x135 locomotive vagoni trasformatore Rivarossi 42.000. Attendamento 2000. Telefonare 811-963.

PRIVATO compera lampadario cristallo, pavimento legno, scala [illegible]. Telefonare 45-782. A11861

PRIVATO vende bellissima [illegible] Italia, Vaticano, S. Marino. Telef. 775-806.

RADIO auto, [illegible] 1400, Aurelia cassa nuova vendesi. Telef. 778-036. A12349

SCOMBERIAMO cucine solo locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare 760-440, 762-227. A11089

STATUETTE pietra o marmo acquisto. Telefonare 685-858. A11447

SVENDO cassetta, [illegible] bar, tavolo marmi due barocco. Telef. [illegible]. A13471

TAILLEUR, soprabiti signore, eleganti, sfiati, moderni 15.000, 18.000. Reggero, Santhià 54. 72

TELEVISORE perfetto 17 pollici vendo privato 60.000. Telef. 675-468. A12362

VENDESI [illegible] causa [illegible] radio. Telefonare 323-380. A13661

VENDESI camera [illegible] moderna ottimo stato. Telefonare 773-094. A11855

VENDESI cucina in formica a prezzo di concorrenza. Corso Belgio 159.

VENDESI lavatrice C.G.E. semiautom. Telefonare 293-667. A10721

VENDO cane bracchia, femmina 5 mesi, [illegible] razza pura. Tel. 545-534.

VENDO cane nuovissima, fiammata 5 mesi, [illegible] razza pura. Tel. 545-534.

VOGATORE come nuovo vendo privato 16.000. Telef. 876-468. A11863